

Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge

BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento
postale / 50%

Numero

4

Aprile 1996

*Trionfo Azzurro in Islanda
Al via i Campionati del M.E.C.
I Tornei di Viareggio e Galzignano*



Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione)

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:

Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano



BIDDING BOXES



PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

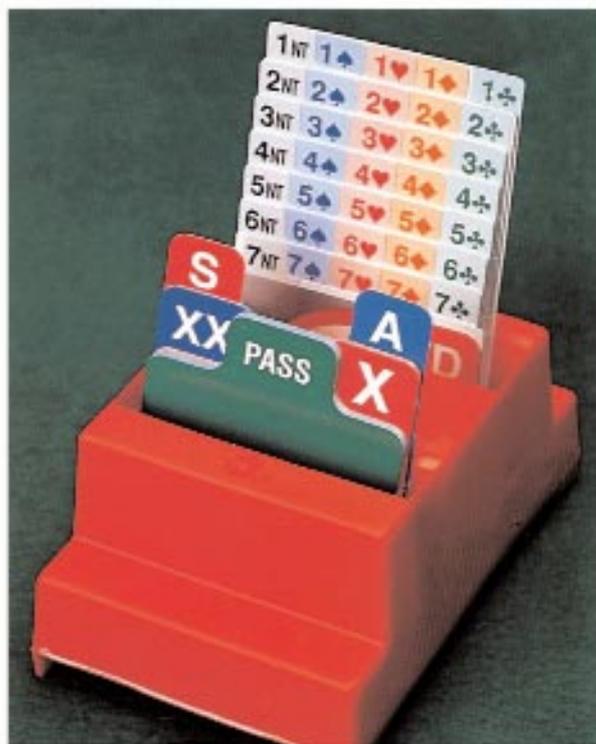
In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 -
Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano - Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare



L'Associazione/Circolo _____

ordina bidding-boxes per _____ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione _____

Intestazione fattura _____

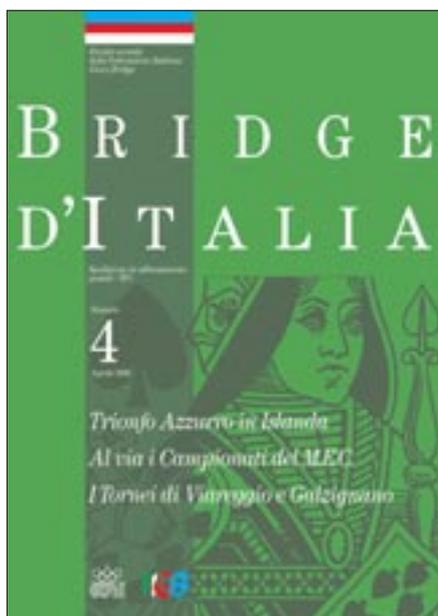
Indirizzo _____

Codice postale _____ Località _____

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) _____

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.





Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 4
Aprile 1996

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore
Bruno Sacerdotti Coen
Responsabile di testata
Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo
Filippo Palma

Comitato di redazione
Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Niki
Di Fabio, Giorgio Granata, Romano Pacchiarini

Segretario Esecutivo
Niki Di Fabio

Capo Redattore
Franco Broccoli

Collaboratori
Philip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,
Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri,
George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin,
Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio
Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

Videimpaginazione
Romano Pacchiarini

Progetto grafico
Giorgio Granata

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 17.000 copie

Spedizione in abbonamento postale/50%

Finito di stampare il 2 aprile 1996

N U M E R O 4

Bruno Sacerdotti Coen	<i>Parliamone</i>	2
	<i>Lettere al direttore</i>	3
	<i>Nuovi libri</i>	4

C R O N A C A

Toni Mortarotti	<i>Il Torneo di Carnevale a Viareggio</i>	6
Duccio Clava	<i>Il Festival di Galzignano</i>	9

V I T A F E D E R A L E

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	14
Carlo Mosca	<i>Ponte di comando</i>	16
Andrea Buratti	<i>Cap Volmac e Icelandair Festival</i>	16
Vittorio Brandonisio	<i>Dall'Islanda... con la Coppa</i>	17
Andrea Maruggi	<i>Il metodo di Lauria - Versace</i>	18

T E C N I C A

Gianarrigo Rona, Dino Mazza, Carlo Grignani	<i>Vito Pittalà</i>	22
Eric Kokish	<i>Tecnica attiva</i>	24
Frank Stewart	<i>Il punto della mano (I)</i>	27
Carlo Grignani	<i>Smazzate in libertà</i>	30
Phillip Alder	<i>Comunicazioni (VII)</i>	32
Benito Garozzo	<i>Garozzo's corner</i>	34
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	36
Franco Broccoli	<i>Dummyquiz</i>	42

S C U O L A B R I D G E

Jan Wohlin	<i>Giocate con me</i>	46
Enzo Riolo	<i>Piano e solfeggi</i>	48

R U B R I C H E

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	52
------------	--------------------------	----

O P I N I O N I

Ciro Calza	<i>Curiosità dal Misto salsese</i>	56
------------	------------------------------------	----

V A R I E T À

George Rosenkranz	<i>Luna di miele atto secondo</i>	58
-------------------	-----------------------------------	----

C R O N A C H E R E G I O N A L I

Luigi Baraldi	<i>Bridge sotto le armi</i>	61
Ida Pellegri	<i>Bridge in Riva d'Arno</i>	62
Orlando Purgatorio	<i>Gaeta s'impone a Latina e Frosinone</i>	63

D O C U M E N T I

	<i>Corte Federale d'Appello</i>	65
	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	68
	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	71
	<i>Notiziario Affiliati</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

editando

EDITANDO s.a.s. di Osvaldo Ponchia & C.
Via San G.B. De la Salle, 4
20132 Milano
Telefono 02/26300330 r.a. - Fax 02/2566849

Parliamone

Per anni sono stato sfegatato fautore dell'assioma "Il bridge è l'unico gioco del mondo dove il principiante può giocare contro il campione del mondo". Ricordo ancora, dopo un quarto di secolo, il primo "nazionale a coppie di due miei amici"; il primo, leggermente più esperto, segnalava al compagno alle prime armi, il livello tecnico delle coppie che arrivavano al loro tavolo: «*Questa è una buona coppia... questi sono principianti come noi... questi sono bravini*». Per non spaventare il partner, all'avvicinarsi di una coppia formata da un signore distinto dal sorriso glaciale ed uno in dolce vita nera con una mano priva di un dito l'esperto annunciò: «Una coppia innocua». Il signore distinto aprì di 1 Fiori e dovette spiegare ai miei ignari amici che si trattava di "Fiori Napoletano" ed indicava una mano forte, l'amico alle prime armi si buttò a fare un barrage ed arrivò fino a 4 quadri. Il signore in dolce vita nera contrò e venne surcontrato. Mentre Forquet e Garozzo si allontanavano, l'amico meno esperto marcava un fortunatissimo "4 Quadri contratti e surcontrati - mantenuto impegno" e diceva al compagno: «*È proprio vero! era una coppia di brocchi*».

Ho scientemente detto *sono stato* e non *sono* ancora fautore perché, a mio parere, la situazione è troppo cambiata. Gli esperti giocano sistemi sempre più complessi, magari apparentemente naturali, infarciti di accordi, convenzioni e trattamenti che li rendono micidiali. Le federazioni di tutto il mondo, nel vano intento di proteggere i principianti, partoriscono norme integrative sempre più complicate che dovrebbero tutelare i principianti ed invece creano loro più problemi di quanti non ne risolvano. Chi gioca da anni in torneo ha un'infarinatura di codice e riesce a destreggiarsi fra sistemi base e sistemi altamente convenzionali, riesce a sopravvivere al divieto di rispondere 1 Quadri con ♠ x x x ♥ x x x ♦ A R x ♣ x x x x all'apertura di 1 Fiori, sa che certe convenzioni si possono giocare in un incontro di 12 mani ma non di 8. Il povero allievo, fatto scendere in pista a Monza durante il Gran Premio d'Italia alla decima lezione di guida, perde prese non perché l'avversario usa l'apertura di 2SA "barrage indeterminato" ma perché ignora che un sorpasso ha maggiori chance della divisione 3-3 dei resti di un colore di 7 carte. Si avvicina quindi il momento in cui gli agonisti potranno giocare solo fra di loro, impiegando tutti i gadget immaginabili che, tutto sommato, debbono pur

mettere a punto in vista di campionati e grandi tornei mentre ad allievi e principianti, specie protetta, saranno riservati tornei e campionati con ferree norme. Qui non si potrà usare la Lebensohl B o gli *inverted minors*, qui lo Standard Italia la farà da padrone, qui il re incontrastato sarà l'allievo del terzo corso che ne sa (o ne dovrebbe sapere) *molto di più* di un allievo del secondo corso.

E passiamo ad una visione internazionale del problema. La maggior parte di questi vincoli non nasce qui in Italia ma è frutto di decisioni delle Federazioni Europea e Mondiale che, curiosamente, non sempre sono in sintonia. Vediamo alcuni esempi clamorosi. In America non si allertano le licite oltre il livello di 3 SA, in base al principio che alert e spiegazioni favoriscano nell'approccio a slam più chi le da che chi le riceve. La nostra regola del 18 in America è una specie di regola del 15: il minimo legale è, comunque, 8 punti onori che nel caso di una 4-3-3-3 si tradurrebbe per noi in un deficit di 3 punti per un'apertura legale.

In America i difensori possono chiedersi l'un l'altro se non hanno più carte nel colore giocato quando stanno per fare una renonce; in Italia vi taglierebbero la lingua.

Ed anche le formule di gara sono estremamente diverse. I nostri Campionati Italiani a coppie impiegano una formula ottima ma parente prossima del duplicato. All'estero si giocano Mitchelloni con un top integrale enorme (ai Campionati Europei e del Mondo il top è spesso superiore a 1000). Ad Albuquerque il diagramma della smazzata e lo score venivano ritirati immediatamente e quindi non si poteva conoscere se la mano era imbustata correttamente nè si poteva valutare il proprio risultato in confronto a quelli precedenti.

Nei Campionati misti italiani gli uomini siedono in Nord ed Est, ai Campionati del mondo dove più gli pare.

È come se i tennisti italiani, andando all'estero, scoprissero che i corridoi valgono anche per un incontro di singolo e sul 30 pari si serve da sinistra e non da destra.

La malattia è, a mio personalissimo parere, ben individuata; la cura è difficilissima, dovendosi mettere d'accordo molte ed importanti Federazioni Bridge nazionali e sovranazionali.

E, ve ne prego, non chiedetemi di nuovo se in Italia si può aprire di 1 SA con un singolo. Nel 1996 sicuramente no.

Bruno Sacerdotti Coen

DOMANDE VELOCI

RISPOSTE VELOCI

Ieri sera l'avversario, in Mitchell, ha aperto di 2SA, regolarmente allertato dal compagno e spiegato come: "CRASH". Non conoscendo questa convenzione ed avendo chiesto ulteriori delucidazioni mi è stato spiegato "Barrage almeno sesto, 7-10, con qualsiasi colore che saprò, eventualmente, al giro successivo". È permessa questa licita?

Vorrei separare la risposta in tre parti ben distinte.

1) Secondo le norme attuali quando si giocano meno di 10 boards contro la stessa coppia (e quindi sia in incontri a squadre corti che in Mitchell, dove se ne gioca uno o, al massimo, due) si possono giocare solamente i Sistemi Base (SB). Per essere qualificato come tale un Sistema Base deve avere: *"aperture a livello di 2 o più che abbiano significato naturale; se hanno significato convenzionale devono rispettare almeno una delle seguenti condizioni:*

– *La mano è forte per definizione (16+ punti onori o forza equivalente);*

– *È identificabile un seme di almeno 4 carte;*

– *È un'apertura espressamente autorizzata tra quelle che seguono: 2 Fiori tricolore del Fiori Romano o del Quadri Italia; 2 Quadri Multicoloured; 3 SA Gambling.*

Questa apertura non era quindi legittima.

2) Il nome della convenzione. Mentre la successiva spiegazione è stata assolutamente perfetta la prima risposta: "CRASH" lascia molto a desiderare. In quest'epoca di esasperata ricerca di gadget licitativi ben poche convenzioni hanno un'unica ed universale accezione. Eric Kokish, responsabile di *Sistemi e convenzioni* per la World Bridge Federation ha pubblicato, purtroppo in inglese, un manuale di 34 pagine in cui viene data la definizione legale di un'infinità di convenzioni e trattamenti. Solo se la propria interpretazione corrisponde esattamente a quella contenuta in questo manuale è lecito usare solo il nome della convenzione come spiegazione sintetica iniziale della licita del compagno (sempre pronti comunque ad ampliare la spiegazione a richiesta degli avversari). E fate molta attenzione nelle spiegazioni. Ricordo ancora una rissa avvenuta circa 20 anni fa quando un gioca-

tore che aveva aperto di 1 SA allertò il 2 quadri del compagno e spiegò sinteticamente: "Stayman". L'avversario, onusto di quadri, passò e, con sua grande sorpresa la linea avversaria arrivò a 4 cuori. Scese come morto chi aveva dichiarato 2 quadri e che aveva una buona tricolore con il singolo a quadri e si scoprì così che la spiegazione *Stayman* voleva significare che il 2 quadri era un'interrogativa per i semi nobili *come il 2 fiori Stayman* mentre l'avversario aveva interpretato la risposta nel senso che il rispondente impiegava normalmente la Stayman e, non avendone fatto uso, avesse una mano debole con le quadri.

3) Ma cosa è realmente questa CRASH? Crash è un acrostico che sta per **Color-Rank-SHape**, ovvero colore, rango e forma e corrisponde al 100% al nostro CRODO. Forma infatti identifica per gli americani i colori *pointed* (con la punta: quadri e picche) o *rounded* (rotondi, curvilinei: cuori e fiori). Il vero problema è che nel mondo nessuno ha mai sentito parlare di una convenzione CRASH con un'unica apertura di 2 SA ed il nome le è stato probabilmente attribuito in Italia da qualche burlone che pensava all'effetto distruttivo di questa apertura.

Ho scartabellato una massa di libri inglesi ed italiani alla ricerca delle CRASH ed ho trovato queste 3 convenzioni *vere*:

1) CRASH - Difesa sulle aperture di 1 fiori forte: Contro = Color = bicolore rossa oppure nera; 1 quadri = Rank = bicolore nobile oppure minore; 1 SA = SHape = bicolore con la punta oppure rotonda (noi diremmo con semi diversi per colore e per rango). I tre significati possono, per accordo fra compagni, essere attribuiti anche ad altri gruppi di 3 differenti licite (contro, 1 SA, 2 fiori; 1 quadri, 1 cuori, 1 SA; 1 quadri, 1 cuori, 1 picche)

2) CRASH - Difesa sulle aperture di 1 SA: 2 fiori = bicolore rossa oppure nera: 2

quadri = bicolore nobile oppure minore; 2 SA = bicolore con la punta oppure rotonda.

3) CRASH - Aperture deboli convenzionali: 2 quadri = bicolore rossa oppure nera; 2 cuori = bicolore nobile oppure minore; 2 picche = bicolore con la punta oppure rotonda.

La mia squadra ha superato il primo turno regionale della Coppa Italia e mi sono ritrovato, al turno successivo, in un gironcino a quattro dove due delle altre squadre erano formate da campionissimi. Non c'è un comitato che eviti questi inconvenienti?

La Coppa Italia ha regole precise per la formazione dei gironcini di ciascun turno, fissate da tempo e non condizionate dalla qualità delle squadre. È anche vero che se si vuol vincere la Coppa Italia, prima o poi si dovranno pur incontrare anche le squadre forti! Il problema da Lei lamentato si evidenzia solo nelle zone ad alta densità bridgistica. A Milano, Torino, Roma al primo turno le squadre forti vengono distribuite nei vari gironi ma nel turno successivo la composizione dei gironi è prefissata in sede regionale: la prima squadra del girone A, la seconda del girone B e così via. Se una delle squadre fortissime ha vinto un girone ed un'altra è arrivata seconda nell'altro è possibile che si ritrovino, al secondo turno, in uno stesso girone. D'altro canto l'alternativa, sgradevole, sarebbe far fare ad una di esse

centinaia di chilometri per essere inserita in un girone di un'altra regione dove... potrebbe ritrovarsi con un'altra squadra fortissima, ricreando così la stessa esatta situazione che si voleva evitare.

Sono un "seniores" e sono tesserato presso una piccola associazione di provincia nella quale non esiste un altro "pari età" con cui fare il Campionato italiano seniores. D'altro canto faccio tutti gli altri Campionati, ben più interessanti, con compagni provenienti da varie Associazioni e mi secca sprecare per questo Campionato uno dei due soli prestiti ammessi quest'anno...

Si rilassi! Il Consiglio Direttivo FIG.B. ha deciso che, da quest'anno, la partecipazione al Campionato Seniores con un compagno di altra Associazione non comporta prestito.

Gioco il senza debole e quindi la sequenza 1 fiori - passo - 1x - passo - 1 SA identifica mani che nel naturale si aprirebbero di 1 SA. La norma che vieta tassativamente l'apertura di 1 SA con un singolo vale anche in questo caso?

La norma non vale in questo caso e nemmeno per le interferenze di 1 SA ma solo per le aperture dirette di 1 SA. Se però lei dichiara per sistema "1 fiori - passo - 1 x - passo - 1 SA" con mani di 16-18 punti sia senza singoli che con singoli il suo compagno dovrà allertare l'apertura di 1 fiori come mano sbilanciata o forte o "che nel naturale si aprirebbe di 1 SA ma potrebbe anche contenere un singolo" e questo caveat andrà ripetuto quando, al secondo giro, lei si rovescerà a SA.

Gioco l'apertura di 1 SA classica (15-17) che però può contenere una quinta nobile od una sesta minore. Devo allertare l'apertura di 1 SA del compagno e spiegare che cosa può contenere?

No. Gli avversari devono sapere che la definizione attualmente in vigore di un'apertura di 1 SA è: "una mano senza singoli o chicane che può contenere una quinta nobile od una sesta minore".

Andrà invece allertata la risposta alla vostra licita interrogativa (puppet Stayman o simili) che evidenzia una di queste distribuzioni inusuali. Se poi giocote un'apertura di 1 SA che può avere da 2 a 5 carte nei semi nobili e da 2 a 6 carte nei semi minori, senza avere un meccanismo per accertare poi effettivamente quale mano abbia il partner, non avete l'obbligo di allertare ma avete il dovere di tornare a scuola di bridge perché anche alla casualità delle licite c'è un limite...



MIKE LAWRENCE - APERTURE LEGGERE DEL TERZO DI MANO - Edizioni Mursia.

Esattamente un anno dopo la pubblicazione di *To bid or not to bid* la Mursia presenta un altro libro per giocatori di buon livello. L'edizione originale, dal titolo *Passed hand bidding*, è del 1989. In 10 capitoli Lawrence, grande analizzatore di situazioni sottovalutate, o non esplorate in profondità dagli altri autori (suoi *Il libro completo delle riaperture* e *Il libro completo delle interferenze* entrambi editi da Mursia), esamina le aperture del terzo e del quarto di mano. Gli argomenti principali: Perché aprire leggero in terza posizione? Quanto leggeri si può essere? Cosa significa un barrage del quarto di mano? Le risposte all'apertura del terzo di mano. La Drury. Lo sviluppo della licita. Il cambio di colore a salto. Una serie di quiz di verifica.

Eccovi un gruppo di 3 mani con le quali è ragionevole aprire terzi di mano:

- ♠ 865 ♠ RF93 ♠ 832
- ♥ RD108 ♥ 1082 ♥ D107
- ♦ A83 ♦ RF9 ♦ RDF8
- ♣ 952 ♣ 1054 ♣ 1097

Lawrence propone poi 3 regole ferree:

- se la seconda licita dell'apertore è a senza atout l'apertura non è stata leggerrà;
- il passo sul cambio di colore a livello 1 del compagno indica un piccolo fit nel colore;
- la ripetizione del colore di apertura od un cambio di colore garantiscono un'apertura vera.

Una novità assoluta è la regola di Pearson (uno dei partner di gioventù di Lawrence) per le aperture del quarto di mano: si sommano i punti onori ed il numero delle carte di picche. Se il risultato è uguale a 15 o più si può aprire.

Come in tutti gli altri suoi libri Lawrence è estremamente ordinato e preciso. Viene fornito il significato di tutte le aperture del terzo e quarto di mano e studiato il significato delle risposte e delle ridichiarazioni in funzione del passo iniziale del compagno.

E, per darvi un esempio della meticolosità di Lawrence, avete discusso col vostro partner il significato di questa sequenza?

OVEST	NORD	EST	SUD
Partner		Voi	
passo	passo	1 ♠	passo
2 S.A.			

Lawrence ne offre ben 4!

1) - Il punti bilanciati. Se usate i nobili quinti e 1 SA forcing 1 giro questa interpretazione non si applica

2) - Entrambi i minori (almeno 5-5) ed il massimo. Lawrence dice di aver giocato per 3 anni con questo accordo e quando finalmente, dopo 36 mesi, è arrivata la mano giusta, il compagno aveva dimenticato l'accordo.

3) - Usando la Drury è difficile mostrare il palo di fiori e quindi 2 SA può indicare la sesta di fiori col massimo del passo.

4) - Minisplinter: forte fit quarto a picche ed un singolo sconosciuto; il successivo 3 fiori è interrogativo per il seme del singolo.

E passiamo ai libri in lingua:

DARVAS - HART - RIGHT THROUGH THE PACK - Pagg. 328 - Edizioni Devyn Press - in lingua inglese

È la riedizione di uno dei più grandi successi editoriali bridgistici. La prima edizione risale al 1947 e, nel 1994, la rivista dell'ACBL l'ha classificato nei *TOP THREE BRIDGE BOOKS* di tutti i tempi.

Le 52 carte del mazzo raccontano a turno una smazzata, sempre tecnica ed interessante, in cui hanno avuto un ruolo determinante nella realizzazione o nella rovina di un contratto.

Eccovi un sunto del racconto del Fante di Picche:

«Mi avevano distribuito ad un giocatore serio e ragionatore che non si considerava mai sconfitto e cercava sempre la possibile situazione vincente

		♠ AD1086	
		♥ 98	
		♦ DF8	
		♣ D42	
			♠ RF5
			♥ D4
			♦ R42
			♣ F9865
♠ 73	N		
♥ AF6532	O		
♦ 63	E		
♣ 1073	S		
		♠ 942	
		♥ R107	
		♦ A10975	
		♣ AR	

La licita:

SUD	NORD
1 ♦	1 ♠
2 ♦	2 ♠
2 S.A.	3 S.A.

Ovest attaccò di 5 di cuori, il mio uomo mise la Donna e Sud prese di Re. Sud si rese subito conto che il contratto dipendeva dalla riuscita di un sorpasso, perché qualunque avversario fosse andato in presa avrebbe fatto incassare alla difesa altre 4 prese di cuori. Il giocatore poteva scegliere se giocare sulle picche o sulle quadri e poiché gli mancavano sia il Re che il Fante di picche e solo il Re di quadri non ci mise molto a decidere di giocare sulle quadri. Giocò quindi picche dalla mano per l'Asso del morto, preparandosi a fare il sorpasso al Re di quadri su Est. Ma Est, astutissimo, aveva realizzato nei pochi istanti in cui Sud aveva fatto il suo piano di gioco, che il sorpasso al Re di quadri avrebbe dato al giocatore 5 prese nel colore e quindi, quasi sicuramente, il contratto. Senza un attimo di esitazione Est scartò il Re di picche sotto l'Asso. Sud rimase prima sorpreso e poi estasiato. Non era più necessario correre il rischio del sorpasso a quadri. Ritornò quindi in mano con l'Asso di fiori, incassò anche il

Re, e fece il *sicuro* sorpasso al Fante di picche. Io feci la presa ed il mio Signore rigiocò cuori. Sipario! Est aveva eseguito l'unica manovra che potesse indurre il giocatore ad abbandonare la linea vincente per quella perdente."

In questo libro anche il vituperato 2 di Picche ha diritto ad un suo racconto in cui il giocatore, avendo ancora solo il Re ed il 2 di Picche, l'atout, mantiene un contratto perché taglia il ritorno dell'avversario con il Re (avendo fuori il fante) e batte le atout dell'avversario con il 2! Un grandissimo libro il cui stile, vagamente ampolloso, di 50 anni fa, non disturba nell'ambientazione *retrò* della maggior parte dei racconti.

SENIOR - STEP-BY-STEP CARD PLAY IN SUITS - Pagg. 144 - Edizioni Batsford Bridge - in lingua inglese

Chi, come tutti, ha apprezzato i 4 volumi di Berthe-Lebely (*Il gioco facile della carta col morto / in difesa nei contratti a senza / a colore*) il cui titolo francese era *Passo a Passo* non potrà che apprezzare questo volume che li ricalca perfino nel titolo. Sono 60 smazzate di difficoltà crescente in cui il lettore vede inizialmente 26 carte e la licita. Seguono le domande

che il buon giocatore dovrebbe porsi mentre studia il piano di gioco e le relative risposte. Ogni smazzata termina col diagramma a 52 carte ed un "principio da ritenere". La principale differenza con i 4 volumi francesi è che là le smazzate erano dei 100% (ovvero era sempre possibile mantenere il contratto purché si trovasse la linea corretta) mentre qui il ragionamento porta alla linea migliore (vincente nel diagramma completo ma spesso non vincente qualora la distribuzione avversaria fosse anche marginalmente differente).

L'avvicinarsi del periodo natalizio ha provocato in Inghilterra, Stati Uniti e Francia una vera alluvione di nuovi libri di bridge di cui vi darò sinteticamente conto alla fine di questo articolo. In Italia invece le novità sono solo tre e due di esse riguardano unicamente la "forma" di opere già esistenti e non la loro sostanza.

TROFEO GIANLUCA BUSACCHI

Campionato Italiano a Squadre Juniores e Cadetti 1996

Con delibera 27.1.90 il Consiglio Federale ha abolito la quota di iscrizione al Campionato a Squadre Juniores e Cadetti.

- 1) Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori (nati nell'anno 1971 e seguenti) oltre l'eventuale capitano non giocatore.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 15 giugno 1996.
- 3) Fase unica: Salsomaggiore Terme 27 e 28 giugno 1996.
- 4) Alla squadra 1^a classificata saranno rimborsate le spese di soggiorno (2 giorni di pensione completa, bevande escluse).

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle copie o squadre partecipanti (da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria Generale della F.I.G.B. - via Ciro Menotti, 11/C - 20120 Milano) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse.

I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti Juniores e Cadetti in regola con il pagamento della quota 1996.

Campionato Italiano a Coppie Juniores e Cadetti 1996

Con delibera 27.1.90 il Consiglio Federale ha abolito la quota di iscrizione al Campionato a Coppie Juniores e Cadetti.

- 1) Le squadre potranno essere formate da giocatori nati nell'anno 1971 e seguenti.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 15 giugno 1996.
- 3) Fase unica: Salsomaggiore Terme 29 e 30 giugno 1996.
- 4) Alle coppie meglio classificate, il cui numero sarà stabilito in base alle iscrizioni, saranno rimborsate le spese di soggiorno (2 giorni di pensione completa, bevande escluse).

Il Torneo di Carnevale a Viareggio

Toni Mortarotti

«**M**i fa piacere vedere riconfermato il successo del Torneo di Viareggio che premia gli sforzi profusi dall'Associazione Versilia Bridge ed in particolare dal suo Presidente Gianni Del Pistoia. Un sincero grazie per la solita generosa ospitalità riservata quest'anno alle Ladies del Club Azzurro».

Queste parole, espresse da Giancarlo Bernasconi a nome della F.I.G.B. e del Club Azzurro sono il suggello di una grande manifestazione che ha avuto anche grandi protagonisti.

L'A. S. Versilia Bridge ha preparato per gli appassionati un menù bridgistico di qualità eccezionale, secondo le tradizioni della cucina locale:

L'antipasto "Misto":

1ª Coppa "Forte dei Marmi"

Un regionale a coppie che ha visto allineate circa settanta formazioni tra le quali spiccavano gli specialisti Rossano-Vivaldi di Torino e i Campioni d'Italia a squadre Miste, Buratti-Piattelli di Firenze.

Il primo giro di pista sembra confermare i pronostici della vigilia con i torinesi primi (sia pure in coabitazione con Cioli-Veroni) con circa il 68%. Anche i fiorentini sono lì con un distacco del 5%: un top. Ma il misto è gara violentissima che permette anche rush terrificanti, stante il fatto che non in tutte le coppie si ritrova equilibrio di tecnica e gioco e questa situazione può permettere, soprattutto alla linea che eventualmente ha preponderanza di carte, di realizzare incredibili "filotti" di top.

La classifica finale crea un attimo di suspense con quattro coppie in 14 punti: 1. Bartoletti-Parrelli, Firenze, che confezionano un over 72% nel turno conclusivo e sfrecciano davanti a Rossano-Vivaldi, seguiti come un'ombra da Cioli-Veroni e Piattelli-Buratti.

Il "primo": Coppie Libere Nazionale, 4ª Coppa di Carnevale.

Sembrava di essere tornati indietro di tanti anni, quando in Versilia calavano tutti i bridgisti italiani per disputare i Campionati Open: questa edizione del

coppie libere ha richiamato quasi tutto il Gotha del bridge italiano.

Trionfano gli udinesi De Paula-Martini con un perentorio 67,28% totale. Vivaldi-Rossano hanno presentato la tessera "Abbonati" e hanno ritirato il 2° Premio (65,35 la media, mica scherzando), precedendo Bocchi-Duboin, Cedolin e tanti altri tra cui anche il campione d'Europa Antonio Sementa che si esibiva in coppia con Ferraro. Un ottimo 12° posto (in coabitazione con Moritsch) per la "speranza" del bridge versiliese Leonardo Cima in coppia con un "pensionato" milanese trasferitosi al mare: Alberto Leonardi. Ho partecipato anch'io al torneo e il piazzamento finale (over 90) non mi ha proprio entusiasmato, ma devo rivolgere un caloroso grazie al tastierista che ha "inputato" le iscrizioni: ha talmente storpiato il cognome da rendermi irricognoscibile a quanti "vanno a vedere che cosa hanno fatto gli amici".

L'Hotel Versilia Holidays si è rivelato sede adatta, ma visto il crescente successo della manifestazione per anni futuri occorreranno integrazioni logistiche che permettano di offrire il massimo di comfort a chi gioca.

Il vassoio dei "secondi": il XXIV Torneo Nazionale a squadre di Carnevale e il II

Torneo Nazionale a squadre Allievi.

Un torneo di altri tempi con circa venti squadre al via. Dieci incontri di danese sulla distanza di 8 board. Un piccolo neo, la scala dei V.P. sul 25 a 0: aumenta a dismisura il fattore fortuna e permette recuperi e affossamenti del tutto casuali e indipendenti dalla qualità del gioco. Purtroppo è una moda (proposta in origine da qualche solone poco pratico del gioco): abbiate pazienza, bridgisti, passerà. Un piccolo *qui pro quo* tra l'organizzazione e la direzione dell'Hotel ha creato qualche problema logistico e un certo ritardo (sabato sera) nell'effettuazione degli incontri.

Un commento a caldo del Presidente Del Pistoia sul torneo a squadre: «Grande soddisfazione per aver, spero definitivamente, riportato il Grande Bridge in Versilia. Rammarico per ciò che il bridge locale riesce ad esprimere. Scissioni e divisioni hanno dato il colpo di grazia ad un patrimonio giocatori ormai non più ricco. Occorre ricostruire, rifondare unità di intenti, ricreare ambienti adatti a elevare le qualità tecniche e che non soffochino l'entusiasmo e la carica dei neofiti.

«I tornei di Carnevale hanno visto la presenza di oltre mille giocatori provenienti da tutta Italia. È però da rilevare che Amministrazione Comunale, Fonda-



I pisani di Celati, vincitori del 2° Torneo di Carnevale a squadre Allievi.

zione Carnevale e Azienda Promozione Turistica hanno brillato per assenza e disinteresse e per superficialità e menefreghismo, al punto di non accorgersi del valore e del ruolo che il Bridge, se seguito, avrebbe potuto rappresentare nel passato, quando Viareggio ospitava i Campionati Italiani, e potrà rappresentare nel futuro, potenziando e ampliando l'appuntamento di Carnevale».

Trionfano con 198 V.P. i Campioni d'Europa Buratti-Lanzarotti con Biroloni-Pietri-Di Maio, ripetendo l'exploit di Milano. Un lungo, lunghissimo braccio di ferro con Bridgerama 2: Visentin-Cerretto-Hugony e lo Juniores D'Avossa, che solo all'ultima tornata li ha visti cedere di schianto al punto di doversi accontentare del 3° posto. Si inserivano, in gran recupero, al 2° posto, gli esperti spezzini di Battistoni: Bertolucci-Bandinelli-Poggi. Tra le prime piazze anche Camillo Pabis Ticci che per l'occasione ha rispolverato il figlio Massimo, che ormai gioca con la frequenza degli anni bisestili.

E poi tutto il meglio del bridge italiano si è classificato nelle prime 41 posizioni. Come mi sono piazzato? 41°, naturalmente, giocando un incontro in meno! (Il risultato dell'ultimo turno è stato 0/25 senza colpi particolarmente fortunati da parte della squadra avversaria).

IL 2° TORNEO DI CARNEVALE A SQUADRE ALLIEVI

Un successone: nonostante il maltempo, ventidue formazioni provenienti da tutta Italia, si sono affrontate in quello che per gli allievi è il vero e proprio trampolino di lancio verso il bridge agonistico. Messaggio urgente agli Istruttori di tutta Italia: «Spingere, in senso figurato, ma non troppo, gli allievi a partecipare alle gare, soprattutto se sono al di fuori delle attività di scuola e locali. Fare in modo che l'allievo sviluppi il desiderio di passare al più presto all'agonismo».

Fine messaggio. A buon intenditor poche parole...

Vincono, per corta incollatura, i pisani di Celati (Del Mastro, Pracchia, Metrangolo, Casini) che precedono di due striminziti V.P. Ancona De Angelis (Bucci, Manganelli, Bachetti, Mancini).

Terza moneta per gli allievi di Marina Causa gli alessandrini Stocco, Negri, Conti, Conti. La sede di gara l'Hotel Royal di Viareggio) si sta già attrezzando per ospitare, l'anno venturo, un numero almeno doppio di squadre.

Il "Dessert": dopo quattro giorni di bridge intenso e stimolante è doverosa, per chi non l'avesse ancora fatto, una visita ai ristoranti tipici. La grande tradizione culinaria della zona ha consolato i pochi



La prima (sopra) e la terza (a fianco) squadra classificata nel XXIV Torneo di Carnevale.

esclusi dai premi e dagli applausi (me per primo).

L'eccezionale tempo inclemente non ha creato ostacoli, anzi è già prevista per la prossima edizione una partecipazione ancor più massiccia: la Versilia, anche per la posizione geografica, è luogo ideale per organizzare grandi appuntamenti di bridge e c'è da augurarsi che la pubblica amministrazione locale si eccorga degli sforzi, dell'impegno e dei risultati che l'abnegazione e la passione volontaristica di pochi riesce ad ottenere. Con un minimo di supporto logistico e promozionale sarà possibile creare un Festival di Brid-

ge di valore e qualità che possono andare oltre i confini nazionali. Prendiamo spunto dai grandi appuntamenti francesi (tipo Juan-les-Pins) che vedono collaborazione tra enti locali ed organizzatori e riescono a coinvolgere per 7-10 giorni migliaia di giocatori. La Versilia, come la costiera Amalfitana per l'omonimo festival, non hanno nulla da invidiare alle più rinomate località estere, e dal punto di vista tecnico-organizzativo gli italiani non hanno nulla da imparare dagli stra-



Il Torneo di Carnevale a Viareggio

nieri; con una seria collaborazione da parte degli enti locali non dovrebbe essere difficile arrivare ad ottenere risultati di partecipazione e coinvolgimento eccezionali.

PIATTI TIPICI DELLA VERSILIA

“Torta alla Viareggina”

Terzi di mano zona contro prima, in mitchell avete: ♠R 6 ♥R D 9 6 3 2 ♦R F 10 ♣6 4 e la licita si svolge così:

NORD	EST	SUD (Voi)	OVEST
passo	passo	1 ♥	contro
1 S.A.	passo	2 ♥	2 ♠
passo	passo	?	

1 S.A. di Nord è 7/9 bilanciato (proprio di gioco).

Dichiarate ancora o vi arrendete?

Se intimoriti dal volume di P.O. di Ovest abbandonate l'asta (come ho fatto io) marcate 50 sulla vostra colonna e becchete un bel 20%.

Ovest, il mattacchione, aveva 14 con 5-2-3-3 e 3 cuori erano di stretta battuta. Le

carte di Nord:

♠10 6 ♥8 5 4 ♦9 8 6 3 ♣A D F 2

Quelle di Ovest:

♠A D F 3 2 ♥10 7 ♦A 7 5 ♣R 9 5.

Arrosto Reale

Danese 6° turno, siete in Est, vi state ormai appisolando, sono anche le due di domenica mattina, e seguite stancamente la licita avversaria:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1 ♠	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Registrate mentalmente che è la centesima manche che gli avversari dichiarano e che il vostro cartellino verde è il millesimo della giornata; in ogni caso il vostro intavola il 10 di fiori e il morto scopre:

♠ 10 6	♠ 9 7
♥ DF 6 3	♥ R
♦ RDF 4 2	♦ A 7 5
♣ D 7	♣ F 9 6 5 4 3 2
N	E
O	S

Il 7 del morto e il vostro 2 (vi piace? conto dispari) o comunque la carta che

preferite voi! Sud vince con il Re e prosegue piccola cuori (il 5) per il 2, il Fante e il vostro Re.

A voi la prosecuzione. Avete scelto picche? Bene, marcate 100 sulla vostra colonna, se poi vi avventate come un falco sul primo giro di quadri. Avete scelto fiori? Male, 620 per il nemico. Il Re di Picche di Ovest non sarà più utile perché Sud, poco sportivo, si è procurato il 10 secco di quadri ed affrancherà quattro prese nel palo per scartare le picche della mano. E se il compagno aveva il taglio a fiori? Niente paura, assodato che il partner abbia l'Asso di atout farete sempre in tempo a dargli il taglio quando entrerete con l'Asso di quadri.

La mano completa:

♠ 10 6	♠ 9 7
♥ DF 6 3	♥ R
♦ RDF 4 2	♦ A 7 5
♣ D 7	♣ F 9 6 5 4 3 2
N	E
O	S
♠ R 5 4 2	♠ A D F 8 3
♥ A 4 2	♥ 10 9 8 7 5
♦ 9 8 6 3	♦ 10
♣ 10 8	♣ A R

1° GRAN PREMIO TORNEI SIMULTANEI NAZIONALI 1996

Date di svolgimento gare:

30° torneo open:	giovedì 11 aprile 1996
31° torneo open:	giovedì 9 maggio 1996
32° torneo open: (Mondiale)	venerdì 7 giugno 1996
33° torneo open:	giovedì 4 luglio 1996
34° torneo open:	giovedì 12 settembre 1996
35° torneo open:	giovedì 10 ottobre 1996
36° torneo open: (Europeo)	venerdì 15 novembre 1996
37° torneo open:	giovedì 12 dicembre 1996

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 6 tornei piazzandosi in almeno 4 nei primi cento in classifica di ogni linea e di ogni gara saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti. Saranno attribuiti i seguenti premi:

alla 1ª coppia: 400 punti rossi	alla 6ª coppia: 120 punti rossi
alla 2ª coppia: 300 punti rossi	alla 7ª coppia: 100 punti rossi
alla 3ª coppia: 250 punti rossi	alla 7ª coppia: 100 punti rossi
alla 4ª coppia: 200 punti rossi	alla 11ª/15ª coppia: 60 punti rossi
alla 5ª coppia: 150 punti rossi	alla 16ª/20ª coppia: 50 punti rossi
alle restanti coppie in classifica: 20 punti rossi	

NORME DI PARTECIPAZIONE

I tornei Simultanei che si giocheranno nei mesi di giugno e di novembre utilizzeranno la contemporanea manifestazione mondiale ed europea.

Ai Simultanei open possono partecipare tutti i tesserati Ordinari ed Agonisti F.I.G.B., mentre per gli Allievi Scuola Bridge è riservato un contemporaneo specifico torneo Simultaneo.

Le quote di partecipazione saranno uguali per tutta l'annata agonistica (si ricorda che i Precettori sono esentati dalla quota F.I.G.B.).

Tutti i giocatori all'atto dell'iscrizione alla gara devono presentare la tessera federale; devono essere muniti della propria carta di convenzione; devono rispettare gli eventuali limiti di fumo prescritti dalla sede di gara.

Le coppie, per poter partecipare al Gran Premio, devono giocare sempre nella stessa formazione e non potranno essere sostituiti nemmeno tem-

poraneamente nel corso di uno stesso torneo.

Per queste gare il limite di tavoli per girone sarà da 5 a 18 per la serie open (24 mani giocate) e da 5 a 12 tavoli per la serie allievi (18/20 mani giocate).

Tutti i documenti per l'elaborazione della classifica nazionale dovranno essere spediti alla Segreteria Federale, unitamente alla certificazione dell'avvenuto versamento delle quote di iscrizione, entro e non oltre il lunedì successivo all'effettuazione della gara a mezzo espresso. Farà fede la data del timbro postale in partenza. Tutte le buste che perverranno non in regola con queste norme non saranno tenute in considerazione per l'elaborazione della classifica del Gran Premio.

Le prenotazioni per ricevere i documenti del torneo dovranno essere fatte almeno 20 giorni prima dell'effettuazione di ogni gara, oppure una volta per tutte all'inizio della manifestazione.

Si ricorda alle sedi che avessero richiesto il materiale, che se per ragioni contingenti non avranno potuto effettuare la gara, dovranno comunque restituire il plico delle mani sigillato.

TORNEI SIMULTANEI ALLIEVI SCUOLA BRIDGE

6° torneo allievi: giovedì	11 aprile 1996
7° torneo allievi: giovedì	9 maggio 1996
8° torneo allievi: venerdì	7 giugno 1996
9° torneo allievi: giovedì	4 luglio 1996
10° torneo allievi: giovedì	12 settembre 1996
11° torneo allievi: giovedì	10 ottobre 1996
12° torneo allievi: venerdì	15 novembre 1996
13° torneo allievi: giovedì	12 dicembre 1996

Per il Gran Premio Allievi saranno stabiliti premi particolari di cui si darà tempestiva notizia.

Il Festival di Galzignano

Duccio Clava

Permettetemi, prima d'iniziare queste righe di cronaca sul Festival di Galzignano, di rivolgere un pensiero ad Ida Pellegrini, colpita da ictus pochi giorni prima della manifestazione. In questa fase d'emergenza mi hanno pregato di "sostituirla", cosa che ho accettato molto volentieri.

L'Associazione sportiva di Padova, prima in città poi a Galzignano, ha trasformato negli anni il torneo nazionale in un festival internazionale. Al classico torneo a squadre si sono aggiunti il torneo a coppie open e il torneo a coppie miste, dando sfogo agli onnipresenti dal mercoledì alla domenica. Da quando pratico il bridge, Padova mi ha visto sempre presente, con scarsi risultati sportivi, ma con immutato entusiasmo per il piacere di partecipare.

A Galzignano ho vissuto uno dei più simpatici e significativi episodi delle mie esperienze bridgistiche, quando Marina Causa ed io avevamo deciso d'introdurre nel mondo agonistico due allieve al loro debutto. All'ultimo turno ci trovammo in penultima posizione senza aver vinto un incontro; ci preparavamo per le ultime smazzate, ma l'ultima squadra si ritirò e così ci fu preclusa la possibilità di continuare la nostra opera di Pigmaliotti. Ma... miracolo, un'altra squadra si ritira e così si ritorna in numero pari. Andammo a cercare i tavoli assegnatoci, che zelanti inservienti li avevano già portati nei magazzini. Ci demmo da fare per sistemare i campi da gioco e incredibilmente vincemmo il nostro primo incontro.

Ricordo la festa, i reciproci complimenti: sembrava che fossimo i vincitori assoluti. Ho raccontato questo episodio perché abbastanza significativo: il successo di una manifestazione è dovuto sotto l'aspetto tecnico dalla presenza di campioni, ma il successo di partecipazione è dovuto alla massa di "decubertiani", quelli che hanno solo il gusto di esserci e si pongono determinati obbiettivi che non sono certo di vittoria assoluta. Gli organizzatori hanno previsto di premiare anche quelli "senza speranza" e da alcuni anni, nelle ultime fasi del torneo a squadre, hanno formato tanti gironcini di otto squadre in modo che i vincitori dell'ultimo girone, pur navigando intorno al cin-

quantesimo tavolo, alla classica domanda, tornando a casa: «Com'è andata?», possano rispondere, petto in fuori: «Ho vinto!».

Chi poi ha il cellulare si fa mettere come sottofondo la marcia trionfale dell'Aida o, a scelta, l'inno di Mameli e comunica immediatamente la notizia del successo (vero Bianca?).

Ritorno a Galzignano per la diciottesima volta (siamo comunque alla 31ª edizione organizzata dall'Associazione Sportiva di Padova) e mi accoglie come sempre un cielo grigio, caratteristica invernale della Padania, ma nei giorni successivi siamo stati rallegrati da splendide giornate di sole che permettevano, nella breve sosta del mattino, passeggiate disintossicanti nel verde che circonda il magnifico complesso alberghiero sede della manifestazione.

I saloni dello Sporting sono quanto di meglio può chiedere il bridgista come campo di gioco: un vasto salone con una capacità di settanta tavoli per i non fumatori e nell'area dell'atrio altrettanti tavoli riservati ai "viziosi", che comunque, grazie all'impianto di aereazione, non lasciavano traccia del classico fumo azzurrino; un solerte servizio bar a prezzi concordati dall'organizzazione e pertanto accettabilissimi.

La cucina, rispetto ai primi anni, è migliorata; ci sarebbe ancora da rivedere qualche lacuna alberghiera ma ritengo che il tutto sia accettabile: pochi mugugni, scarse critiche, il che, per le note esigenze del bridgista, significa successo pieno. Dopo questi preamboli passiamo alla cronaca del Festival.

S'inizia con il torneo a coppie miste dove il pronostico viene rispettato: primi assoluti Rossano-Vivaldi, coppia affermatissima per la quale si sono già spesi fiumi d'inchiostro: non è il caso di ripetersi. Già in testa dopo il primo turno, ha incrementato il vantaggio sugli eporediesi Simola-Grosso, giunti al posto d'onore. Terzi i padovani Francesca De Lucchi con Massimo Moritsch, in un campo di novantaquattro coppie. Terminato il "misto" c'è giusto il tempo per iscriversi all'open, cenare e riprendere le ostilità.

Ai nastri di partenza 136 coppie suddi-

vise in fumatori e non. Ho visto qualcuno informarsi se il tale o il tal altro (noti campioni) fumavano, per scegliere il reparto "viziosi" o meno: nebulose strategie dell'ante gara. Al termine del primo tempo le prime tre posizioni erano occupate dai coniugi Marco e Gianna Ricciarelli, seguiti da Catà-Lubinski e Branciarri-Pasquarè.

Tutte e tre le coppie hanno avuto un secondo tempo disastroso scomparendo dalle posizioni d'alta classifica. Pertanto con un 66% del secondo tempo si sono imposti l'udinese Marioni con il patavino Palmieri davanti ai nazionali Bocchi e Duboin; terzi i bresciani Patelli-Cervi.

I vincitori del misto Vivaldi-Rossano hanno concluso con un brillantissimo sesto posto, posizione agognata da almeno cento coppie cartecipanti ma non soddisfacente per loro, abituati al podio.

Ed eccovi alcune mani.

Smazzata n. 10 del secondo turno.

Con queste carte raggiungete il contratto di 4 picche, nel silenzio avversario, con attacco di Re di quadri:

Nord ♠A5 ♥AD1074 ♦F832 ♣84;
Sud ♠DF9764 ♥3 ♦A5 ♣AR32.

Prendete di Asso e proseguite.

Il "nostro mitchellista" (meglio definirlo "mostro mitchellista") che ha eseguito il colpo, ha voluto mantenere l'anonimato nel timore che poi gli venissero chiesti "lumi" sul Totocalcio, Totip, Totogol, Lotto ecc. ecc.

Dopo aver preso di Asso di quadri, cuori per la Dama, Asso di cuori per lo scarto di una fiori e piccola cuori per il taglio di nove (cade il Re di Ovest) quadri per la Dama di Ovest che rimanda di Fante di fiori, per la Dama di Est e Asso.

Picche per l'Asso e Fante di quadri per lo scarto di una fiori. Poi picche per il... sette per questo finale: Sud = DF6 di picche e Re di fiori - Est - Re 10 di picche - Fante di cuori e 10 di quadri - Nord ed Ovest non contano: Dama di picche in tavola per in 4 di picche + 1: top... fortissimamente TOP.

In molti, fidandosi di una buona distribuzione nei colori neri sono andati down.

Il Festival di Galzignano

La smazzata completa:

♠ 8		♠ R1032
♥ R92		♥ F865
♦ RD6		♦ 10974
♣ F109765		♣ 9
	N	
	E	
	S	
	O	
	S	
		♠ DF9764
		♥ 3
		♦ A5
		♣ AR32

Smazzata n. 9 del secondo tempo, E/O in seconda.

♠ D10632		♠ 97
♥ 76		♥ AR103
♦ A102		♦ D953
♣ AD9		♣ 1087
	N	
	E	
	S	
	O	
	S	

Dopo due passi Sud apre di 1 cuori, 1 Picche di Ovest, 1 S.A. di Nord e contro di Est, 2 fiori di Sud e 2 picche di Ovest, che rimane il contratto finale. Dopo l'attacco del 5 di cuori, il foggiano De Martinis ha così manovrato realizzando tre picche e un top: preso l'attacco di Asso, 10 di fiori per il Re di Sud, coperto di Asso, cuori per il Re e fiori per il 9, Dama di fiori in tavola e Asso di quadri e quadri per il Re di Sud che rinvia a cuori per il taglio, quadri per la Dama e quadri tagliata di 10. Sia che Nord sottotagli o surtagli di Asso, il dichiarante riesce a realizzare nove prese.

♠ D10632		♠ 97
♥ 76		♥ AR103
♦ A102		♦ D953
♣ AD9		♣ 1087
	N	
	E	
	S	
	O	
	S	
		♠ RF
		♥ DF94
		♦ 764
		♣ RF65

Sempre dell'open, smazzata n. 3 del secondo tempo.

Dich. Sud, E/O in seconda, con queste carte:

Ovest ♠AD986 ♥107 ♦108 ♣A875; Est ♠RF7 ♥A9 ♦ARF3 ♣R942.

In molti tavoli si è raggiunto il contratto di 6 picche, altri hanno concluso a 6 S.A.. Con attacco a cuori in entrambi i ca-

si molti sono andati down. La smazzata completa:

♠ AD986		♠ RF7
♥ 107		♥ A9
♦ 108		♦ ARF3
♣ A875		♣ R942
	N	
	E	
	S	
	O	
	S	
		♠ 532
		♥ RD8532
		♦ 975
		♣ 3

Giocando 6 picche si prende l'attacco a cuori, si battono le atout e s'intavola il 10 di quadri (coperto da Nord) sul Fante di quadri si scarta la cuori, raggiungendo questo finale:

♠ 98		♠ -
♥ -		♥ F
♦ -		♦ 6
♣ A875		♣ DF106
	N	
	E	
	S	
	O	
	S	
		♠ -
		♥ 9
		♦ 3
		♣ R942

Non conta

Si prosegue cuori per il taglio e fiori verso il morto, superando il 10 con il Re, quadri taglio, terminando la pulizia dei colori in mano a Nord e piccola Fiori verso il 9 per la messa in mano finale. Per chi invece giocava il contratto di 6 S.A., non avendo altre chances è costretto a lasciare l'attacco di cuori per poi comprimere Nord a quadri e fiori.

Terminano i mitchell per iniziare alla sera di venerdì le squadre, con l'arrivo di molti bridgisti che per motivi di lavoro o altro avevano rinunciato ai tornei a coppie. Gli organizzatori seguono con trepidazione le iscrizioni facendo le proiezioni rispetto all'anno precedente: alle 19 settanta squadre, alle 19.40 ottantacinque, alle 20.45 centosei. Giancarlo Bocchio, "deus ex machina" della manifestazione è soddisfatto: siamo anche in numero pari!

La formula è la stessa degli ultimi anni. Inizialmente tanti gironcini di quattro squadre, con teste di serie, le prime due in A, le altre nel girone B, poi quattro turni di danese con retrocessioni e promozioni, altri tre turni di danese dove al termine le prime sette assolute più le prima del B si contendono la vittoria finale.

Quarantadue squadre nel B per i piazzamenti ed infine tanti gironcini da otto squadre dove la prima di ogni girone vince un premio.

Ultimi tre turni di danese di otto mani sempre con il punteggio di 25 a 0.

Tutto O.K. salvo il girone B che nel futuro propongo di dividere in due settori, per dare la possibilità agli ultimi di avere qualche chance, e per evitare soprattutto che prima della formazione definitiva dei gironi qualcuno giochi "a perdere".

Dopo i primi tre turni troviamo gli abruzzesi di Vecchi in testa con 71 punti, seguiti dalla squadra di Biolo con 68. Al tavolo 2 gli ungheresi di Saitek contro la squadra pavese di Maglia.

Relegati in serie B, al tavolo 30, i romani di Angelini (Lauria, Versace, Nunes, Fantoni), che al termine risulteranno i vincitori del torneo. Dopo il 7° turno, do-



La squadra Angelini, vincitrice con Lauria-Versace e Fantoni-Nunes (a sinistra). Rossano-Vivaldi (a destra) si sono imposti nel coppe miste.

ve il girone A si è ridotto a trenta squadre, abbiamo la seguente classifica: 1° De Rocco 137, 2° Grassi 136, 3° Saitek 135, 4° FIGB Ladies 132, 5° Zenari 132, 6° Guerra 129, 7° Birolo 127. Angelini è risalito in 15ª posizione. Rush finale nei successivi tre turni per assicurarsi nel girone A le prime sette posizioni e la prima del girone B.

Dopo il 10° turno, a conferma della validità della formula, troviamo, tra le prime sette, le squadre che offrivano le maggiori credenziali per la vittoria finale: Saitek, Angelini, Birolo, Grassi, Cerreto, Costa (vincitore del girone), Lavazza e Colarossi.

Al termine dell'ultimo turno avviene un piccolo giallo. La squadra Angelini, al tavolo 2, vince per 25 a 4 contro Colarossi e attende con trepidazione il risultato del tavolo 1: fatti i conti risulta vincente la squadra Birolo contro Saitek per 23 a 7 e pertanto vincitori del torneo per 1 victory su Angelini.

Immedieate congratulazioni ai vincitori che dopo le vittorie di Milano e della Versilia avevano ottenuto la "tris", ma viene scoperta un'errata trascrizione sullo score che porta il risultato da 22 a 8 e la conseguente vittoria di Angelini per i m.p.

Nella sala è rimbombato l'urlo di gioia di Nunes. Toccava ora ai componenti della squadra Birolo (Birolo, Lanzarotti, Buratti, Di Maio e Pietri) ricambiare i complimenti ai vincitori.

E dopo la cronaca delle posizioni della classifica nelle varie fasi del torneo, ecco il risultato finale: 1° Angelini con 247 punti, 2° Birolo 247, 3° Saitek 236, 4° Cerreto 234, 5° Grassi 222, 6° Lavazza 216, 7° Colarossi 214, 8° Costa 212.

Girando per i tavoli ho scelto alcune mani. In azione Clair-Totaro contro De Martinis-Cucci: Paolo Clair con queste carte ♠ x ♥ x x ♦ R D x x x ♣ A 9 7 x x apre di 3 fiori (bicolore minore in sottopertura) e Carlo Totaro conclude a 6 fiori con la seguente mano: ♠ A R F x ♥ A R x x x ♦ chicane ♣ R D 10 x. Attacco di 5 di picche. Sembra facile, ma invece bisogna trovare il giusto percorso per portare a casa il contratto.

La smazzata completa:

♠ D 10 8 5 ♥ 10 x ♦ 9 5 2 ♣ F 8 x x	<table style="margin: auto;"> <tr><td>♠</td><td>A R F x</td></tr> <tr><td>♥</td><td>A R 9 8 x</td></tr> <tr><td>♦</td><td>-</td></tr> <tr><td>♣</td><td>R D 10 2</td></tr> </table>	♠	A R F x	♥	A R 9 8 x	♦	-	♣	R D 10 2	♠ 9 x x x ♥ D F x x ♦ A F 10 x x ♣ -
♠	A R F x									
♥	A R 9 8 x									
♦	-									
♣	R D 10 2									
	<table style="margin: auto;"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S					
N	E									
O	S									
	♠ 3 ♥ 6 4 ♦ R D x x x ♣ A 9 7 x x									

Dopo l'attacco preso dall'Asso di Nord, si batte il Re d'atout, dove Est non rispon-

de. Pertanto il contratto si realizza alle seguenti condizioni: che passino le quattro prese di testa nei nobili e che Ovest abbia, oltre le 4 fiori, 3 quadri, 3 cuori e 3 picche, o 2 cuori e 4 picche. Con tagli in croce si realizzano due prese a picche, due a Cuori. 1 quadri e 7 fiori. Facile in bridgerama, ma al tavolo...

E infine tre smazzate dichiarative dei campioni europei Buratti-Lanzarotti:

Nord ♠ x ♥ R x x x ♦ A x x x ♣ R D x x;
Sud ♠ A x x ♥ A F 10 x x x ♦ x ♣ A x x.

SUD 1 ♥ 2 ♥ 3 ♠ (1) 4 ♥ (1) 4 ♠ (1) 7 ♥	NORD 2 ♣ 3 ♥ (fit 4° e forcing) 4 ♣ (2) 4 ♥ 5 ♣ (3)
---	--

- 1) Cue bid;
- 2) Cue bid e numero pari di 5 Assi;
- 3) D F e non Asso di cuori.

Nell'altra sala, 4 cuori + 3.

Altra smazzata:

♠ A x x ♥ x x x ♦ R x ♣ R D 9 x x	<table style="margin: auto;"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ R F x ♥ A x x ♦ A 10 x x ♣ A x x ♠ x x x ♥ R D 10 x x ♦ F x ♣ F 10 x ♠ D x x x ♥ x x ♦ D 9 8 x x ♣ x x
N	E					
O	S					

La dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣ (1)	passo	1 ♥ (2)	2 ♣
passo (3)	passo	2 ♦ (4)	passo
3 ♣ (5)	passo	3 ♦ (6)	passo

- 1) 15+ naturale o 15/17;
- 2) almeno 4 picche;
- 3) 15/17 bilanciata;
- 4) 4 picche e 5 quadri non forzante;
- 5) sei proprio sicuro?;
- 6) altroché!!! - 3 quadri m.i. e nell'altra sala 1.S.A. -1.

Ed eccovi la perla:

Nord (uno dei due) ♠ x x x ♥ R D x x x x
♦ x x x x ♣ chicane;
Sud (l'altro) ♠ x x x ♥ x ♦ R 10 ♣ A R D F x x x.

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1.S.A.	passo (1)	passo
2 ♦ (2)	passo	3 ♣ (3)	contro (4)
3 ♥ (5)	passo	passo	contro (6)
passo	passo	passo (7)	

- 1) Dovrebbe andare sotto;

- 2) Landy (non faremo mica giocare 1.S.A.);
- 3) mi voglio giocare il mio bel colore (non le prenderà mica come fit?);
- 4) nostril;
- 5) sarà mica fit e tentativo di manche;
- 6) festa grande;
- 7) è maggiorenne e vaccinato.

Al termine della smazzata uno dei due chiede seraficamente al partner quante prese ha realizzato; quattro, risponde, e rivolgendosi poi con calma a un avversario dice: «Bene, avete fatto 3 cuori!!!». Non diventate matti per capire il loro sistema: fra non molto uscirà un libro con i dettagli delle loro dichiarazioni.

Puntuale come un orologio svizzero, alle 19 la premiazione, con il salone colmo di bridgisti. Molta gente, dicevo, mancavano solo i componenti della squadra seconda classificata, ancora scottata per la mancata vittoria, e questo a mio parere, non è bello nei confronti di chi ha tanto lavorato per il successo del festival del Bridge. C'erano invece le quattro signore di Lecco (Bianca e Federica Brambilla, Graziella Rampinelli e Raffaella Greppi) vincitrici del girone 10 che hanno ricevuto i giusti applausi della platea.

Questa manifestazione si è potuta effettuare grazie all'intervento della soc. Roberto Callegari, ormai presente da dieci anni, e soprattutto della Fischer Italia, l'importante azienda di tasselli di Paolo Morazzuti, che si è offerta di sponsorizzare il torneo open a coppie e quello a squadre.

Hanno diretto in modo esemplare sotto la guida di Massimo Ortensi, Lino Bonelli, Maurizio Casati, Paolo Casetta e Rosaria Balsamo. Il team Bertotto ai conteggi, rapidi e collegati a svariati monitor. Alla reception per le iscrizioni e alle informazioni (hanno preparato un elenco dei ristoranti, con prezzi e piantina topografica), Irma Bocchio, valida collaboratrice da molte edizioni.

Per terminare due parole per Giancarlo Bocchio: ormai circola l'adagio: «se tutte le associazioni sportive avessero un Bocchio». Lo conosco da almeno 40 anni. Non è un grande giocatore (anche se lui non l'ammette) ma in quanto a passione, creatività ed organizzatore e tra i migliori. Già nel 1980 ha contribuito per l'apertura della sede del circolo di Padova, "Il Circoletto". Ha contribuito per l'apertura della nuova sede, alcuni anni fa, dell'Associazione Sportiva Padova, che come funzionalità è una delle migliori in Italia. Ha collaborato negli ultimi festival del bridge di Galzignano. Quest'anno la realizzazione di tutto è opera sua e permettetemi di dire con pieno successo. Voglio esprimere il mio riconoscimento con un "Bravo Giancarlo", augurandomi che sia il pensiero di tutti quelli che hanno partecipato.

MURSIA

DA SEMPRE
L'EDITORE
DEL
BRIDGE

UN GRANDE SUCCESSO

Nino Ghelli - Mario Giordano
Enciclopedia delle
CONVENZIONI
e dei
TREATMENTS



- oltre 750 convenzioni e treatments di tutto il mondo!
- tutte le convenzioni e treatments dei migliori sistemi dichiarativi del mondo!

Un testo indispensabile

- per i campioni che devono misurarsi con altri campioni
- per l'esperto che voglia diventare campione
- per tutti i giocatori che vogliono diventare esperti.

♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE
L'EDITORE DEL BRIDGE

dopo il grande successo di

**TO BID
OR NOT TO BID**

è orgoglioso
di annunciare la prossima uscita
della seconda opera di

**Larry Cohen
FOLLOWING
THE LAW**

Seguendo la legge

a completamento ed integrazione
del successo mondiale

♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠



Club Azzurro

Ai Campionati del Mercato Comune Europeo

Obiettivo: quota 200 sul Mare del Nord

Dino Mazza

Questo fascicolo della Rivista dovrete averlo trovato nella buca delle lettere qualche giorno prima dell'inizio dei 15^{mi} Campionati del M.E.C. Il contingente italiano e quelli degli altri dodici Paesi che concorrono per le gare del Mercato Comune si ritrovano a Ostenda, una delle città più fredde sul Mare del Nord. Se ben ricordo, sono ormai tre (o quattro?) le volte che ci avventuriamo in quelle gelide contrade da quando il mio compianto amico André Lemaître, presidente illustre per tanto tempo della Lega Europea, ha brigato affinché la gara si disputasse a casa sua. Non voleva mai che glielo ripetessi in musica come invece ho sempre fatto: *«André, prima o poi dovrai spiegarmi come puoi pretendere di spostare ogni volta la gente da queste parti con la pelliccia addosso il mese di aprile. Pensa se un giorno o l'altro dovesse anche chiudersi per qualche ragione l'unico ristorante di Ostenda degno di questo nome dove si mangia il miglior pesce di tutto il Mare del Nord...»*.

Il Club Azzurro ha un bell'impegno in più questa volta. Il suo presidente Giancarlo Bernasconi, col quale parlavo l'altro giorno, mi diceva che firmerebbe qualsiasi risultato nazionale complessivo aggirantesi intorno ai 200 punti. *«Se teniamo conto – sottolinea per maggior chiarezza – che nell'ultima edizione del M.E.C. l'Italia ha stravinto con 270 punti (121 in più della Francia arrivata seconda!), credo proprio che un 25% in meno dovrebbe bastare per riportare la coppa a Milano»*.

Un exploit al M.E.C. come quello di tre anni fa gli azzurri non l'avevano mai rea-

lizzato. Ricordate? Primi, secondi, terzi e quarti nelle coppie open. Primi nelle coppie *juniores*. Secondi nelle coppie miste. Oro nelle squadre *seniores*. Argento nelle squadre *juniores* e nelle signore. Bronzo nelle squadre open. Non solo un risultato così l'Italia non l'aveva mai conseguito, ma dubito anche che questo *record* (270 punti) possa un giorno essere battuto.

Tutto ciò è successo ad Algarve in Portogallo nel '93, ed è veramente una grande terra questa portoghese! Dico bene, Lauria e compagni?

Ma chi mandiamo questa volta in Belgio a difendere i colori azzurri del Club e quelli tricolore dell'Italia, s'intende? Come potete vedere nel riquadro pubblicato nella pagina a fronte, Carlo Mosca capitanerà una squadra *open* di tutto rispetto. La compone il forte quartetto che ha vinto le selezioni (complimenti, Carlo, per la formula a triplicato che hai inventato...) disputatesi verso la fine di febbraio a Salsomaggiore, cioè Bocchi-Duboin e De Falco-Burgay, a cui il C.T. ha aggiunto Cedolin-Mariani. E i magnifici quattro campioni d'Europa, sono spariti dalla scena? Nient'affatto! Semplicemente, Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti hanno prima accolto i numerosi inviti pervenuti loro da mezzo mondo e poi han fatto di tutto per rispondere alla fiducia dei vari organizzatori internazionali distribuendo un po' di botte a dritta e a manca... Voglio dire, a tutti a voi che avete la bontà di leggermi da queste colonne, che il *Blue Team New Generation* è diventato il più assiduo frequentatore di podi in circolazione, non disdegnando neanche di salirne di tanto in tanto il più alto dei gradini. E dunque finiscano pure la loro *tournee* così splendida-

mente incominciata, pronti naturalmente a girar l'angolo, quando sarà il momento, in direzione della prestigiosa avventura autunnale olimpica.

La squadra signore, capitanata da Riccardo Vandoni, sarà formata da Gianardi-Rovera, Rosetta-De Lucchi e Fransos-Saccavini. Dura vita come al solito nel campionato *ladies*, a mio giudizio la più difficile di tutte le gare di Ostenda. Infatti, le italiane si ritroveranno di fronte tre delle quattro più forti avversarie del mondo e cioè Germania, Francia e Gran Bretagna.

La squadra *juniores* sarà agli ordini di Vittorio Brandonisio coadiuvato da Tony Mortarotti, il brillante campione che, ne sono certo, saprà mettere al servizio dei giovani azzurri non soltanto le sue indiscusse capacità di teorico e di tecnico ma anche tutto l'entusiasmo che ha sempre accompagnato lui come giocatore. Rinnovato per via dell'inevitabile limite d'età, il sestetto sarà composto per l'occasione da Intonti-Biondo, Albamonte-D'Avossa e Pagani-Prestini. *Allez, enfants de la Patrie...*

Marco Ricciarelli guiderà la squadra *seniores* della quale fanno parte Dallacaspiccola, Maggiora e Romano, campioni del '93, ai quali si aggiungono Sillitti, Maruggi e Romanin.

Della squadra mista non so ancora nulla al momento in cui scrivo queste note. Il C.T. Mosca si riserva infatti di comunicarne la formazione dopo i campionati misti di Montecarlo.

Coppie di ottimo livello anche per i vari campionati di categoria. Ci saranno i detentori del titolo *open*, cioè De Falco-Ricciarelli e però il C.T. ha riservato il

15^{mi} CAMPIONATI DEL MERCATO COMUNE EUROPEO Ostenda, 19-26 aprile 1996

Le squadre italiane

- OPEN:** Cap. Carlo Mosca
Bocchi-Duboin
De Falco-Burgay
Cedolin-Mariani
- LADIES:** Cap. Riccardo Vandoni
Gianardi-Rovera
Rosetta-De Lucchi
Fransos-Saccavini
- JUNIORES:** Cap. Tony Mortarotti
Intonti-Biondo
Albamonte-D'Avossa
Pagani-Prestini
- SENIORES:** Cap. Marco Ricciarelli
Maruggi-Romanin
Maggiara-Romano
Dallacasapiccola-Sillitti
- MISTA:** Cap. Gianarrigo Rona
Rossano-Vivaldi
Monari-Carmignani
Buratti-Piattelli

Le coppie italiane

In aggiunta alle coppie facenti parte di tutte le squadre di ogni settore, parteciperanno le formazioni campioni d'Italia in carica così come qui specificato:

- OPEN:** De Falco-Moritsch
MISTE: Buratti-Olivieri
SIGNORE: Casale-Fusari
JUNIORES: Carmina-Visentin
SENIORES: Mete-Jannetti

N.B. - Nell'open, essendo De Falco campione in carica del M.E.C. con Marco Ricciarelli, questa coppia sarà la designata per il M.E.C. 1996. A Massimo Moritsch, campione italiano 1995 con De Falco, viene data la possibilità di partecipare al M.E.C. 1996 con Paolo Fogel. Giocandosi prima del M.E.C. il campionato nazionale a coppie seniores 1996, viene qui precisato che la coppia campione d'Italia 1996 si aggiungerà a quella già selezionata (campione d'Italia 1995). Si aggiungono, provenienti dai tornei simultanei nazionali:

- 16 coppie miste
- 10 coppie open
- 6 coppie signore
- 2 coppie juniores
- 2 coppie seniores

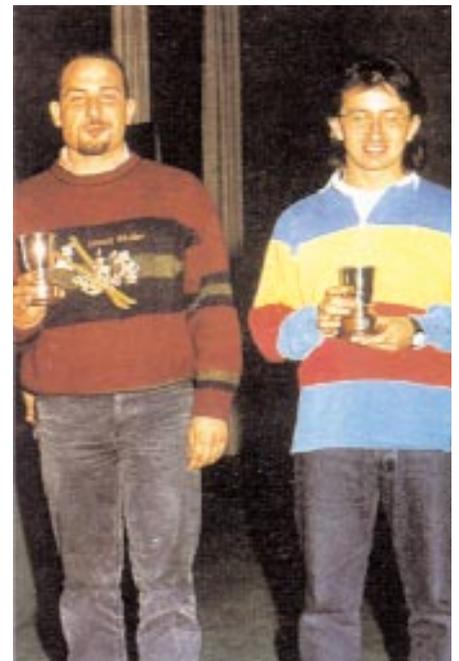


posto di diritto anche per Massimo Moritsch, il quale, vincitore del titolo nazionale con De Falco, giocherà col proprio abituale compagno, Paolo Fogel.

Saranno naturalmente schierate anche le coppie facenti parte delle squadre nelle diverse discipline, insieme a quelle altre che hanno vinto i rispettivi titoli nazionali. Tutte coppie che, se riandate indietro a dare un'occhiata alla presentazione d'avvio, sono fra le più competitive del panorama agonistico italiano.

Il pezzo di questo mese esaurisce il suo compito con il *Ponte di comando* di Carlo Mosca e con i due rendiconti che troverete più avanti rispettivamente a firma di Andrea Buratti e Vittorio Brandonisio sul Cap Volmac olandese e sulle clamorose vittorie dei campioni d'Europa nel profondo Nord islandese.

Come vi ho promesso qualche tempo fa, vi propongo infine il compendio a cura di Tonino Maruggi del sistema di Lauria-Versace, essendomi già assicurata per il mese prossimo la pubblicazione della sintesi (sempre a cura dell'esperto del Club Azzurro) del metodo di Buratti-Lanzarotti.



Carmina-Visentin, campioni d'Italia juniores.



Ponte di comando

Carlo Mosca

Il primo appuntamento ufficiale dell'anno, che ha riunito i giocatori dell'Open e del Misto a Salsomaggiore, è stata la Selezione. Il suo scopo era quello di designare la squadra nazionale di categoria per i Campionati del M.E.C. che si terranno a Ostenda, in Belgio, in questo mese di aprile.

Disputavano tale gara tre squadre di quattro giocatori ciascuna. La formula era quella del triplicato dove ognuna giocava contro le altre due un incontro di 80 mani diviso in 5 turni di 16 mani. Tempo dopo tempo, la differenza nel *match* veniva convertita da *i.m.p.* a *V.P.* I tre tavoli dell'Open erano seguiti da un operatore con computer che registrava le licite e le carte giocate. Lo stesso compito era demandato, per i tre tavoli del Misto, ad alcuni dei miei allievi universitari che, a mano, registravano il tutto. A loro vada



De Falco-Ricciarelli, campioni del M.E.C. 1993.

il mio grazie di cuore per aver svolto con grande entusiasmo il faticoso impegno.

Nel settore Open, la squadra formata da De Falco-Burgay e da Bocchi-Duboin ha vinto entrambi gli incontri (bravi, ben giocato!) e quindi va di diritto ai Campionati del M.E.C. La terza coppia, che doveva essere nominata dal C.T., è stata scelta dopo attenta valutazione delle mani giocate e corrisponde ai nomi di Cedolin-Mariani (la coppia che ha sbagliato meno in assoluto).

Nel settore Misto, invece, si è verificato il caso che ognuna delle tre squadre vincessesse un incontro e perdesse l'altro. Come già preannunciato, ciò avrebbe comportato la scelta di tutte e tre le coppie da parte del sottoscritto. È stato quindi necessario un approfondito studio sia delle licite che degli score e delle giocate per determinare la formazione della squadra che mi riservo di designare dopo gli Europei misti di Montecarlo.

Dal punto di vista organizzativo, nonostante la novità della formula, non ci sono stati "intoppi", e il team Ferrari-Bertotto-Vanzanelli-Colizzi, insieme alle duplicatrici dei board da giocare, ha operato con sincronia ed efficienza. L'arbitro-capo Massimo Ortensi ha brillato per... inoperosità, in quanto non ci sono stati reclami e tutto si è svolto in un clima di sana e corretta competizione, in piena linea con lo spirito di quel regolamento etico di gioco che il Club Azzurro ha scelto di adottare.

A tutti, giocatori e collaboratori, un sentitissimo ringraziamento per la pazienza dimostrata, e un augurio di successi futuri delle nostre nazionali.

Cap Volmac e Icelandair Festival

Andrea Buratti

Cap Volmac

Uno sguardo ammirato al "wonderful historic surroundings" dell'Hotel des Indes e seguitemi in questi 15 incontri attornati dalle premure e dalla signorilità dell'organizzazione.

Chagas-Lambardi, connubio Brasil-Ar-

gentino, sono i nostri primi avversari ma non riusciamo ad approfittare della loro rivalità calcistica anche se al tavolo ci proviamo.

Pareggio perché nell'unica mano swing, Chagas con:

♠ x
♥ DF 10 x x
♦ R 10 x x x x
♣ x

passa sempre limitando i suoi danni a -450 (4 ♠ +1) contrariamente ad altri che pagano a 2 ♥ e 3 ♦ (1100).

Sconfitti da Lasut-Manoppo ci rifacciamo con i cinesi Fu-Wang (avevamo un conto in sospenso) per poi pareggiare in Rama con Meckstroth-Rodwell.

Contro Berkowitz-Cohen, decisione tattica di Massimo. Gioca 5 ♣ contrate tutti in zona con:

♠ 543		♠ 92									
♥ 965		♥ 3									
♦ RD		♦ AF x x x									
♣ A10876		♣ D9 x x x									
	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		
	N										
O		E									
	S										

Su *manche* sicura avversaria, con il 2 *down* sicuro, decide, e non avrei mai pensato il contrario, di rischiare 1 contro 3 *down*. Secondo voi...

Vinciamo contro Helgemo-Helness, i norvegesi che si aggiudicheranno il torneo, anche per questa smazzata:

		♠ F4									
		♥ 10 x x x									
		♦ A x x x x									
		♣ AF									
♠ R10975		♠ -									
♥ F94		♥ ARD82									
♦ D9		♦ 10 x x									
♣ R74		♣ 109 x x x									
	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		
	N										
O		E									
	S										
		♠ AD8632									
		♥ 3									
		♦ RF7									
		♣ D85									

Helgemo gioca 4 ♠ contrate da Ovest dopo l'apertura di 1 ♥ di Est. Indovinando la D di quadri si fanno sempre dieci prese. Anzi è sufficiente che le quadri siano 3-2 dopo l'attacco a cuori (dalla terza) e l'impassa al Re di fiori.

Solo l'attacco di PR obbliga ad indovinare la posizione della Donna di quadri (attacco che proprio non mi è venuto in mente) ma fortunatamente il giocatore non sceglie la linea vincente cedendomi la presa a quadri.

Alcuni incontri irrilevanti poi contro gli olandesi Westra-Leufkens subiamo questo 6 ♣ (meno 13):

♠ RD83		♠ F54									
♥ -		♥ 8632									
♦ RD1098		♦ A3									
♣ A1072		♣ RDF3									
	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		
	N										
O		E									
	S										

Bello *slam* grazie al 2♣ forzante sull'apertura di 1♦ e l'intervento di 1♥ di Nord.

Altri 12 *i.m.p.* li perdiamo contro Levy-Mouiel che sono gli unici a dichiarare questo 6♦ (1370):

♠ 4		♠ 96
♥ 96		♥ ARF53
♦ ARF1084		♦ 962
♣ RD64		♣ AF3

La difesa a 6♠ costa 1400.

Chemla mi grazia quando gli contro 4♥ e trova il *down* dicendomi di non avere potuto bere prima un buon caffè (era un incontro mattutino).

	♠ F109753	
	♥ F85	
	♦ AR10	
	♣ 3	
♠ A2		♠ RD64
♥ R632		♥ A
♦ 653		♦ F4
♣ F1065		♣ R98742

	♠ 8	
	♥ D10974	
	♦ D9872	
	♣ AD	

Apertura di 2♣ di Lanzarotti (12-14). Attacco Asso di picche e picche tagliata. Cuori per l'Asso di Massimo che torna a picche tagliata. E adesso leggendo le cuori 4-1, dopo il contro, 10 prese sono realizzabili. Ma il mio aiuto non è stato preso in considerazione.

Ultimo turno contro Zia e Rosenberg che, innamorato dell'Italia e nostro grande amico, perde questo rocambolesco 7♣ fuorviato forse dall'aggressivo intervento di 1♦:

	♠ D63	
	♥ A	
	♦ A865	
	♣ RD754	
♠ R942		♠ 85
♥ 53		♥ F986
♦ 9743		♦ RDF2
♣ F109		♣ 832

	♠ AF107	
	♥ RD10742	
	♦ 10	
	♣ A6	

Classifica finale (delle prime 6 su 16 coppie):

1° Helgemo-Helness (NOR)	881
2° Lasut-Manoppo (IND)	862
3° Muller-De Boer (OLA)	848
4° Mahmood-Rosenberg (USA)	811
5° Buratti-Lanzarotti (ITA)	776
6° Leufkens-Westra (OLA)	772

La temperatura rigida ci ha convinto, semmai avessimo avuto dei dubbi, ad u-

scire raramente anche se la bellezza della città che ci ospitava avrebbe meritato più che qualche frettolosa avventura gastronomica notturna, caratteristica del gruppetto latino americano.

Eravamo a Den Haag, L'Aia, orribile abitudine di tradurre il nome delle città, così da non riuscire poi a trovarle quando siamo lì a due passi. Sarebbe molto meglio che venissero chiamate con il nome originale così anch'io, sampdoria, finalmente non sentirei più chiamare Genova la mia città.

Icelandair Festival

Una divertente formula caratterizza il torneo a coppie di Rejkiavik. Tre board uguali per tutti ad ogni cambio - posizione in base alla classifica ritardata di un turno - incontri irripetibili. I risultati ci venivano portati al tavolo durante il successivo in modo da sapere sempre dove andare a giocare.

Dopo una nostra breve apparizione il tavolo n° 1 è stato presidiato da Lauria-Versace sino alla fine anche se sfortunatamente... per loro, proprio l'ultimo turno ci ha permesso di superarli.

A squadre (era uno swiss-danese con incontri irripetibili), abbiamo vinto con la media del 22 su 10 incontri, ma nonostante questo solo all'ultimo turno abbiamo superato una agguerrita formazione islandese.

Ottimo il nostro incontro contro i canadesi (proprio quelli di Pechino) terminato 22 a 0 con questo bel 7♣ mantenuto ad ambedue i tavoli:

♠ ARF9x		♠ xx
♥ ADx		♥ x
♦ A		♦ F109xx
♣ DF109		♣ AR876

Senza attacco atout, con le picche almeno 4-2 si fanno 13 prese a tagli incrociati.

L'attacco atout, puntuale ad ambedue i tavoli, costringe il giocatore a scegliere tra molte linee di gioco.

La migliore: Asso di quadri, fiori, quadri tagliata. Adesso Asso, Re di picche e picche taglio (4-2 e non cade la Donna), quadri taglio (non cade il Re). Picche taglio e sorpasso al Re di cuori.

Ed ecco un bel 3 S.A. di Massimo:

	♠ 8	
	♥ 973	
	♦ 10xxxxx	
	♣ D9x	
	♠ 9	
	♥ RDF5	
	♦ F9x	
	♣ R8xxx	

♠ R10xx	
♥ A1084	
♦ AR3	
♣ Ax	



Sud dichiara 3 S.A. dopo l'apertura di 3♠ di Ovest.

Attacco Donna di picche per il Re. AR di quadri e quadri per il Fante di Est. Re di cuori liscio mettendo l'8. Donna di cuori per l'Asso e 10 di cuori per la messa in mano su Est che può incassare solo la 4ª cuori.

La classifica del torneo a coppie (120):

1° Buratti-Lanzarotti (ITA)	6261
2° Lauria-Versace (ITA)	6174
3° Borhallsson-Tryggvason (ISL)	6049
4° Arnarson-Jonson (ISL)	5972
5° Baran-Molson (CAN)	5917
6° Mahmood-Blakset (PAK-DAN)	5888

E di quello a squadre (51):

1° ITALIA	217
2° Vib (Islanda)	207
3° Landsbref	187
4° Bulki hf.	181
5° Samvinnuferoir Landsyn	180

Dall'Islanda ... con la coppa

Vittorio Brandonisio

L'Islanda, un paese dalla pelle di ghiaccio e dal cuore di ferro, ricco di fenomeni naturali meravigliosi e sorprendenti, dal 16 al 19 febbraio ha assistito ad un fenomeno bridgistico fantastico e inarrestabile: "Il Blue Team New Generation".

Ho avuto il grande piacere di accompagnare, in qualità di capitano, quattro componenti della nostra squadra campione d'Europa: Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace al più importante torneo



d'Islanda, che si è svolto a Reykjavik dal 16 al 19 febbraio: il "15° Icelandair Open". Prima del torneo a squadre, il 17 e il 18, si è svolto il torneo a coppie (120 iscritte) e tra queste nomi prestigiosi di famosi campioni canadesi, americani e islandesi.

Lauria-Versace, insediandosi sin dall'inizio ai primi posti della classifica, hanno fatto subito capire le loro intenzioni, mentre Buratti-Lanzarotti, molto sornioni, si piazzavano (in attesa) stabilmente all'ottavo posto.

I "nostri" hanno distribuito "giandate" (termine coniato da Alfredo che significa bastonate) a chiunque si presentasse al loro tavolo. A 6 turni dalla fine le nostre due coppie erano saldamente piazzate al primo (Lauria-Versace) e secondo posto (Buratti-Lanzarotti). Ormai era solo una questione in famiglia.

A questo punto Massimo si è rivolto ad Andrea dicendogli che era ora di accendere il "turbo". Erano giunti all'ultima curva. Così è stato. Primi Buratti-Lanzarotti, secondi Lauria-Versace.

Il torneo a squadre non ha avuto storia. L'unica squadra a competere con i nostri campioni è stata la squadra islandese, già campione del mondo, ma alla fine la coppa "Icelandair" l'abbiamo por-

tata via noi.

Si giocavano 10 turni per 10 boards. I ragazzi hanno vinto alla media del 22. Grandissimi!! Un bridge frizzante, competitivo, preciso e attento. Un bridge che non concede spazi agli avversari.

Alla premiazione è stata un'ovazione generale ed io con questa coppa gigante in mano mi sono sentito campione!

Questi ragazzi sono veramente squadra! Stanno bene insieme. Discutono poco e quando lo fanno cercano sempre di farlo competitivamente. Si divertono proprio e se a volte si "sfottono" è sempre in amicizia.

Dopo la premiazione la squadra ed io siamo andati a cena nel ristorante dell'hotel. Vicino a noi un nutrito gruppo di giovani bridgisti islandesi (molti li conoscevo perché juniores) in allegria cantava e suonava il pianoforte. Ho creduto gentile offrire loro un "giro" di birra. È stato un lampo! Immediatamente sono venuti tutti, birre in mano, al nostro tavolo per ringraziare ma soprattutto per parlare di bridge.

A questo punto il nostro "Alfredino" è salito in cattedra! Ha raccontato mani su mani. Giocate storiche e occasioni perse dal famoso "Blue Team".

Alcuni di loro avevano preso la "giandata", allora volevano spiegazioni e capire. Insomma erano già le 2 e non ci volevano lasciare andare a dormire (alle 6 avevamo il transfer per l'aeroporto).

Cosa posso dirvi ancora! Mi sono divertito! La mia abitudine di stare all'angolo degli juniores inizialmente mi ha un po' condizionato! Poi mi sono accorto che ero angolista di coppie "extraterrestri" e che non c'era partita per nessuno... ma solo "giandate".

Il metodo di Lauria-Versace

Antonio Maruggi

È abbastanza strano che si incominci a parlare della *Convenzione Drury* nel momento in cui si vuol trattare il metodo di dichiarazione di una forte coppia di bridge. Il motivo per cui lo faccio diventerà chiaro un po' più avanti. Lasciate che, per intanto, vi ponga la seguente domanda:

«Siete passati inizialmente con una decina di punti e il vostro compagno apre di 1♥ o di 1♠. Avendo il fit nel colore d'apertura, dichiarate 2♣ Drury. Appoggiate, poi, per dire che il partner può continuare a dichiarare, facendo per esempio un tentativo di manche, oppure dite 2♥ o 2♠ (Drury rovesciata) e con quale significato?»

Una domanda che, naturalmente, pongo anche ad Alfredo Versace:

«Tu e Lorenzo preferite la Drury classica di 2♣ oppure il tipo cosiddetto rovesciato?»

«La Drury – mi risponde tranquillamente Alfredo – non fa parte del nostro bagaglio tecnico. Con 10 punti apriamo. Qualche anno fa aprivamo sempre, con qualsiasi punteggio, tranne quando eravamo forti. A grandi linee così:

Passo = 16+ punti con risposte a controlli.

Il che dava origine alle seguenti... *rispo-*



A fianco: foto ufficiale della premiazione della squadra italiana: con il C.T. Vittorio Brandonisio,

Sopra: Lauria-Versace.

ste del compagno:

1 ♣ = 0-7 punti-onori

1 ♦ = 8+ punti

1 ♥ = 3 controlli (ecc. ecc.)

Quindi, punti-onori e controlli venivano dati a bassissimo livello.

Con meno di 16 punti aprivamo così:

1 ♣ = 8-12 punti bilanciati, oppure

(avendo 8-10 punti) con 5 ♣ e

4 ♥/♠ o 5 ♦ e 4 ♥/♠

1 ♦ = 0-7 punti, su cui l'unica risposta forzante era 1 ♥

1 ♥/♠ = canapé di 11/15 punti

1 S.A. = 12-15 punti bilanciati.

Una sistemazione siffatta, applicata per esempio ai *match* di 16 smazzate, produceva a nostro favore una notevole quantità di *i.m.p.*

Ciò che va detto in riferimento a questo metodo di dichiarazione è che la World Bridge Federation prima e la FIG.B. poi ne hanno in vario modo ostacolato l'uso. La FIG.B., da parte sua, ne consente l'impiego soltanto nei campionati italiani a squadre *open* previo invio – tre mesi prima – del sistema e con l'obbligo per chi lo applica di compilare il *line-up* con forte anticipo.

Ai campionati europei in Portogallo dell'anno scorso una sola coppia giocava il passo forte. A Pechino nessuna.

Molti anni orsono, Leandro Burgay ha creato e pubblicato per i tipi della Mursia il suo famoso *Quadri Burgay*. Un sistema che ha impiegato per tanto tempo (e impiega tuttora) col suo attuale partner Dano De Falco. Lo hanno utilizzato anche Lauria-Versace in migliaia di mani e le esperienze fatte al tavolo hanno continuamente affinato il sistema, che appare ora... in forma smagliante. Anche se, c'è da dire, si tratta di un metodo in movimento.

Il *Quadri Burgay*, Lauria-Versace l'hanno giocato sia nei campionati europei, che hanno vinto, sia nella Bermuda Bowl. Magari assegnando ad alcune sequenze un significato diverso da quello affermato nel metodo originale.

Sono convinto che un buon sistema di bridge debba dedicare le aperture e gli sviluppi alle mani più probabili per forza e per distribuzione, alle mani più frequenti. Le mani più probabili sono quelle bilanciate o semibilanciate di 11 punti. Di qui la necessità di dedicarvi un'apertura.

Nel sistema di Lauria-Versace, l'apertura di:

- 1 ♣ mostra: (A) una bilanciata nella zona da 9 a 12 punti, oppure una 5ª nobile o una sesta minore
- (B) una tricolore di 12/15 punti
- (C) 12/15 punti con 5-4 minore e 3-1 maggiore.

Il commento che credo faccia più onore



Antonio Maruggi

a questa apertura di 1 ♣ è quello del più volte campione italiano Norberto Bocchi: «Ti costringe a cambiare sistema».

Bocchi vuole significare con ciò che l'avversario viene messo in condizione di aprire soltanto quando è primo di mano. Deve costruire un metodo fatto per lo più di interventi. È costretto a giocare *qualcosa* che esula dalle sue abitudini.

Le seguenti sono le *risposte* della coppia Lauria-Versace all'apertura di 1 ♣.

1 ♥/1 ♠ = 5+ carte, forcing un giro

1 S.A. = 12/14 punti, non forcing

2 ♣/♦/♥/♠ = naturali deboli

2 S.A. = debole, bicolore minore

3 ♣/3 ♦ = invito con colore bello

1 ♦ è un relay sul quale l'apertore replica così:

1 ♥/1 ♠ = bilanciata di 3+ carte

1 S.A. = indica una sesta minore

2 ♣ = tricolore con singolo a ♦

2 ♦ = tricolore con singolo a ♥

2 ♥ = tricolore con singolo a ♠

2 ♠ = tricolore con singolo a ♣.

Da notare la seguente sistemazione:

1 ♣ - 1 ♦

1 ♥ - 2 ♣ è un seguito convenzionale forcing di *manche*.

Possiamo adesso esaminare le *risposte* all'apertura forte (1 ♦) di 16+ punti:

1 ♥ = 0/8 punti

1 ♠ = 9+ punti e meno di 4 controlli

1 S.A. = 4 controlli

2 ♣ = 5+ controlli

2 ♦ = mostra 0/10 punti e 6 ♥

2 ♥ = mostra 0/10 punti e 6 ♠.

Dopodiché:

1 ♦ - 1 ♥

1 ♠ è un relay (19+) con le risposte:

1 S.A. = game forcing

2 ♣ = 0/4 p.

2 ♦ = 0/4 p. e 5 ♥

2 ♥ = 0/4 p. e 5 ♠

2 ♠ = 0/4 p. con 5 carte di ♠



e 4ª minore

2 S.A. = 0/4 p. e bicol. minore

3 ♣ = 0/4 p. con 5 ♥ - 4 ♣

3 ♦ = 0/4 p. con 5 ♥ - 4 ♦.

E ancora:

1 ♦ - 1 ♥

1 ♠ - 2 ♣

2 ♦ = hai 4 nobili? Per: 2 ♥ = sì

2 ♠ = no.

Intanto che ci siamo, vediamo ancora un po' di convenienti sistemazioni:

1 ♦ - 1 ♥

1 ♠ - 2 ♣

3 ♥ = 5 ♥ e 5 ♠, non forcing

3 ♠ = 5 ♥ e 5 ♠, game forcing.

Di più:

1 ♦ - 2 ♦ (= 6+ carte di cuori)

2 ♥ è un relay non forcing su cui:

passo = 0-7 punti

2 ♠/3 ♣/3 ♦ = 7-10 punti

“corto” nel colore della risposta.

Proseguiamo:

1 ♦ - 2 ♦ (= come sopra, 6+ ♥)

2 ♠ = non forcing

3 ♣ “

3 ♦ “

2 S.A. (relay) per le seguenti risposte:

3 ♦ = 0/5 punti

3 ♣ = 6+ p. e la corta di ♣

3 ♥ = 6+ p. e la corta di ♠

3 ♠ = 6+ p. e la corta di ♦

A questo punto, introduciamo le aperture nei colori nobili:

1 ♥ = indica 4+ carte e 11/15 punti.

Può contenere un canapé. Da

notare che, con la 5332 e 9/11 p.,

l'apertura è 1 ♣. Nel momento,

dunque, in cui l'apertura di 1 ♥

viene fatta con la 5332, la coppia ha

13/15 punti. Chiaro, no?

Le risposte all'apertura di 1 ♥ (sono le seguenti:

1 S.A. = forcing un giro

2 ♠ = fit a cuori, un singolo, tentativo

di *manche* o di *slam*

2 S.A. = mano limitata e fit a ♥

3 ♥ = naturale interdizione

2 ♣/2 ♦ = game forcing.

Dell'apertura di 1 ♠ le valenze sono uguali a quelle dell'apertura di 1 ♥, con le risposte:

1 S.A. = forcing un giro

2 S.A. = fit a picche e un singolo



3♠ = rialzo limitato
2♣/2♦/2♥ = game forcing.

Proviamo a vedere alcune sistemazio-
ni:

1♥ - 1 S.A.
2♣ = (A) 5 carte di ♥ e 4 di ♠
(B) 4 carte di ♥ e 5 di ♣
(C) distribuzione 5332.

Ancora:

1♥ - 1 S.A.
2♣ - 2♦ (relay)
2♥ = 5332 oppure 5♥ e 4♠
2♠ = 4♥ e 6♣ (massimo)
2 S.A. = 4♥ e 5♣ (massimo)
3♣ = 4♥ e 5♣ (minimo)

Adesso, siamo pronti a trattare l'aper-
tura *bilanciata normale di 1 S.A. (13/15)*
sulla quale il rispondente utilizzi la licita
transfer di 2♣. L'apertore dichiara (ob-
bligato) 2♦ e il rispondente:

passo (debole con le ♦);
2♥ = (4+ carte, almeno invitante o
tricolore)
2♠ = (come sopra)
2 S.A. = (4♠ e game forcing)
3♣ = 5♣ e 4♥ (game forcing)
3♦ = 5♦ e 4♥ (game forcing).

Se invece:

1 S.A. - 2♣
2♦ - 2♥ (relay)
2♠ - 2 S.A. (tricolore)
3♣ (chiede il singolo).

Oppure:

1 S.A. - 2♣
2♦ - 2♥ (relay)
2♠ - 3♣ (4♥ e 5♣ con 9/11 p.)
3♦ (4♥ e 5♦ con 9/11 p.).

Proseguendo:

1 S.A. - 2♦ (transfer)
2♥ (non ho 4 carte di ♥)
3♥ (4♥-3-3-3 e il minimo)
2 S.A. (4♥ e il massimo)
2♠ (4♥, minimo e doubleton ♠)
3♣ (idem con doubleton ♣)
3♦ (idem con doubleton ♦).

Altra risposta convenzionale:

1 S.A. - 2♠ (chiede min. e max.)
2 S.A. (min.) - 3♣ (sign off)
3♦ (sign off)
3♥ (5♥-4♦ limit.)
3♠ (5♠-4♦ limit.).

E di seguito:

1 S.A. - 2♠ (chiede min. e max.)

3♣ (max.) - passo

3♦ (sign off)

3♥/3♠ (come sopra).

Un'ulteriore sistemazione:

1 S.A. - 2 S.A. (bicolore minore
almeno *game* invito)

3♣ - 3♥ e 3♠ sono delle splinter e
mostrano il singolo.

E ancora:

1 S.A. - 3♣ (6+ fiori da *slam*)
3♦ (6+ quadri da *slam*).

Andiamo oltre:

1 S.A. - 3♥ (5♥+4♣ limite)
3♠ (5♠+4♣ limite).

È proprio questo che vi ho sommaria-
mente descritto il famoso S.A. del siste-
ma. Provatelo: è semplice ed efficace.

Le aperture a livello di due sono in par-
te costruttive e in parte no. Tutte quante,
comunque, danno un terribile fastidio ag-
li avversari, visto che li fanno incomin-
ciare a dichiarare a un livello dove le in-
formazioni non hanno più quello spazio
che a volte occorre per descrivere con
precisione la mano. Non parliamo poi di
quando gli stessi avversari debbono deci-
dere un intervento...

2♣ = 11/15 punti con 4+ ♣ e una
5ª maggiore. Oppure 6+ ♣.
Oppure ancora 6♣ e 4♦.

Proviamo:

2♣ - 2♦ (relay)
2♥ (5+♥ e 4+♣)
2♠ (5+♠ e 4+♣)
2 S.A. (6♣ e il massimo)
3♣ (6♣ e il minimo).

Subito a seguire:

2♣ - 2♥/2♠ (5+ carte forcing 1 giro)
2 S.A. (5+♦ *game forcing*)
3♣ (6ª nobile, limite)
3♦ (i due nobili)
3♥ (5+♥ e 5+♦, limite)
3♠ (5+♠ e 5+♦, limite).

Altra apertura a livello di due:

2♦ = 11/15 punti con:
(A) 4+ quadri e quinta nobile
(B) 6+ quadri.

Su questa apertura il rispondente dice:

2♥ (relay non forcing)
2♠ (9+ p. relay forcing)
2 S.A. (transfer per le fiori)
il resto (come sopra).

Osserviamo la seguente procedura:

2♦ - 2♠ (relay transfer forcing)

2 S.A. (massimo)

3♣ (5♦ e 5♣, minimo)

3♦ (6♦, minimo)

3♥ (4+♦, 5♥ e minimo)

3♠ (4+♦, 5♠ e minimo).

E quest'altra:

2♦ - 2 S.A. (transfer)
3♣ - passo (7+ ♣, debole)
3♦ (corto a ♥)
3♥/3♠ (G.F. no 3 carte ♦)
3 S.A. (6+ ♣)
4♣ (6+ ♣ per lo *slam*).

Adesso, le aperture di due nei nobili:

2♥ = 4-9 punti e 6+ ♥
2♠ = (A) 6♠ e 4-9 punti
(B) 5/5 minore e 11/15 punti.

Una sistemazione:

2♠ - 2 S.A. (relay, chiede distrib.)
3♣ (5+♥ forcing)
3♦ (naturale forcing)
3♥ (5+♣ forcing).

L'apertura bilanciata forte è quella di:

2 S.A. = 21/23 punti.

Su tale apertura, il rispondente potrà
servirsi della Puppert Stayman, dei tran-
sfer e della speciale licita di 3♠ che indi-
ca 5 carte di ♠ e 4 di ♥.

Le aperture oltre il livello di due sono:

3 a colore (barrage)
3 S.A. (brutto barrage in un minore)
4♣ (buon barrage naturale)
4♦ (idem).

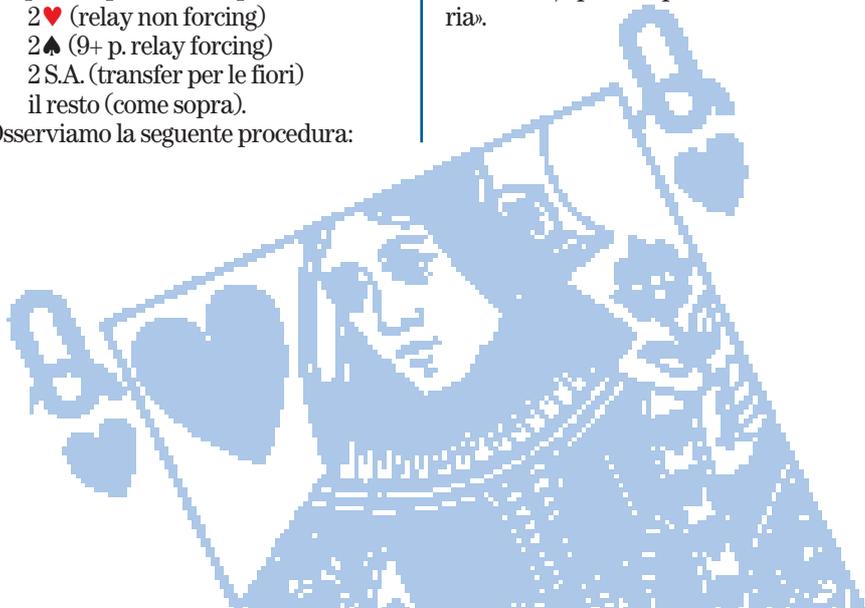
Per finire, mentre ci sono, non mi lascio
di certo sfuggire i soliti due quesiti di con-
trogioco:

«Alfredo, la vostra coppia attacca nel
contesto della 3ª e della 5ª carta?».

«Con la più piccola» - è la semplice ri-
sposta.

«E per quanto riguarda il conto?».

«È come se tu lo dovessi chiedere ad
Hamman-Wolff: si mettono a ridere. Ge-
neralmente parlando, non diamo il conto.
Se lo facciamo, è col metodo *rovesciato*,
ma solo quando il compagno, in quella
particolare situazione, si aspetta il conto.
È ovvio che, se capita quella... particolare
situazione, spero di pensarla come Lau-
ria».





*Italia
Prima*

*La Prima
Classe
in Crociera*

*Il Bridge in Crociera
con
il team Franco Di Stefano*

Mediterraneo Orientale (12 giorni)
Partenza GENOVA: 10 agosto '96

Europa Occidentale (11 giorni)
Partenza AMBURGO: 30 luglio '96



***CROCIERE DI LUSO A
PARTIRE DA L. 3.700.000***

Per maggiori informazioni e prenotazioni telefonate a:
FRANCO DI STEFANO Tel. 02/29006908

Per ricevere il programma rivolgersi al n. 02/6570933
Fax 02/6570954



Vito Pittalà

Gianarrigo Roma

Caro Professore, mi sembra incredibile che Tu non sia più qui con noi, come ancora mi sembra incredibile che non ci sia più Giorgio. Il doloroso sentiero degli addii quest'anno sembra non volersi esaurire e ci ripropone tristezze infinite quasi senza soluzione di continuità. È un'altra parte importante della storia del bridge che se ne va con Te, ma che resterà indelebilmente scolpita nei nostri cuori e nelle nostre menti. Come potremo mai, caro Professore, dimenticare la Tua grinta, il Tuo viso accigliato quando Ti immergevi nell'atmosfera del tavolo, quando affrontavi il morto, quando con il dito medio Ti schiacciavi sul naso i Tuoi occhialini cerchiati d'oro, con un gesto che era ormai diventato il Tuo grido di guerra, il segnale d'inizio delle operazioni. Un gesto che ormai per tutti era divenuto un avvertimento: "fatti da parte, ragazzo, che adesso lavoro io".

E cominciavi, con aria sempre più burbera, a trasformare le manovre in splendide magie, catturando carta dopo carta, lasciando attoniti e indifesi gli avversari. Come potremo mai dimenticare lo sguardo che ogni volta Pinotto Ti lanciava mentre, asciugandosi il volto e la fronte con l'immane fazzolettone bianco, calava il morto cercando disperatamente di cogliere un cenno, una grinza qualsiasi che ammorbidente il Tuo volto corrucciato. Come potremo mai dimenticare quando salivi in cattedra per spiegare che "il bridge è un'altra cosa" e come a questo punto immancabilmente parlavi di Benito. Già Benito, quando pronunciavi quel nome ci mettevi una filza di B, Ti si gonfiava il petto. D'accordo Giorgio, Piero, Camillo, Arturo tutti grandissimi, ma Tuoi pari. Benito no, Benito era su un altro pianeta, Benito era colui grazie al quale, a Tuo dire, dopo una ultraventennale milizia bridgistica, avevi cominciato a conoscere il bridge, quello vero, quello che trascende il semplice gioco e diviene un miscuglio d'arte e di magia, Benito era colui che ancora adesso quando Ti parlava stavi ad ascoltare a bocca aperta, incantato, come un ragazzino qualsiasi alle prime armi. Caro Professore le Tue magie rimarranno proverbiali, come le Tue sfuriate, ma il Tuo personaggio l'hai costruito anche e soprattutto con la



Tua serietà, con la Tua disponibilità, con il Tuo entusiasmo, con la Tua voglia di partecipare che era rimasta tale e quale nel trascorrere degli anni, con il Tuo attaccamento alla Federazione e ai più alti valori del bridge. Caro Professore non potremo mai dimenticareTi. Addio Caro Professore.

Un giocatore non ripetibile

Dino Mazza

Dicono che mentre si muore, i fotogrammi del film della nostra vita scorrono davanti a noi in successione rapidissima. Tutti: le scene che l'hanno profondamente incisa, quelle meno importanti, quelle di cui s'è persa traccia, quelle che si sono definitivamente cementate nella memoria.

Se ciò volessimo ammettere che sia avvenuto anche all'appena scomparso Vito Pittalà, è certo che il grande campione torinese avrà voluto "fermare" i fotogrammi di quel-

le mani di bridge che potevano essere perfette e non lo sono state. Quella per esempio di Rio de Janeiro '79 dove è andato *down* a 4 cuori contro Goldman-Soloway nella Bermuda Bowl pur avendo catturato una donna col soprasso "a cavatappo". Conosceva la distribuzione di tutte le 52 carte del mazzo ma non come erano divisi i due assi e così non ha vinto la sua terza Bermuda Bowl. Oppure quell'altra in Olanda nell'80 nella quale lui e Vivaldi non hanno battuto 3 quadri a un keniano, che si potevano battere.

Perché era quasi sempre irrilevante contro chi e quando e dove stesse giocando il Professore. Ciò che contava soprattutto per lui era la perfezione nel giocare la mano. Era la lungimiranza nel conservare un banalissimo "sette" per proteggere il compagno da uno *squeeze* incostante.

Vito Pittalà amava il bridge come pochi. Amava le levée. Le materializzava dal nulla. Tirava fuori le carte dal *board* e ne prendeva visione alla maniera del giocatore di poker: lentamente, una alla volta, centellinando ogni segno dell'angolo alto come se la sorte di tutto il *match* fosse legata a quell'operazione. Le cartine che per molti di noi sono soltanto cartine, per lui erano un'altra cosa. In un intero mazzo, per Pittalà ce n'erano soltanto venti, cioè i valori dal due al sei moltiplicati per i quattro semi. Tutte le restanti dal sette al nove, specie quando si presentavano in sequenza, il Professore le equiparava spesso ai "dieci".

Benito Garozzo, lui e il vostro servitore: tre grandi amici. Classe 1927 tutti e tre. Decine di migliaia di chilometri insieme, volando per più di vent'anni da un continente all'altro. Vittorie. Sconfitte, ma meno. E quando il Professore decideva che un certo turno di 16 mani doveva essere un turno di gloria, il risultato traduceva esattamente il senso di... un turno di gloria.

A Rio 1979, Vito Pittalà s'è seduto con Belladonna contro Paul Soloway e Bobby Goldman. A quel tavolo di Rio, Pittalà ha rialzato come faceva di solito sul naso l'appoggio degli occhiali, ha guardato di sbieco gli avversari e ha deciso che quella Bermuda Bowl l'avrebbe vinta lui. Quando mancavano 16 mani a terminare e quando l'Italia

aveva 55 *i.m.p.* di svantaggio nei confronti degli Stati Uniti, il Professore ha deciso che gli avversari sarebbero stati da quel momento in poi nelle sue mani. E lo sono stati! E la Bermuda Bowl l'avrebbero vinta veramente gli italiani se non fosse capitato quell'ispirato contro del grande Billy Eisenberg al 2 picche di Arturo Franco all'altro tavolo. In due ore e mezza di gioco, Pittalà e i suoi avevano ridotto il margine degli americani al lucicino: meno 55 *i.m.p.* al minuto zero, meno 5 *i.m.p.* al minuto centocinquanta! Per cinque striminziti punti, la gloriosa coppa si reimbarcava verso New York...

Due titoli mondiali: a Guarujá in Brasile nel '73 e alle Bermude nel '75. Due medaglie d'argento. Un titolo europeo nel '79 a Losanna. Una medaglia di bronzo nelle coppie miste mondiali di Amsterdam nel '66 con Nuccia Zeppegno. Sette vittorie negli assoluti italiani a squadre. Tre in Coppa Italia. Tre nelle squadre miste. Una quantità incalcolabile di tornei nazionali vinti sia nelle coppie che nelle squadre. Ed era il 24° giocatore al mondo nella graduatoria "ogni epoca" della World Bridge Federation.

Lo speciale lessico di Vito Pittalà non prevedeva che il termine "controgio" figurasse sotto la lettera "c", bensì sotto la "r". Erre come *rito*, non come controgio.

Scorro i fotogrammi di Rio de Janeiro. *Match* Italia-Far East del turno eliminatorio.

♠ RF9872	♠ A1065		♠ D43
♥ F96	♥ 873		♥ A105
♦ 87	♦ RDF32		♦ 9654
♣ A5	♣ 8		♣ 1073
		N	
		O	
		E	
		S	
			♠ -
			♥ RD42
			♦ A10
			♣ RDF9642

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Tai	Lauria	Chen	Garozzo
-	-	-	2 ♣
2 ♠	2 S.A.	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

La maniera che ha Garozzo di trattare quei particolari tipi di mano (Sud) è sempre di grande interesse, tuttavia, in questo caso, è arrivato a un contratto che non era dei migliori.

Tai ha deciso di attaccare a quadri e Garozzo ha preso in mano. Ha giocato il Re di cuori vinto dall'Asso di Est e questi ha ripetuto quadri per la presa di Sud. Garozzo ha fatto cadere l'Asso di fiori di Ovest e il successivo ritorno di questi a picche è venuto troppo tardi: Benito è stato in grado di concedere soltanto un'altra presa di atout e s'è

assicurato il controvalore del contratto di manche.

È chiaro che se Ovest avesse indovinato ad attaccare a picche, Est avrebbe vinto in seguito il primo giro a cuori con l'Asso e forzato il taglio a picche nei confronti di Garozzo. E poi Ovest, nel momento in cui avesse vinto con l'Asso di fiori, avrebbe ripetuto picche e l'impegno di 4♥ sarebbe stato condannato.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pittalà	Huang	Belladonna	Kuo
-	-	-	1 ♣
2 ♠	3 ♦	3 ♠	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♠
passo	5 ♦	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

In questa sala, anche Pittalà, dovendo però attaccare contro un orribile slam (ma lui non lo poteva sapere...) mancante di due Assi, ha intavolato l'8 di quadri e Kuo, fatta la presa con l'Asso in mano, ha mosso la Donna di fiori. Il torinese ha vinto d'Asso e,cludendo fortemente la platea del Bridgerama che vedeva tutte le 52 carte, non è tornato a cuori, ma ha deciso di ripetere il colore di quadri.

Come s'è potuto constatare più tardi, si trattava della miglior difesa. Dalla dichiarazione, Pittalà non ha faticato molto a rendersi conto sia che Sud non aveva picche sia che lo stesso giocatore doveva avere soltanto due carte di quadri.

L'effetto del ritorno a quadri da parte del grande campione italiano è stato che Kuo, venutosi a trovare in una posizione senza speranza, ha dovuto concedere due prese di *down*. La difesa organizzata da Pittalà s'è rivelata infatti vincente e compatibile sia con l'effettiva distribuzione delle cuori sia con la possibilità che Sud possedesse, diciamo, A D x x nel colore.

Vito, se vedi che non è soltanto un detto, fatti sapere se si gioca così anche in Paradiso...

È morto il Professore

Carlo Grignani

Ha anche sofferto, povero Pittalà, il "professore"; ha trovato uno dei pochi finali di gioco dove non si può vincere. Lo conoscevo da quasi trent'anni e l'ho amato; l'ho odiato pure, qualche volta, per com'era e per come non era, qualche

volta.

L'ho visto rosso di rabbia dopo aver subito un colpo fortunato o perché di sopportare il compagno non ne poteva più; ma l'ho anche sentito scusarsi con un partner perfino pessimo per non avere indovinato e dir "bravo!" a uno che gli aveva steso quattro picche difficili inaugurando una colonna dello score.

Non so, dopo tanti anni, neppure se fosse un uomo buono o cattivo; certamente la vita gli ha fatto pagare il talento che gli aveva consegnato in dono. Sapete, voi che non lo avete conosciuto da vicino, la luce che gli brillava negli occhi quando una soluzione era trovata, le carte che scendevano via via a confermarglielo.

Guardava lontano, in fondo alla via, quando l'accompagnavo a casa e dovevo spegnere il motore perché quella notte era adatta a raccontare di lui e Benito, di lui e Giorgio a Rio, di Piero. Sembrava orgoglioso di poterli chiamare per nome, come se dovesse in quel modo testimoniare che quelli gli erano uguali, salvo Garozzo che il Professore aveva messo su un piedestallo.

Guardava nel buio per cercare nella memoria una buona ragione che giustificasse qualche occasione perduta, di bridge e di vita.

Perché la vita gli ha fatto scontare il talento che gli aveva consegnato e molti di noi che abbiamo avuto il privilegio di stargli vicino non abbiamo neppure saputo dirgli, ogni tanto almeno, che ci era caro.

A questo pensai subito quando, nel mezzo del torneo, è arrivata la notizia che Pittalà era morto e non sono stato capace di fare altro che il giro lungo tornando dal circolo, tutto lì: il mio pellegrinaggio nelle memorie di bridge che ho: corso Cairoli, in riva al Po, dov'era il bridge club allora, poi il monumento a Vittorio Emanuele II che poteva distrarsi dalla sua prigione di pietra guardando le carte a quelli che giocavano al Circolletto, infine sotto casa di Pitt, allungando ulteriormente, per una sigaretta a motore spento a rivedere gli occhi di Gastone che era al mio tavolo quando ci hanno detto che il professore se n'era andato: lucidi, un attimo di magone e via, perché noi del bridge sappiamo che la vita è quella che è.

Uno che è morto dovrebbe poter portare con sé uno sguardo così e la voce di Tullio, che aveva perso tre chili di stress vincendo una Coppa Italia in coppia con il professore, la voce di Tullio quando ci dava notizie della malattia.

Pittalà si sarà dovuto accontentare della certezza che noi del bridge abbiamo la memoria esercitata e, forse, cuore per uno come lui, speciale.

E l'avrà consolato avere una persona vicina fino all'ultimo; a lei vada anche la nostra gratitudine.

Tecnica Attiva

Eric Kokish

Quando ho giocato col Canada contro Messico e Bermuda i *play off* per la Bermuda Bowl, ho messo da parte un po' di mani interessanti da raccontarvi.

Per incominciare, supponete di essere al posto di George Rosenkranz e di dover attaccare contro 3 S.A. con le seguenti carte:

♠ 1083
♥ F72
♦ AD1084
♣ 102

La dichiarazione era andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rosenkranz	Silver	Reygadas	Kokish
passo	passo	passo	2 S.A.
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♥ (*)	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

(*) 5 carte di picche e 4 di cuori.

Il messicano ha scelto il Dieci di fiori, un attacco brillante a carte viste...

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ 1083	♠ F9764	♠ D52	
♥ F72	♥ R853	♥ D1096	
♦ AD1084	♦ 63	♦ F97	
♣ 102	♣ 75	♣ A43	
	♠ AR		
	♥ A4		
	♦ R52		
	♣ RDF986		

A carte non viste, Miguel Reygadas ha vinto la presa di Asso ed è tornato... a fiori. Chi non l'avrebbe fatto? La rivista *Bridge d'Italia*, alla quale collabora anche George Rosenkranz, dovrà attendere che lui mandi... un'altra mano.

All'altro tavolo, il banale attacco a quadri ha concesso a Sud di fare la presa col Re, ma, quando Est ha vinto con l'Asso di fiori, è tornato a quadri e il contratto di 3 S.A. è andato due *down* (il giocatore ha provato disperatamente AR di picche).

Questa vicenda di cui vi parlo adesso, è qualcosa di *deja vu*...

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ 76542	♠ 3	♠ AF98	
♥ 1042	♥ RD76	♥ F85	
♦ 8752	♦ RD3	♦ A96	
♣ F	♣ D8763	♣ 1042	
	♠ RD10		
	♥ A93		
	♦ F104		
	♣ AR95		

OVEST	NORD	EST	SUD
Rosenkranz	Silver	Reygadas	Kokish
passo	1 ♥	passo	1 S.A. (1)
passo	2 ♦ (2)	passo	2 S.A. (3)
passo	3 ♣ (4)	passo	3 ♦ (5)
passo	4 ♠ (6)	passo	4 S.A. (7)
passo	6 ♣	tutti passano	

- (1) 15-18 bilanciata
- (2) Tipo Stayman forcing di manche
- (3) 4333 oppure 3334
- (4) Relay
- (5) 3334 non minima
- (6) Splinter
- (7) Naturale

Mentre dichiaravo, era come se ci fosse qualcosa nell'aria che mi disturbasse. Ho capito un po' più tardi cos'era esattamente, quando cioè Rosenkranz ha attaccato a picche e Reygadas ha depositato sul tavolo quasi contemporaneamente l'Asso di picche e l'Asso di quadri.

Cose che capitano, (11 i.m.p. per il Messico...) e non ci sarebbe da aggiungere nulla, anche perché lo so che a voi non piace dichiarare questi tipi di slam. Non sto neanche a raccontarvi in dettaglio cosa c'è stato di sbagliato. Limitatevi ad assumere che l'interpretazione data da Nord alla sequenza non era sulla stessa pagina di quella data da Sud.

Passiamo oltre. Cosa ne dite dei miei sforzi nella mano seguente?

Dich. Ovest. Tutti in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ 654	♠ D10	♠ 972	
♥ 8764	♥ RD3	♥ AF952	
♦ A542	♦ 1083	♦ RF6	
♣ 65	♣ A10984	♣ D2	
	♠ ARF83		
	♥ 10		
	♦ D97		
	♣ RF73		

OVEST	NORD	EST	SUD
Souster	Silver	Owen	Kokish
passo	1 S.A.	passo	2 ♦ (Stay)
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	4 ♠	tutti passano	

Nell'ordine: 3 S.A. è meglio, ma 4 ♠ è apprezzabilmente meglio di 5 ♣ e dunque ritengo che il mio compagno Silver abbia ben dichiarato.

Souster (Ovest) ha inventato l'intelligente attacco di Asso di quadri e Est ha cercato di incoraggiare col Fante. Evidentemente, a Souster quella è apparsa come una carta inusuale visto che è tornato di 8 di cuori. Sono stato basso dal morto e Owen, dopo aver fatto la *levée* con il Fante, anziché incassarsi il Re di quadri, ha continuato perversamente con l'Asso di cuori. Ho tagliato, ho battuto gli *about* e ho concesso la presa al Re di quadri.

Quando sono arrivato al momento della verità, Est aveva ancora il 9 di cuori, ma nessuno dei due avversari aveva "mollato" la tredicesima quadri. Infatti, se avessi potuto determinare chi avesse avuto quella carta, sarei anche stato in condizione di indovinare le fiori. Come mai Est non aveva incassato il Re di quadri ma s'era tirato così rischiosamente l'Asso di cuori? D'accordo che, per quanto ne sapeva, il Re di quadri poteva essergli tagliato, ma allora ciò significava che era lui l'uomo "lungo" a quadri.

Sulla scorta di quest'assunto, ho valutato che la distribuzione di Est fosse la 3-5-4-1 e così ho giocato: Re di fiori, fiori al Dieci del morto e Owen ha fatto la presa con la Donna! Meno 200, ma per fortuna la nostra controparte, Nord-Sud all'altro

tavolo, era andata tre down a 6♣...

Fate finta di essere il mio compagno Joey Silver e di avere estratto le seguenti carte in favore di zona:

♠ D975
♥ F
♦ AF753
♣ 863

1♣ il vostro compagno, 2♠ alla vostra destra (un salto naturale costruttivo). A questo punto, voi passate. Ma cosa dichiarate una volta che il compagno contra per riaprire?

Siete d'accordo con il passo "a trasformare" di Silver? No? Nemmeno io. Il contratto di 2♠ contrate è andato due down, 500 per noi dopo un'attento controgio.

Di fronte a Silver, io avevo le seguenti carte:

♠ -
♥ AR73
♦ RD84
♣ RDF107

Con le fiori 3-2, 6♦ erano di rigorosa battuta. Una grossa perdita? Neanche per sogno. La nostra controparte all'altro tavolo aveva anch'essa contratto 2♠ e, con un controgio meno attento del nostro, aveva guadagnato soltanto i 200 punti dell'un down.

Un'interessante mano da slam che ha visto impegnati i miei compagni di squadra George Mittelman e Fred Gitelman è stata la seguente:

Dich. Nord. Tutti in prima.

	♠ R D F		♠ 9832
	♥ 984		♥ F105
	♦ RD1098		♦ 7432
	♣ 73		♣ F4
♠ 10		♠ 9832	
♥ RD762		♥ F105	
♦ F5		♦ 7432	
♣ R8652		♣ F4	
	♠ A7654		
	♥ A3		
	♦ A6		
	♣ AD109		

OVEST	NORD	EST	SUD
	Mittelman		Gitelman
	passo	passo	1♠
2♠(1)	3♥(2)	passo	4♣
passo	4♦	passo	4♥
passo	4 S.A.	passo	5♣(3)
passo	5 S.A.	passo	6♠(4)
passo	passo	passo	

- (1) Bicolore cuori e un minore
- (2) Fit a picche
- (3) 1 o 4 key card
- (4) Sign-off

Aggirata la Michaels Cue Bid di Ovest,

Nord-Sud sono approdati a un rispettabile 6♠ dopo una combinazione di cue bid e di Roman Key Card Blackwood.

Ovest ha attaccato di Re di cuori e Gitelman doveva scegliere una linea di gioco. Ora, voi e io vediamo quel Fante secondo di quadri in mano a Ovest che permette di arrivare al traguardo battendo gli *atout* e reclamando 12 prese. Tuttavia, a Sud ciò non era concesso e doveva inoltre vedersela con la bicolore di Ovest: almeno dieci carte tra cuori e (probabilmente) fiori.

Gitelman ha dunque incominciato muovendo un *atout* verso il Re e ha deciso di credere al Dieci di picche come a una carta sincera. Essendo contro *chance* la caduta del Fante secondo di quadri, ha abbandonato momentaneamente gli *atout* ed è passato alla gestione delle quadri. L'intenzione di Sud era di tagliare un eventuale Fante di quadri quarto in Est in questa maniera: ARD di quadri, quadri taglio in mano, ritorno al morto a picche e la quinta quadri franca del morto contro Est, lasciando aperte un sacco di opzioni per il finale.

Ve l'immaginate con quanto orrore Gitelman ha visto fornire da Ovest il Fante di quadri al secondo giro nel colore? Nei fatti, ciò gli impediva di incassare le cinque naturali prese a quadri in quanto Est ne avrebbe tagliata la quinta.

Era dunque destinato ad andar down il mio amico Fred? Nient'affatto. Ha scartato una cuori e una fiori sulla Donna e sul Dieci di quadri franco, ha tagliato in mano una cuori, è andato al morto a picche e ha tagliato la terza cuori.

Se notate, Sud era rimasto con una picche alta in mano e una al morto, mentre Est, avendo ancora 98 di *atout*, sembrava candidato a fare una presa. Sembrava, ma Fred ha giocato Asso e Donna di fiori per il Re di Ovest mentre Est era costretto a seguire nel colore. E così, una volta che Ovest ha dovuto per forza continuare a cuori o a fiori, Gitelman ha avuto la possibilità di realizzare separatamente i suoi due *atout*. In definitiva, Sud ha mantenuto il proprio impegno di *slam* incassando soltanto tre delle naturali cinque vincenti di quadri.

In virtù di questa mano, il Canada ha guadagnato 11 i.m.p., dal momento che gli avversari all'altro tavolo si sono fermati a *manche*.

I *play off* si concludevano con la finale tra Canada e Bermuda e, per via del regolamento, Bermuda partiva per le 64 mani decisive con i 54 i.m.p. di vantaggio che aveva acquisito nel *match* eliminatorio.

Nei primi otto *board*, i canadesi hanno dato un importante contributo all'incre-

mento del loro passivo e, quando Bermuda conduceva la corsa per 88-11, s'è presentata la seguente smazzata:

Dich. Nord. Est-Ovest in zona.

	♠ F52		♠ D
	♥ 32		♥ RF764
	♦ RF973		♦ D542
	♣ F52		♣ AD4
♠ AR109643		N	
♥ A		O	
♦ A8		E	
♣ 1087		S	
	♠ 87		
	♥ D10985		
	♦ 106		
	♣ R963		

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Baran	Pereira	Molson	Harvey
	passo	1♥	passo
2♠	passo	2 S.A.	passo
3♠	passo	4♣	passo
4♦	passo	4♠	fine

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Souster	Mittelman	Owen	Gitelman
	passo	1♥	passo
1♠	passo	1 S.A.	passo
2♦(*)	contro	3♣	passo
3♠	passo	4♠	passo
6♠	passo	passo	passo

(*) Tipo Stayman forcing di manche

Uno *slam* fattibile, con gli *atout* ripartiti 3-2. Stando bassi su un eventuale attacco a fiori, si fanno 12 prese se sono divisi gli onori di fiori. Senza l'attacco a fiori, Ovest può giocare il Re di quadri a sinistra e affidarsi a una posizione favorevole delle fiori. Non trascurando neanche la *chance* di un'eventuale Donna di cuori seconda o terza.

Nel contratto di *manche*, Baran è stato basso dal morto sull'attacco di piccola fiori e ha fatto 12 *levée* nel momento in cui è apparso il Re di fiori a destra.

A 6♠, Bill Souster ha vinto di Asso l'attacco a cuori di Nord, è andato al morto con la Donna di picche, ha tagliato una cuori col Dieci di *atout* e ha battuto le picche. A questo punto, bastava che giocasse Asso di quadri e quadri per fare lo *slam*, invece ha mosso l'8 di quadri dalla mano. Incredulo, Mittelman, ha preso di Re e ha continuato a fiori. Con le quadri bloccate, Ovest si vedeva ora costretto a fare il sorpasso a fiori oppure a giocare la caduta della Donna di cuori. Nessuna delle due opzioni era vincente e Ouster ha dovuto concedere il *down* perdendo, fra andata e ritorno la bellezza di 26 i.m.p.. Bermuda, anziché ritrovarsi 101 a 11, s'è ritrovata 88 a 24!

Tecnica Attiva

Quando è iniziata la seconda serie di 16 board, e quando il Canada vedeva ridotto il proprio passivo a -40, è uscita la seguente mano:

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ R85		♠ D1073
♥ R4		♥ A10876
♦ RF1086		♦ 94
♣ 863		♣ RD
	N	♠ F6
	O	♥ D5
	E	♦ A752
	S	♣ 97542
		♠ A942
		♥ F932
		♦ D3
		♣ AF10

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Vaucrosson	Silver	Douglas
passo	1 ♥	passo	4 ♥
	passo	passo	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Harvey	Mittelman	Pereira	Gitelman
1 ♦	1 ♥	2 ♦	2 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

C'è voluto un bel po' prima che Douglas nella Sala Chiusa dichiarasse 4♥ e così Silver ha deciso di assegnargli una buona mano. Per fare un attacco il più duro possibile, ha intavolato il 5 di quadri! Donna, Re, 4. Pensando che fosse utile mettere in presa il compagno in modo che uscisse a picche (se questa linea difensiva era di suo gradimento...), sono tornato di 8 di quadri per il 9 e l'Asso. Non essendo probabilmente riuscito a interpretare correttamente quell'8 di quadri, Silver ha giocato un terzo giro nel colore. Curiosamente, Vaucrosson ha scartato dal morto una picche tagliando in mano. Ha battuto tre colpi di fiori e ha proseguito con il Fante di cuori.

Supponendo che Sud avesse cinque carte di cuori, gliene rimanevano tre di picche e dunque non dovevo coprire col Re. Ho così vinto il secondo giro a cuori, sono uscito in sicurezza a picche e Vaucrosson è dovuto andare un down.

Visto che occorre l'attacco a quadri per sconfiggere 4♥, il nostro sembrava un risultato favorevole. All'altro tavolo,

però, le quadri erano state nominate e appoggiate: Pereira ha attaccato di Asso di quadri e quadri e Harvey, inopinatamente, ha continuato con un terzo giro nel colore.

A questo punto, Mittelman ha giocato come avrebbe dovuto Vaucrosson al nostro tavolo. Ha scartato cioè una picche in mano, ha tagliato al morto, ha eliminato le fiori e ha continuato con Asso di cuori e cuori. Non essendosi sbloccato di Re, Harvey ha vinto la seconda presa in atout ed è stato costretto a scegliere il ritorno tra picche e quadri in taglio e scarto. Avendo scelto picche, Mittelman ha correttamente superato con la Donna del morto e ha mantenuto il proprio impegno.

Una decina di *i.m.p.* alla volta, la nostra squadra era intanto riuscita a ridurre ulteriormente il margine passivo. Questa mano è capitata quando a Bermuda erano rimasti soltanto 13 *i.m.p.* di vantaggio e il *match* era diventato un vero *match*...

Dich. Ovest. Tutti in zona.

♠ 102		♠ 984
♥ AF983		♥ D2
♦ D1032		♦ AF8
♣ R10		♣ AD654
	N	♠ F63
	O	♥ R64
	E	♦ R7
	S	♣ F8732
		♠ ARD75
		♥ 1075
		♦ 9654
		♣ 9

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Vaucrosson	Silver	Douglas
passo	1 ♦(*)	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Harvey	Mittelman	Pereira	Gitelman
passo	1 ♣	passo	1 ♠
2 ♥	contro(*)	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

(*) tre carte di picche.

In Sala Aperta, l'attacco a picche condannava il contratto ed è proprio quell'attacco che ho fatto dopo aver ottenuto conferma da Sud che, come era andata la dichiarazione, Nord possedeva entrambi i colori minori e tre carte di picche. Essendo apparso il morto, Vaucrosson, non condividendo le spiegazioni del compagno, ha chiamato l'arbitro e questi ha deciso che io potevo cambiare il mio attac-

co. Da parte mia, ho suggerito che il *board* venisse rismazzato, ma Sud non è stato d'accordo.

Ho deciso allora di attaccare di Asso di cuori e cuori e Silver, vincendo col Re, ha continuato in *atout*. Sì, Kokish, sei un imbecille visto che l'attacco originale era quello giusto! Douglas ha preso, ha tagliato la perdente a cuori, ha battuto gli *atout* e ha fatto con successo il sorpasso a fiori. Asso di fiori scartando una quadri, fiori taglio e quadri. Ritenendo di non poter guadagnare inserendo la Donna di quadri e non sapendo chi avesse il 9, sono stato basso. Avesse Douglas fatto la stessa cosa, avrebbe vinto, invece ha superato con l'Asso del morto ed è andato *down*.

All'altro tavolo, l'attacco è stato di piccola quadri, l'8 del morto e il Re di Est. Questi è tornato di Re di cuori e cuori per l'Asso del compagno e così Gitelman ha avuto tempo di tagliare la terza cuori, fare l'impassa al Re di fiori, scartare una quadri sull'Asso di fiori e sorpassare la Donna di quadri di Ovest. Le dieci prese hanno fruttato 12 *i.m.p.* al Canada, che, avendo a un certo punto del *match* 77 *i.m.p.* di svantaggio, si ritrovava ora a guidare la corsa per 96 a 95!

All'ondata di punti che il successo ha trasportato a valle, c'è ancora questa mano da aggiungere...

Dich. Est. Tutti in zona.

♠ AD32		♠ RF984
♥ A2		♥ DF9854
♦ F103		♦ 72
♣ D652		♣ -
	N	♠ 10
	O	♥ 1063
	E	♦ R854
	S	♣ R10943
		♠ 765
		♥ R7
		♦ AD96
		♣ AF87

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Vaucrosson	Silver	Douglas
passo	2 ♦(♥)	passo	1 S.A.
passo	2 ♠	passo	2 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	3 S.A.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Harvey	Mittelman	Pereira	Gitelman
passo	1 ♠	passo	1 ♦
passo	2 ♣(*)	passo	1 S.A.
passo	2 ♥	passo	2 ♦(*)
passo	passo	passo	4 ♠

Nella Sala Chiusa, ancora una volta Mit-

telman doveva rispondere 1♠ se voleva inserire poi nel quadro le cuori senza sopravvalutare le proprie carte. La sua era una sequenza invitante con almeno cinque picche e almeno cinque cuori.

Nel contratto di 4♠, non ha superato con l'Asso del morto l'attacco a fiori e ha tagliato la Donna di Ovest per continuare con una cuori al Re e all'Asso. Ovest è tornato col 2 di picche e Mittelman ha messo il Fante vincendo la presa. Nord ha fatto quindi il sorpasso a quadri e ha mosso *atout* dal morto. Ciò gli dava l'assoluto

controllo del colpo: + 620.

Nella Sala Aperta, la sequenza di Nord suggeriva almeno 4-6 nei nobili e, contro 4♥, ero io in attacco dalla parte di Ovest. Visto che intavolare un colore minore consentiva a Sud di fare qualche rapido scarto nell'altro e visto anche che c'era la possibilità di un taglio a picche per il mio compagno se Nord possedeva cinque carte di picche, ho deciso di attaccare di Asso di picche per stabilire poi la continuazione migliore. L'attacco ha funzionato egregiamente, considerato che ho potuto

far fare subito un taglio a Silver e un altro più tardi quando ho preso con l'Asso di cuori. Ciò significava altri 12 *i.m.p.* per il Canada. La nostra squadra, partita con uno svantaggio impossibile, ha finito per vincere il *match* contro Bermuda per 212 a 162.

Ciò voleva soprattutto dire che il Canada si era assicurato un posto fra le 16 formazioni che avrebbero disputato a Pechino la fase finale della Bermuda Bowl.

(Traduzione di Dino Mazza)

Il punto della mano

(I)

Frank Stewart

Pensate: il formidabile Eddie Kantar ha incominciato a scrivere la rubrica *Test Your Play* sulla rivista mensile dell'American Contract Bridge League nel lontano marzo del 1964. Non so quante altre riviste in qualsiasi campo abbiano avuto lo stesso autore della stessa colonna per più di 31 anni!

I problemi di gioco che vi presento io più avanti vi inviteranno (spero) a confrontarli con altri ma non con quelli di Eddie, visto come sono "duri" i suoi...

Avrete anche la possibilità, nell'esaminarli, di valutare la qualità della dichiarazione che ha condotto al contratto finale. Supponete di star giocando a *mitchell*.

Dich. Sud. Tutti in prima

♠ D62
♥ DF32
♦ 6543
♣ 65

N
O E
S

♠ F10
♥ AR874
♦ AR72
♣ AD

OVEST	NORD	EST	SUD
			1♥
passo	1 S.A.	passo	3♦
passo	3♥	passo	4♥
passo	passo	passo	

Cosa pensate della dichiarazione del compagno? Ha risposto con dei valori sotto al minimo evidentemente per impe-

dire che gli avversari potessero entrare in dichiarazione a buon mercato e per tenere aperta un'eventuale remota possibilità di partita. Tuttavia, non ha appoggiato a 2♥ in quanto il rialzo in *atout* sarebbe stato, psicologicamente, un po' troppo incoraggiante: se aveste avuto una buona mano, sareste stati indotti ad andare avanti.

Cosa pensate della vostra dichiarazione? Senza dubbio, ritenete che sia stata perfetta, come del resto... lo è sempre. Probabilmente, però, avreste dovuto dire 3 S.A. su 3♥. Come è andata la sequenza, usualmente il compagno dovrebbe avere due o tre carte di cuori, non quattro. Avendo già detto di avere una bicolore cuori-quadri, non sarebbe costato granché informarlo della 2-5-4-2. Se lo aveste fatto, il compagno avrebbe rialzato a 4♥.

Ovest incassa Asso-Re di picche e continua nel colore.

Come giocate?

♠ DS2
♥ DF32
♦ 6543
♣ 65

♠ 9743

♥ 86

♦ F

♣ R109842

♠ AR85
♥ 105
♦ D1098
♣ F73

♠ F10
♥ AR874
♦ AR72
♣ AD

Sulla Donna di picche, Sud ha scartato la Donna di fiori in mano. Ha poi battuto gli *atout* e provato le quadri. La divisione

4-1 delle stesse l'ha lasciato però con due perdenti a quadri.

Il giocatore avrebbe dovuto pensare che il Re di fiori era probabilmente in mano a Est, visto che Ovest avrebbe magari detto qualcosa se, in più di AR di picche, avesse avuto anche il Re di fiori. In ogni caso, Sud avrebbe dovuto scartare una quadri, non la Donna di fiori, sulla Donna di picche del morto. Avrebbe quindi battuto gli *atout* e incassato AR di quadri. Se fossero state divise le quadri, avrebbe potuto scartare la Donna di fiori sulla quarta quadri del morto. Nel momento invece che avesse scoperto le quadri 4-1, si sarebbe affidato al sorpasso a fiori.

Dich. Sud. Tutti in prima

♠ A5
♥ 9753
♦ R74
♣ AD64

N
O E
S

♠ RF9642
♥ D
♦ 862
♣ R32

OVEST	NORD	EST	SUD
			2♠
passo	2 S.A.	passo	3♣
passo	4♠	tutti passano	

Cosa pensate della dichiarazione del compagno? Deve avere di sicuro una gran fiducia di come giocate la mano. Il suo 2 S.A. vi chiedeva di mostrare un Asso o un

Il punto della mano

Re a lato. Tuttavia, anche quando gli avete risposto di possedere il Re di fiori, il meglio che poteva ragionevolmente aspettarsi era una partita da giocarsi al 50%. È vero, avreste potuto possedere delle carte magiche, qualcosa del genere di:

♠ RD9642
♥ 8
♦ D62
♣ R32

ma se i miei compagni non hanno mai la mano perfetta, perché mai dovrebbero averla i compagni del vostro compagno?

Non è una buona idea quella di "tirare" delle *manche* al limite giocando a *mitchell*. Se siete tanto bravi da fare dieci prese, potete star sicuri che non sposta molto, in termini di *match point*, +170 o +420. Ma -50 sarà di sicuro uno zero tondo...

Cosa pensate della vostra dichiarazione? Mi piace di più se le mie sottoaperture di due contengono più punti nel colore dichiarato che non altrove. Ancora, quando ho le picche, evito, se posso, i barage non classici. Infatti, avendo il colore di rango più elevato, nelle situazioni chiaramente competitive sarò sempre probabilmente in grado di prevalere sugli avversari. La mia opinione lascia però il tempo che trova, visto che, per alcuni, la mano di Sud potrebbe rappresentare la più solida sottoapertura di due della storia del bridge.

Ovest attacca col 4 di cuori. Est prende d'Asso e continua con il Fante di quadri. Ovest vince con l'Asso, torna di Donna di quadri e Est taglia il Re del morto. Tagliate quindi il ritorno di Est a cuori e giocate atout vedendo Ovest seguire con il Dieci. Mettete l'Asso del morto e Est il 7. Sulla prosecuzione a picche, Est mette l'8.

Cosa fate?

♠ 10		♠ A5
♥ R84		♥ 9753
♦ AD10953		♦ R74
♣ 1095		♣ AD64
	N	♠ D873
	O	♥ AF1062
	E	♦ F
	S	♣ F87
		♠ RF9642
		♥ D
		♦ 862
		♣ R32

Al tavolo, Sud ha superato la cartina di Est col Re ed è andato *down*.

Sud sapeva che Ovest era partito con sei carte di quadri e almeno tre di cuori. Affinché il contratto non risulti assolutamente senza speranza, le fiori debbono essere divise 3-3. Fatta questa ipotesi, il giocatore deve assumere che Ovest abbia una distribuzione 1-3-6-3 e affidarsi al sorpasso in atout.

È chiaro che se trova a sinistra la 2-3-6-2, andrà due *down*. Tuttavia, immaginando che poche coppie dichiareranno questa *manche*, Sud deve ipotizzare di trovarsi in presenza della distribuzione a lui più favorevole perché l'impegno possa essere mantenuto.

Dich. Ovest. Tutti in prima.

♠ F93
♥ AD64
♦ R53
♣ R93

N
O
E
S

♠ AD1085
♥ 73
♦ 862
♣ AF10

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

Cosa pensate della dichiarazione del compagno? Molti buoni giocatori passano sull'apertura di 1 ♦ a destra, visto che la mano di Nord è più efficace in difesa che come "morto". Ancora, la mano vale di più di quanto non indichi il computo dei punti in carte alte, tenuto conto che gli onori sono piazzati favorevolmente sopra all'apertore. D'accordo che entrare subito in licita è sovente la maniera migliore per competere, senza dire che Nord-Sud potrebbero avere da giocare partita. È un caso delicato. Direi che, per poter inse-

rarsi, Nord dovrebbe avere Dfx a quadri anziché Rxx.

Cosa pensate della vostra dichiarazione? La surlicità di 2 ♦ non fa una grinza, considerato che la vostra mano è troppo promettente per un semplice invito a 2 ♠. Sul 2 ♥ del compagno, tuttavia, sarebbe meglio lasciare più spazio dicendo soltanto 2 ♠. Il salto a 3 ♠ ha messo il compagno nella condizione di dover prendere la decisione finale, cioè se rialzare a quattro o provare 3 SA.

Ovest attacca di Asso di quadri e prosegue con la Donna nello stesso colore. Vincete col Re al morto e fate girare il 9 di picche fino al Re di Ovest. L'avversario incassa il Fante di quadri (tutti rispondono) e poi esce a picche. Prendete voi e fate cadere l'ultimo atout della difesa (ce l'ha Ovest). *Come continuate?*

		♠ F93	
		♥ AD64	
		♦ R53	
		♣ R93	
♠ R74			♠ 62
♥ RF9			♥ 10852
♦ ADF9			♦ 1074
♣ 876			♣ D542
	N		
	O		
	E		
	S		
		♠ AD1085	
		♥ 73	
		♦ 862	
		♣ AF10	

Nella specie, Sud ha intavolato il Fante di fiori e, nel momento in cui Ovest ha seguito con una cartina, è stato basso dal morto. Est ha vinto di Donna e il contratto è caduto di una presa.

C'è una cosa che Sud deve fare: rimandare la soluzione del problema a fiori. Prima deve fare il sorpasso a cuori, incassare quindi l'Asso di cuori e tagliare in mano il terzo giro nel colore. Così facendo, riesce a intravedere a sinistra una sicura bilanciata: tre carte a picche, probabilmente tre a cuori e tre o quattro a quadri. A questo punto, è anche in grado di contare gli onori di Ovest: il Re di picche, RF di cuori, ADF di quadri. Magari l'avversario avrebbe aperto di 1 SA, se avesse avuto anche la Donna di fiori.

Avendo pertanto guadagnato una certa consistenza l'ipotesi della Donna di fiori in Est, Sud deve fare il sorpasso contro l'avversario alla sua destra.

(Traduzione di Dino Mazza)

Riccione 96

4-5-6-7 luglio

1° Trofeo "Ciar"

Sede di gara: Hotel "Le Conchiglie"
Viale D'Annunzio 227 - Riccione

Torneo Nazionale Coppie Miste e Signore

Giovedì 4 luglio

Chiusura iscrizioni: ore 14,30

1° turno ore 15; 2° turno ore 21

Iscrizioni: L. 50.000 a giocatore; L. 30.000 juniores

Premi netti

1ª coppia	L.	1.000.000
2ª coppia	L.	800.000
3ª coppia	L.	600.000
4ª/5ª coppia	L.	400.000
6ª/10ª coppia	L.	300.000
11ª/15ª coppia	L.	200.000
16ª/20ª coppia	L.	100.000

Premi non cumulabili

1ª coppia N/S 2° turno	L.	100.000
1ª coppia E/O 2° turno	L.	100.000

Premiazione alla **Discoteca Savioli**

ingresso libero per i Bridgisti

Torneo Nazionale Coppie Libere

Venerdì 5 luglio

Chiusura iscrizioni: ore 14,30

1° turno ore 15; 2° turno ore 21

Iscrizioni: L. 60.000 a giocatore; L. 40.000 juniores

Premi netti

1ª coppia	L.	1.500.000
2ª coppia	L.	1.000.000
3ª coppia	L.	800.000
4ª coppia	L.	600.000
5ª/10ª coppia	L.	400.000
11ª/15ª coppia	L.	300.000
16ª/20ª coppia	L.	200.000
21ª/25ª coppia	L.	150.000

Premi non cumulabili

1ª/2ª coppia N/S 2° turno	L.	150.000
1ª/2ª coppia E/O 2° turno	L.	150.000

Premiazione alla **Discoteca Savioli**

ingresso libero per i Bridgisti

Torneo Nazionale Squadre Libere

Sabato 6 luglio

Domenica 7 luglio

Chiusura iscrizioni: ore 14,30

1° turno ore 15; 2° turno ore 21

Iscrizioni: L. 400.000 a squadra

Premi netti

	Girone A1	Girone A2
1ª squadra	L. 4.000.000	L. 1.000.000
2ª squadra	L. 2.500.000	L. 700.000
3ª squadra	L. 1.500.000	L. 500.000
4ª squadra	L. 1.000.000	L. 400.000

Girone B-C

1ª squadra	L. 800.000
2ª squadra	L. 500.000
3ª/4ª squad.	L. 400.000

Girone D

1ª squadra	L. 1.000.000
2ª squadra	L. 600.000
3ª/4ª squad.	L. 400.000

Programma del Torneo a Squadre

Sabato ore 14,30 Chiusura delle iscrizioni

ore 15,00 Gironi all'italiana di 4 squadre (i gironi saranno composti in base alle categorie dei giocatori).
Alla fine del turno le ultime squadre classificate di ogni girone andranno a formare il Girone D.

ore 21,00 Gironi all'italiana di 4 squadre (i gironi saranno composti in base alla classifica del 1° turno).

Domenica ore 11,30 Girone A (16 squadre) - 1° incontro: 1ª/9ª - 2° incontro: 1ª/5ª-9ª/13ª.

ore 14,00 Girone B (50% dei rimanenti), Girone C (50% dei rimanenti), Girone D, quattro incontri di danese ritardato.

ore 15,30 Girone A1 (4 squadre), all'italiana;

Girone A2 (12 squadre) tre incontri di danese ritardato.

Si dovranno evitare, in generale, incontri tra squadre della stessa città e tra avversari già incontrati, salvo ultimo incontro.



Torneo Nazionale Allievi Scuola Bridge

Venerdì 5 luglio

Chiusura iscrizioni ore 15,30

1° turno ore 16,00

2° turno ore 21,00

Iscrizioni:

L. 50.000 a giocatore;

L. 30.000 juniores

Premi netti

1° classificato	L.	500.000
2° classificato	L.	300.000
3° classificato	L.	200.000

Vigono le norme F.I.G.B.

Arbitro Capo: Massimo Ortensi

Arbitro: Silvia Valentini

I premi di L. 200.000 a coppia e di L. 400.000 a squadra s'intendono L. 100.000 a persona.

Condizioni alberghiere

per persona, al giorno, in camera doppia

Hotel "Le Conchiglie" **** - tel. 0541/640422

Pernottamento e 1ª colazione L. 100.000

Mezza pensione L. 130.000

Pensione completa L. 150.000

Supplemento singola L. 20.000

Organizzazione **BRIDGE AGENCY**

Telefono 0721/34412

Smazzate in libertà

Carlo Grignani

FIERO DIME

Essere fieri di sé in segreto è già una speciale forma di vanagloria; con gli amici, anche i più indulgenti, suscita sguardi di compatimento. Che dire allora di uno che approfitta di queste pagine nobilissime per compiacersi pubblicamente della sua sagacia bridgistica, e lo fa ben sapendo che il lettore davvero esperto ridimensionerà tanta fierezza, suggerendo una linea di gioco migliore in termini di probabilità. Ma a quel tavolo c'era seduto io e quei sette minuti circa m'han fatto cominciare bene il '96, che d'un torneo del primo gennaio si trattava. Così vi racconto la mano e resterò comunque fierissimo di me.

♠ R 8 x x x
♥ 10 x
♦ R F x x
♣ x x

N
O **E**
S

♠ A 10
♥ A D 8 x
♦ A 10 8 x
♣ R D 10

In Sud, e si tratta di un Mitchell al Centro Torinese Bridge, ho questo materiale a disposizione per il contratto di 3 S.A.. L'attacco è di piccola fiori per il Fante di Est superato in mano. Si può anche andar sotto e nove prese sole posson esser pochine per una gara a coppie; è vero che bisognerebbe cercare di sviluppare i colori togliendo gli eventuali ingressi ad Ovest ed è pur vero che i movimenti non sono così agevoli. Insomma: di cominciare dalle quadri non mi va, così mi sparo l'Asso di picche, sperando di veder scendere qualche carta importante del seme e sono prontamente accontentato, infatti Ovest mi dà la Dama e non ha l'aria di uno che butta le Dame tanto per fare confondere il nemico. Uno che ha il probabile singolo di picche, anche con un bel po' di fiori, mi tocca pensare che abbia più quadri del compagno così decido di muover una cartina di questo colore per il Fante del morto che non solo tiene ma

cattura anche il 9 di Est: fin qui non so se ho giocato giusto, certo ho indovinato e scoperto un sacco di cose in merito alla distribuzione: Ovest è partito con 4 quadri, probabilmente, molto probabilmente, con il singolo di picche e almeno 5 fiori: neanche questa è una certezza, ma mi piace l'idea che il tipo abbia tante fiori perchè forse si può mettere in piedi uno di quei finali che riempiono di allegria.

Gli esperti che ho interpellato mi hanno proposto a questo punto la continuazione dal morto di 10 di cuori fatto girare, io, invece, mi sono ostinato ad indovinare ed ho giocato cuori alla Dama che ha tenuto, Ovest fornendo il 9. Ora la sua mano è davvero contata, sempre che la Dama di picche fosse un singolo: le fiori sono sei, le quadri quattro, una picche e Fante e nove di cuori. Così incasso le restanti quadri, Est scartando in sofferenza carte nobili ed ora non mi resta che mostrarvi il totale e quel che rimane a sei carte dalla fine.

♠ D
♥ F 9
♦ D 7 x x
♣ A x x x x x

♠ R 8 x x x
♥ 10 x
♦ R F x x
♣ x x

N
O **E**
S

♠ A 10
♥ A D 8 x
♦ A 10 8 x
♣ R D 10

♠ F 9 7 x x
♥ R 7 x x x
♦ 9
♣ F x

Con Sud in presa ecco la rimanenza:

♠ -
♥ F
♦ -
♣ A x x x x

♠ R 8 x x
♥ 10
♦ -
♣ x

N
O **E**
S

♠ 10
♥ A 8 x
♦ -
♣ R 10

♠ F 9 7
♥ R 7 x
♦ -
♣ -

Io ho scelto di giocare la piccola cuori verso il 10 del morto per il Fante a sinistra. Ovest ha continuato con Asso di fiori e fiori, comprimendo il compagno; se

avesse preferito intavolare la cartina di questo seme, Est avrebbe dovuto comunque abbandonare una picche e sarebbe stato incartato in mano nel colore dovendo poi offrirsi alla mia forchetta di Asso e 8 di cuori per un totale di undici prese: un top con un paio di lunghezze di vantaggio sul gruppo. La difesa costretta ad uno squeeze suicida è una di quelle ebbrezze...

Un bel modo per chi scrive di cominciare la sua annata bridgistica. Sono fiero di me, che vi piaccia o no.

BISOGNA FARLI, FORSE

Ancora da un torneo a coppie, stavolta nell'elegante scenario del Bridge Club, è la mano che segue, interessante vuoi per il problema tecnico che offre, vuoi per dovere di cronaca, troppi essendo caduti in un contratto che si dovrebbe mantenere.

Le carte a disposizione del dichiarante sono:

♠ A R
♥ x x x x
♦ x x x
♣ R x x x

N
O **E**
S

♠ x x x
♥ A D F x x
♦ R x
♣ D 10 x

e Sud è impegnato per 4 cuori, dopo la sua apertura in questo seme e il contro informativo di Ovest che attacca di Dama di picche.

Le prime mosse sono ovvie: vinta la presa al morto si esegue il sorpasso in atout che è vincente, si torna al morto a picche per ripetere il sorpasso (Ovest scarta), si taglia una picche, Ovest fornendo il 10, Est cartina. Ora la maggior parte dei nostri Sud ha deciso di affidare la riuscita del contratto al sorpasso al Fante di fiori, scelta non irragionevole, per carità, ma è davvero la migliore opzione, a fronte della preziosa informazione che viene dal contro a sinistra in seconda posizione?

I due Assi minori sono certamente a sinistra. Dunque un finale di gioco sembra leggibile, avendo la certezza della picche divise, comunque non quinte a sinistra. Vediamo il totale.

♠ DF10x		♠ AR
♥ x		♥ xxxxx
♦ ADFx		♦ xxx
♣ AF9x		♣ Rxxx
	N	♠ xxxxx
	O	♥ Rxx
	E	♦ xxxxx
	S	♣ xx
		♠ xxx
		♥ ADFxx
		♦ Rx
		♣ D10x

È vero che si vince, ed è un colpo spettacolare, una volta tagliato il terzo picche, lasciando l'atout al morto, muovendo fiori per la Dama: se Ovest fila abbiamo già vinto, se prende è costretto a regalare a quadri, a muovere sotto il Fante di fiori o in taglio e scarto, ma si tratta di giocarsi una chance equivalente a quella del semplice sorpasso al Fante di fiori, salvo che deve avercelo Ovest piuttosto che Est.

Io dico che tirarsi tutte la atout, badando agli scarti a sinistra, è un tantino meglio; vediamo cosa succede a sei carte dalla fine.

♠ F		♠ x
♥ -		♥ -
♦ AD		♦ xxx
♣ AF9		♣ xx
	N	♠ -
	O	♥ -
	E	♦ xxx
	S	♣ xx
		♠ -
		♥ x
		♦ Rx
		♣ D10x

Ho lasciato una picche in mano ad Ovest; se preferite fategli restare con la 3-3 minore a questo punto comunque intavoliamo ora l'ultima cuori. Se Ovest scarta il Fante di picche qualunque carta si giochi di mano due prese si realizzano sicuramente; se egli scarta fiori bisogna intavolare la piccola fiori; se Ovest abbandona la Dama di quadri gli leggiamo l'Asso secco e siamo a casa.

Se la difesa avesse avuto il modo e in ogni caso, anche l'accortezza di comunicare a picche il dichiarante sarebbe caduto ed io avrei potuto usare queste righe per complimentarmi; invece mi tocca ancora complimentarmi con uno dei bridgisti che trovo più simpatici e il cui talento è troppo spesso sottostimato, cioè con me stesso.

Se continuo di questo passo finirò per trovarmi anche bello ma la mano è graziosa non vi pare?

ABBIAMO UN OSPITE ILLUSTRE

Si tratta di Guido Ferraro che mi onora della sua amicizia ed ha avuto la cortesia di chiedermi ospitalità in questa rubrica per raccontare una smazzata davvero molto interessante, egli nelle vesti di difensore chiave. Guido è di quelli che non raccontano sulle scale del Circolo mettendo in mano a uno dodici carte, ad un altro quattordici o più; stavolta mi ha addirittura fornito il testo, in un limpido ed elegante stampatello manuale, dunque non mi resta che aprire le virgolette e trascrivere.

“Partita libera di buon livello al Bridge Club Torino, con lo scrivente seduto in Ovest e le solite (un po' meglio del solito, in verità) carte: 10 x; A 10 x; F 10 x x; R 9 x x. Nord apre di 2 fiori Crodo, Sud mostra con 3 picche due Assi dello stesso rango e l'apertore conclude a 6 picche.

Bisogna quindi trovare un attacco decente: vediamo cosa può avere in mano l'apertore. Se detiene 9 picche, c'è poco da fare; ma ne avesse otto soltanto.. Facciamo delle ipotesi dei resti con otto picche sole: 8 picche; R D; R; x x: bisogna attaccare a fiori per cercare un blocco.

8 picche; x; R D; x x: bisogna attaccare a fiori, così, saltato l'Asso, se Sud non ha un ingresso in atout, l'Asso di quadri lo incasserà domani.

Altre distribuzioni che consentano di battere il contratto non mi sembra di dover prendere in considerazione, poiché Nord è un giocatore piuttosto conservativo, dunque è improbabile detenga il Re secondo di cuori, nel qual caso l'attacco sotto Asso in tale seme potrebbe far cadere lo slam. No: l'attacco a fiori si impone.

Cala un morto così rifornito: A R D F x x x x; F; R D; x x, ed attendo con interesse la carta del mio: è il Fante, sul quale Sud deve spendere l'Asso! O.K. Abbiamo battuto lo slam e risparmiato un mucchio di soldi.

Sorrido compiaciuto; poi, però, il mio sorriso pian piano si attenua man mano che sfilano le atout e divento decisamente triste sull'ultima picche, questa essendo la rimanenza:

♠ -		♠ x
♥ A10		♥ F
♦ F10x		♦ RD
♣ -		♣ x
	N	
	O	
	E	
	S	
		♠ -
		♥ R
		♦ A9xx
		♣ -

ininfluente

Ho già abbandonato il Re di fiori, ora

scarto la cuori, ma Sud sblocca le quadri, mi mette in mano a cuori e devo portargli la dodicesima presa a quadri: sono stato usato come “trampolino”.

Eccovi anche il totale che avete certamente già chiaro in testa:

♠ 10x		♠ ARDFxxxx
♥ A10x		♥ F
♦ F10xx		♦ RD
♣ R9xx		♣ xx
	N	♠ xx
	O	♥ Dxxxx
	E	♦ 8xx
	S	♣ DF10
		♠ x
		♥ Rxxx
		♦ A9xx
		♣ Axxx

Nella realtà ho attaccato a quadri e il dichiarante le ha messe giù, ma il ragionamento per trovare l'attacco migliore sarebbe dovuto essere quello descritto. La giocata sarebbe forse stata diversa, non potendo definirsi propriamente eccelso il livello tecnico del nostro Sud.

Ipsè dixit. Io so comunque che Sud è un buongustaio e il piccolo mantenuto in zona, con o senza lo squeeze del trampolino, vale sicuramente almeno una buona cena, con vini adatti.

CHI È

Lasciate che usi ancora una smazzata che mi ha visto protagonista per proporvi un problema di gioco, a fronte del quale **do**vetevi darmi la risposta giusta, altrimenti vi beccate un voto bassissimo che vi rovinerà la media.

♠ 10x
♥ ARxx
♦ AD987
♣ Ax
N
O
E
S
♠ ADFxxxx
♥ Fxxx
♦ 10x
♣ x

Giocate 6 picche, che non è un gran contratto; ma almeno la scelta dell'atout, nella 6-2, sembra indovinata, perchè a cuori l'impresa di mettere insieme dodici levées è proprio disperata.

Nord ha aperto di 1 fiori, 1 picche Sud, interventi a fiori a sinistra, Nord dichiara le quadri (il sistema è il Fiori Torino e questo sviluppo mostra mano forte con almeno 5 quadri), Sud, cioè il sottoscritto, è così saggio da tener nascoste le sue squallide cuori e la conclusione è 6 picche.

L'attacco è di Fante di quadri: come giocate?

Smazzate in libertà

Ebbene, la risposta esatta, unica ammessa, secondo me, è “chi siede in Ovest?”. Perché la qualità del difensore di sinistra è elemento fondamentale per scegliere la linea di gioco. Infatti un Ovest qualsiasi che attacca di Fante di quadri, sentita la licita, è singolo nel colore e, se detiene anche il Re di atout, non si può vincere, ma andare sotto perché si concede un taglio con il Re di picche in impasse sarebbe un delitto, dunque contro un avversario “normale” si deve prendere di Asso di quadri e affidare le sorti del contratto al sorpasso in atout.

Già, ma se in Ovest c'è Zia o uno molto bravo, ma molto ma molto bravo, che è partito con Re e Fante di quadri insieme al Re di atout, sa che è spacciato se non tende un tranello.

Io ho guardato alla mia sinistra, dopo l'attacco: non era Zia, così ho preso di Asso e fatto dodici prese, grazie ad un Re di atout simpaticamente terzo in impasse.

I lettori che hanno domandato notizie all'anagrafe bridgistica in merito all'Ovest che attacca di Fante di quadri hanno dato prova di saggezza, anche se poi sono andati sotto. Perché la saggezza, al tavolo, vale almeno quanto la cultura, e non c'è libro che la possa davvero insegnare.

Comunicazioni

(VII)

Phillip Alder

Nei due ultimi articoli, ho messo in risalto l'effetto distruttivo che hanno talvolta i giochi di blocco sulle comunicazioni avversarie. Nel pezzo odierno, voglio invece sottolineare, logicamente, l'azione di sblocco come aiuto al mantenimento delle comunicazioni. Incomincerò osservando il problema dall'angolo del dichiarante, il quale, usualmente, trova più facilmente i giochi di sblocco per il semplice fatto di poter vedere tutte le carte sue e quelle del morto.

Prima di tutto, guardate ciò che avviene nella seguente (apparentemente) banale situazione. Si tratta del colore d'atout:

IL MORTO
♠ R D F 10

VOI
♠ A 9 8 7 6

Decidete che è ora di muovere gli *atout* divisi, nell'occasione, 3-1. Con quale figura pensate che sia opportuno rimanere una volta che avrete tolto le picche ai difensori?

La maggior parte delle volte, la domanda è senza senso. Ma, se vi capita di star dietro a un bravo Sud, egli resterà con questa posizione (o una equivalente):

IL MORTO
♠ R

VOI
♠ A 9

Il punto, se notate, è che Sud ha tenuto nel giusto conto la flessibilità nel colore. Se ha bisogno di un ingresso al morto, può giocare il 9 e superarlo col Re. Se invece necessita di entrare in mano, può mangiarsi il Re con l'Asso. Se è il caso, dunque, Sud ha modo di comunicare agevolmente con una mano e con l'altra.

La seguente smazzata è una delle mie favorite per insegnare. Vedetela anzitutto come problema. Come pianificate il gioco a 3 S.A.?

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ A
♥ 6 4 3
♦ 9 8 3 2
♣ A R D 4 2

N
O E
S

♠ R 5 2
♥ A 7 5
♦ A 6 5
♣ 9 8 7 3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	2 S.A. (*)
passo	3 S.A.	tutti passano	

(*) Invitante: 10-12 punti.

Ovest attacca di Donna di picche. Come pensate di arrivare a nove *levée*?

Osservate anche quest'altra situazione: molti giochi di sblocco riguardano la creazione o il mantenimento di ingressi. Come giocate il seguente 3 S.A.?

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ D 10 7
♥ 7 4 3
♦ 8 4 2
♣ 7 6 4 2

N
O E
S

♠ R 5 2
♥ A D F 2
♦ A R 7
♣ A R 3

La sequenza di Sud ha mostrato una bilanciata di 23-24 punti. Nord, pur sapendo che il gioco sarebbe stato complicato con tutta la forza concentrata nella mano del compagno, non ha resistito alla tentazione di giocare la *manche* in zona e ha rialzato a 3 S.A.

Ovest attacca di 6 di picche per il 7 del morto, l'Asso di Est e il 2 in mano. Est ritorna di Donna di fiori. Come continuate?

L'ultimo problema è ancora più complicato: buona fortuna!

Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ A R 6 5 2
♥ 5 4
♦ D 10 8 4
♣ R 6

N
O E
S

♠ D
♥ D 8 7 6 2
♦ A F 5 2
♣ A 4 2

Ovest attacca di 5 di fiori. Come fate a sortirne con nove prese?

Bene. Eccovi le 52 carte del primo problema:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ DF1096	♠ A	♠ 8743
♥ RF2	♥ 643	♥ D1098
♦ D1074	♦ 9832	♦ RF
♣ 5	♣ ARD42	♣ F106
	N	
	O E	
	S	
	♠ R52	
	♥ A75	
	♦ A65	
	♣ 9873	

Nel contratto di 3 S.A., vincendo al morto l'attacco a picche, tutti i miei alleivi vedono nove facili prese sul tavolo: due a picche, una a cuori, una a quadri e cinque a fiori. Quasi sicuramente, il gioco scelto da alcuni di loro è di scoprire tutte le carte e di reclamare nove *levée*. Altri battono ARD di fiori scartando in mano il 3, il 7 e l'8. A questo punto, naturalmente, sono costretti a venire in mano col 9 di fiori soltanto per accorgersi che la nona presa, quel prezioso 4 di fiori, è al morto e non si può andare a incassarlo.

È troppo tardi ormai: se solamente avessero sbloccato 987 di fiori sotto i tre onori maggiori del morto... Sul quarto giro nel colore, il 4 del morto avrebbe "man-

giato" il 3 in mano e avrebbe lasciato la presa al morto. In tal modo, il giocatore sarebbe stato contento di riscuotere il 2 di fiori come la nona del proprio contratto.

Solamente quando capitano disavventure come quella che vi ho raccontato, si capisce che le cartine non sono tutte... cartine.

Eccovi adesso la seconda mano.

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ F9863	♠ D107	♠ A4
♥ 109	♥ 743	♥ R865
♦ 10963	♦ 842	♦ DF5
♣ 85	♣ 7642	♣ DF109
	N	
	O E	
	S	
	♠ R52	
	♥ ADF2	
	♦ AR7	
	♣ AR3	

A 3 S.A., Ovest attacca di 6 di picche per il 7, l'Asso, il 2. Sud lascia passare il ritorno di Donna di fiori, vince la ripetizione nel colore e incassa anche il Re di fiori constatando la divisione 4-2. Il giocatore ha bisogno di tre *levée* a cuori. Picche per la Donna del morto e il sorpasso a cuori che funziona. A questo punto, Sud continua con l'Asso e il 2 di cuori. Est vince la presa con l'8 di cuori e incassa due vincenti supplementari, il Re di cuori e il Dieci di fiori: un *down*.

Sud ha incominciato a lamentarsi della propria sfortuna ed è stato soltanto quando sono terminati i lamenti che Nord è entrato in pista:

«3 S.A. imperdibili!».

«In che maniera?», ha chiesto Sud, mentre le sue mascelle si abbassavano di circa un pollice.

«Regalando a Est il tuo Re di picche quando lui ha vinto con l'Asso la prima presa! Assumendo infatti che il 6 di picche fosse la quarta migliore nel colore d'attacco, sapevi dalla Regola dell'Undici che Est aveva soltanto una carta di picche sopra il 6. Così, nel momento in cui Est ha inserito l'Asso era chiaro che il Fante si trovava fra le rimanenti 12 carte di Ovest.»

«Dopo aver sbloccato il Re di picche – ha rincarato Nord – hai fatto bene a star basso sulla Donna di fiori e a tirarti poi i due onori nel colore. In seguito, grazie al providenziale sblocco dell'inizio, saresti entrato al morto col Dieci di picche per fare il primo sorpasso a cuori e saresti tornato al morto con la Donna di picche per fare il secondo sorpasso a cuori. Un'operazione, se noti, che ti avrebbe assicurato le nove necessarie *levée* del tuo contratto.»

Fate attenzione a due cose. La prima,

agli sblocchi che tante volte sono in grado di creare per voi dei preziosi ingressi supplementari. La seconda, a quegli amici che vi mettono di fronte al problema quando avete già commesso l'errore fatale...

E adesso il terzo problema, capitato nel corso dei Campionati d'Europa di Losanna del 1979:

Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ F9874	♠ A R 6 5 2	♠ 10 3
♥ AF93	♥ 5 4	♥ R 10
♦ 9	♦ D 10 8 4	♦ R 7 6 3
♣ 7 5 3	♣ R 6	♣ DF 10 9 8
	N	
	O E	
	S	
	♠ D	
	♥ D 8 7 6 2	
	♦ AF 5 2	
	♣ A 4 2	

Per fare 3 S.A. c'è bisogno di trovare il Re di quadri in Est. In tal modo, sono disponibili nove facili prese: tre a picche, quattro a quadri e due a fiori. Sembra pertanto corretto vincere l'attacco col Re di fiori al morto e giocare la Donna di quadri. Se il Re ce l'ha Est e il colore è diviso 3-2, non avete alcuna difficoltà: sbloccate a un certo punto la Donna di picche e fate 3 S.A.

Tuttavia, c'è un moscerino candidato a essere preda della zanzariera: le quadri ripartite 4-1. Se così è, per mantenere l'impegno di partita, avete bisogno che il singolo di quadri sia il Re di Est ma va bene anche il 9 di Ovest.

Considerate come sono messe le carte nella realtà. Se vincete la prima presa al morto col Re di fiori e intavolate la Donna di quadri, Est starà basso. Come conseguenza di ciò, non sarete in grado di fare quattro *levée* a quadri e di incassarne tre a picche.

Realizzando una tale possibilità il giocatore della nazionale britannica Claude Rodrigue ha vinto l'attacco in mano con l'Asso di fiori e ha subito sbloccato la Donna di picche. Poi, coerente col proprio assunto, è andato al morto col Re di fiori. Da qui, ha fatto girare con successo la Donna di quadri, per di più prendendo sotto nel processo il 9 secco di Ovest. Ha poi incassato AR di picche e, siccome Est non ha potuto opporsi alla cattura del Re di quadri, Rodrigue è venuto brillantemente a capo del proprio contratto.

La morale ve la suggerisco in stile ittico: osservate le carte intermedie con la stessa intensità del falco pescatore nel far ombra sulla sua preda più prelibata: il salmone che nuota tra i flutti.

(Traduzione di Dino Mazza)

Garozzo's Corner

Benito Garozzo

TORNARE AL MORTO

Oggi discuteremo il problema dei rientri al morto come sempre un problema essenziale. Dovete fare un impasse e bisogna che una certa carta sia ben messa. Avete le idee chiare su quante volte dovrete ripetere il sorpasso? Chiaritevele prima di cominciare a giocare e se non avete ingressi tentate di crearveli. Ecco qui un bel 4 picche esemplare realizzato al Cavendish a coppie di New York vinto da una coppia svedese.

♠ 952
♥ A4
♦ DF9
♣ A10876

N
O E
S

♠ 108763
♥ R108
♦ A10843
♣ -

Dopo il passo di Est e di Sud, Ovest aprì di 1 cuori, Nord passò ed Est disse 2 fiori (era un 2 fiori Drury, convenzione molto interessante che mostra appoggio e chiede al compagno se per caso la sua apertura terzo di mano non sia sotto alla norma), Sud interferì con 2 picche e, sul passo di Ovest, Nord a 4 picche. Attacco: Donna di cuori. Fate un piano.

Questa era la mano completa:

♠ AF4	♠ 952	♠ RD
♥ DF753	♥ A4	♥ 962
♦ 7	♦ DF9	♦ R652
♣ DF92	♣ A10876	♣ R543
	N	
	O E	
	S	
	♠ 108763	
	♥ R108	
	♦ A10843	
	♣ -	

Il bello di questa mano è che tutto si decide al primo giro: se infatti si prende l'attacco al morto non esiste più alcuna possibilità di mantenere l'impegno (prego i lettori che riuscissero a fare 4 picche sen-

za prendere l'attacco in mano di scrivermi). Ma vediamo lo sviluppo del gioco.

Preso l'attacco in mano, Sud muove picche e sta a vedere quello che succede. È proprio allegra la situazione in cui non si devono perdere più di tre prese e non si possiedono le quattro teste di atout! Comunque nel nostro caso non accade nulla di grave, Est entra e per il suo meglio torna cuori. Il dichiarante prende al morto tira l'Asso di fiori su cui scarta l'ultima cuori della mano poi mette in terra la Dama di quadri su cui Est sta basso (mi auguro che anche voi seduti in Est, sarete stati bassi...) e che Sud lascia ovviamente filare. Si continua con il Fante di quadri, Est liscia ancora (giustamente) e Ovest non può far di meglio che tagliare.

La continuazione è fiori, Sud taglia di mano, gioca il 10 di picche e fa fare ad Ovest la sua ultima presa. Ovest continua fiori, Sud taglia di nuovo e poi gioca atout per andare al morto col 9 di picche ed effettuare per l'ultima volta il sorpasso di quadri.

È VIETATO RILASSARSI

A bridge non bisogna mai rilassarsi, soprattutto quando la mano sembra fatta. Ecco un buon giocatore seduto in Sud alle prese con un contratto di 4 cuori letteralmente smarrito per strada.

	♠ D107653	
	♥ A7	
	♦ A104	
	♣ A4	
	N	♠ AR82
	O E	♥ -
	S	♦ D852
♠ F9		♣ RD1065
♥ 10632		
♦ RF76		
♣ 973		
	♠ 4	
	♥ RDF9854	
	♦ 93	
	♣ F82	

Sull'attacco di 3 di fiori Sud prese subito di Asso (non conviene star bassi, la difesa potrebbe continuare atout e allora non resterebbe che sperare nella 3-3 delle picche, poco più del 30 per cento di probabilità) e continuò fiori per Ovest.

Questi proseguì con piccola quadri coperta dal Fante di Ovest e liscia dal

morto. Ovest continuò con cartina di quadri per l'Asso di Nord. A questo punto la mano è finita: basta giocare picche o 10 di quadri per lo scarto della picche della mano, tagliare il ritorno, tagliare una fiori al morto con il 7 d'atout e incassare le cuori.

Ma Sud, evidentemente troppo rilassato, giocò 10 di quadri tagliato di mano, Fante di fiori tagliato di morto e picche. Est entrò e, senza esitazioni, giocò fiori permettendo a Ovest di scartare una picche e promuovendo di conseguenza il suo 10 quarto.

Sarebbe stato interessante, a mano finita, sentire i commenti di Nord.

NON TIRATE NEI MITCHELL

In un torneo a coppie mi sono trovato a giocare un quattro picche un po' tirato e, dopo averlo realizzato, sono andato a controllare gli score e ho visto che giocando due picche più due avrei realizzato ugualmente un top, dato che non solo nessuno aveva chiamato quattro picche ma nessuno di quelli che ne aveva chiamate due era poi riuscito a farne quattro.

Episodio istruttivo, che mostra quanto sia falsa l'idea che nei tornei a coppie si debba tirare e in quelli a squadre no. È esattamente vero il contrario!

Ma ecco la mano:

♠ A1097
♥ AF107
♦ F3
♣ A73
N
O E
S
♠ 8654
♥ 984
♦ AR82
♣ R3

Non ci sono informazioni particolari da dare sulla dichiarazione. Ovest attaccò di 10 di quadri. Superato dal Fante, dalla Donna di Ovest e dall'Asso. Quale sarebbe stato il vostro piano di gioco se vi foste trovati al mio posto?

Si possono preventivare due prese a picche, una a cuori, quattro a quadri (le

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei Campioni

1

Tutti in zona, in Ovest raggiungete il piccolo slam a quadri nel silenzio avversario.

♠ A 3		♠ R 10 7 4
♥ R 7 4 3		♥ -
♦ A R 9 8 5	N	♦ F 7 6 3
♣ 10 4	O S	♣ A F 8 6 3

Nord attacca con il Re di fiori, Sud seguendo con il 7.

Vinto con l'Asso, come proseguite? Come pensate di poter mantenere questo piccolo slam a quadri?

Anche se la Donna di quadri è in caduta, avete bisogno, nelle linee generali, di trovare le fiori divise non peggio che 4-2. Iniziate col battere l'Asso di quadri e tutti forniscono una scartina.

Qual è la vostra prossima mossa?

Supponiamo che abbiate deciso di battere anche il Re di quadri. Tutto bene, per adesso, Nord segue con il 10 e Sud con la Donna.

Come proseguite?

Intavolate il 10 di fiori e mentre il Nord prende con la Donna osservate attentamente e con apprensione la carta che Sud sta intavolando. Se segue nel colore, il gioco è praticamente terminato in quanto dopo aver tagliato in mano una fiori potete sistemare le vostre quattro cuori, due tagliandole e due scartandole sulle fiori vincenti.

Ma la carta fornita da Sud, purtroppo per voi, è una cuori, il 9 per la precisione. Nord, obbedendo all'invito del compagno, ritorna con la Donna di cuori.

Pensate di poter ancora mantenere il vostro impegno malgrado la cattiva divisa delle fiori?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 3		♠ R 10 7 4
♥ R 7 4 3		♥ -
♦ A R 9 8 5	N	♦ F 7 6 3
♣ 10 4	O S	♣ A F 8 6 3
		♠ D 9 2
		♥ D F 8
		♦ 10 2
		♣ R D 9 5 2
		♠ F 8 6 5
		♥ A 10 9 6 5 2
		♦ D 4
		♣ 7

Spero che abbiate trovato la soluzione vincente. Tagliato il ritorno a cuori, avete proseguito con Fante di fiori per lo scarto di una cuori, fiori taglio, cuori taglio, picche per l'Asso e un terzo giro di atout. Ecco la situazione finale:

♠ 3		♠ R 10
♥ R		♥ -
♦ 8	N	♦ -
♣ -	O S	♣ 8
		♠ D 9
		♥ -
		♦ -
		♣ 9
		♠ F 8
		♥ A
		♦ -
		♣ -

Sull'ultima quadri Nord deve scartare una picche per conservare la tenuta a fiori. Scartate allora l'ormai inutile 8 di fiori, mentre Sud è compresso tra picche e cuori.

Lo slam è stato quindi da voi mantenuto. Benissimo, ma cosa sarebbe accaduto se Nord, in presa con la Donna di fiori, fosse ritornato con una piccola picche?

Come potete verificare, il suddetto ritorno avrebbe distrutto le comunicazioni alla doppia compressione e lo slam sarebbe caduto.

Avere seguito una linea di gioco migliore?

Supponiamo che, in presa al secondo giro con l'Asso di quadri, abbiate deciso di anticipare il taglio di una cuori prima di continuare con Re di quadri e 10 di

fiori. Adesso, quando Nord prende con la Donna e ritorna, come ipotizzato, a picche, avete le comunicazioni sufficienti (avendo anticipato il taglio di una cuori) per raggiungere il descritto finale vincente.

Lo slam è stato così da voi mantenuto anche questa volta. Molto bene. *Ma se Nord avesse lasciato il 10 di fiori, come avreste proseguito?*

Se Nord, nel tentativo di evitare la rettifica del conto, vi lascia in presa con il 10 di fiori, potete pervenire al descritto finale, dando un colpo in bianco a cuori.

Ma in che momento bisogna dare questo colpo in bianco?

Se quando Nord lascia il 10 di fiori restate in mano e lasciate una cuori, non avete la possibilità di affrancare la quinta fiori qualora il colore sia diviso 4-2. Ed in tal caso rischiate di perdere lo slam se la compressione non ha successo (Asso di cuori in Nord). Pertanto, per concedervi entrambe le possibilità, fiori 4-2 e compressione, allorché Nord lascia il 10 di fiori, lo superate con il Fante.

Se Sud segue nel colore, continuate con fiori taglio, cuori taglio, fiori taglio, picche per il Re e quinta fiori vincente; se Sud scarta una cuori, come nella circostanza, rientrate in mano tagliando una fiori e solo adesso giocate una cuori scartando picche dal morto. La difesa non può impedirvi di concretizzare la doppia compressione.

Il suddetto slam è stato giocato e mantenuto dall'israeliano Amir Levin durante il primo Campionato del Mondo juniores a coppie, disputatosi in Belgio nello scorso agosto. Allo schema originale, però, ho apportato una piccola variante per incrementare le vostre difficoltà e... il vostro divertimento.

2

Il seguente piccolo slam a quadri è stato giocato dal francese Damien Lescot durante i Campionati Europei del 1985.

♠ A2
♥ F854
♦ ARF10932
♣ -

N
O S E

♠ 97654
♥ AR
♦ 8
♣ AD753

Nord attacca con il 7 di quadri per la Donna e per l'Asso.

Come pensate di poter mantenere questo slam?

Nelle grandi linee lo slam può essere mantenuto se la Donna di cuori è seconda o terza, se le picche sono 3-3 o se il Re di fiori è secco o secondo.

Vedete qualche altra possibilità?

Se un difensore è partito con la Donna di cuori e il Re di fiori, potreste organizzare il seguente finale:

♠ A2
♥ F854
♦ 2
♣ -

N
O S E

♠ 9
♥ AR
♦ -
♣ AD75

A sette carte il difensore deve conservare la Donna quarta di cuori e il terzo Re di fiori per evitare che possiate affrancare o il Fante di cuori o il Re di fiori.

Ma quando incassate l'Asso di picche il vostro avversario è spacciato: se scarta una fiori, incassate i due onori di cuori, tagliate una fiori e lo mettete in presa con la Donna di cuori, costringendolo così a ritornare nella forchetta di fiori.

Qual è dunque il vostro piano? Avete visto qualche altra possibilità?

Prima di prendere qualsiasi decisione, incassate altre tre quadri scartando una picche e due fiori dal morto mentre Sud scarta il 6, l'8 e il 9 di fiori. Continuate allora con un quinto giro di atout, Nord scartando una cuori.

Come scartate dal morto?

Questa è la smazzata al completo:

♠ A2
♥ F854
♦ ARF10932
♣ -

N
O S E

♠ R10
♥ 932
♦ 7654
♣ R1042

♠ 97654
♥ AR
♦ 8
♣ AD753

♠ DF83
♥ D1076
♦ D
♣ F986

Le fiori scartate da Sud vi lasciano pensare che il suddetto difensore controlli picche e cuori. Scartate allora una fiori, Sud fornendo il Fante di fiori, e incassate una sesta quadri, assoldando l'Asso di fiori. Questa è la situazione con Sud che deve ancora scartare sulla vostra penultima atout:

♠ R10
♥ 93
♦ -
♣ R104

N
O S E

♠ 9765
♥ AR
♦ -
♣ A

♠ DF83
♥ D1076
♦ -
♣ -

Sud è senza difesa: se scarta cuori, continuate con Asso e Re di cuori, Asso di fiori per lo scarto del 2 di picche, picche per l'Asso e cuori; se scarta picche, proseguite con due giri di picche manovrando in modo da affrancare il morto.

3

Questo contratto di 5 cuori è stato giocato durante il campionato del mondo del 1955.

♠ A65
♥ ARF10976
♦ A109
♣ -

N
O S E

♠ D432
♥ 4
♦ R72
♣ F6543

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Konstam	Ellenby	Meredith	Bischof
2 ♥	3 ♣	contro	passo
4 ♣	passo	4 ♠	passo
5 ♥	passo	passo	passo

Il contro di Meredith è punitivo, a quei tempi esisteva ancora tale tipo di contro, ma l'inglese Kenneth Konstam, considerato il suo vuoto a fiori nonché la situazione di vulnerabilità, giustamente decise di rimuoverlo. Il suo 4 **fiori**, però, provocò un 4 picche da parte del compagno e conseguentemente finì col raggiungere un scomodo 5 cuori.

Nord attaccò con l'Asso di fiori, Sud seguendo con il 10.

Come avreste proseguito al posto del dichiarante?

Dopo aver tagliato, giocate una picche verso il morto. Nord vince con il Re e ritorna con il Fante di picche, mentre Sud segue con il 10 e il 9.

Prendete di mano o di morto?

Supponiamo che come Konstam abbiate deciso di prendere con la Donna al morto.

Qual è la vostra mossa successiva?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RF
♥ 32
♦ D64
♣ AR9872

N
O S E

♠ A65
♥ ARF10976
♦ A109
♣ -

♠ D432
♥ 4
♦ R72
♣ F6543

♠ 10987
♥ D85
♦ F853
♣ D10

Se avete deciso di effettuare il sorpasso a cuori, non avete seguito la migliore linea di gioco anche se la Donna terza in Sud vi ha consentito di mantenere il vostro impegno. Al tavolo da gioco Kenneth Konstam si concesse maggiori possibilità. In presa con la Donna di picche, il giocatore inglese preferì tagliare una fiori per isolare in Nord la tenuta nel colore. Quindi incassò i due onori maggiori di cuori sperando nella caduta della Donna. Questa circostanza non ebbe a verificarsi, ma il dichiarante aveva ancora frecce al suo arco e proseguì con un terzo giro di cuori. Sud ritornò a picche e Konstam,



Passo a passo

vinto con l'Asso, incassò un'altra atout pervenendo al seguente finale:

♠ -		♠ 4
♥ 9		♥ -
♦ A109		♦ R7
♣ -		♣ F
	N	
	O	E
	S	
		♠ 7
		♥ -
		♦ F85
		♣ -

Sull'ultima cuori Nord scartò una quadri per conservare la tenuta a fiori. Il dichiarante scartò allora l'ormai inutile Fante di fiori, mentre Sud si trovò compresso tra picche e quadri.

Ed ora un altro quesito: *come doveva difendersi Sud, una volta in presa con la Donna di cuori?*

Il miglior ritorno sarebbe stato quello di piccola quadri. Questa mossa avrebbe distrutto le comunicazioni al doppio squeeze e sarebbe stata vincente se Ovest non avesse posseduto anche sia il 10 sia il 9 di quadri. Nel caso in esame, però, Ovest, essendo in possesso di entrambe le predette carte, avrebbe potuto egualmente mantenere il suo impegno forzando prima la Donna e sorpassando poi il Fante (a meno che puntando su entrambi gli onori in Nord, non avesse deciso di prendere con l'Asso per poi puntare sulla compressione quadri-fiori).

Qualche lettore, suggestionato dall'aver visto in Ovest in 9 e il 10 di quadri,

avrà forse optato per il ritorno di Fante di quadri nel tentativo di fuorviare il dichiarante.

Ma questi, applicando i dettami della Restricted Choice, avrebbe certamente preso con l'Asso. E c'è da aggiungere che il ritorno di Fante sarebbe stato perdente anche se Ovest avesse avuto soltanto A 10 x oppure A 9 x in quanto, vinto con l'Asso, Ovest avrebbe potuto comprimere Nord tra quadri e fiori.

4

In questo contratto di 4 picche potete confrontarvi con due campioni americani: Leon Blumh e Bill Root.

♠ DF852		♠ R106
♥ 8		♥ AF53
♦ AR63		♦ DF95
♣ R75		♣ 104
	N	
	O	E
	S	

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠ *	passo	3 ♠	passo
4 ♠	passo		

* almeno 5 carte.

Nord attacca con il 3 di picche e Sud, vinto con l'Asso, ritorna: a) con il 6 di fiori; b) con il 4 di picche.

Come proseguite nei due casi?

Nel caso a) decidete di non puntare tutto sulla favorevole posizione dell'Asso di fiori e seguite con il 5. In fin dei conti se l'Asso è in Sud avete sempre la possibilità di expassarlo successivamente. Nord prende con la Donna e puntualmente ritorna a picche. Prendete con il Re e giocate il 10 di fiori che viene superato da Sud con il Fante.

Impegnate il Re o lasciate?

Dopo aver preso la vostra decisione e

dopo aver risposto al quesito b), controllate le vostre soluzioni esaminando la smazzata al completo:

♠ DF852		♠ 973
♥ 8		♥ R1072
♦ AR63		♦ 1074
♣ R75		♣ AD3
	N	♠ R106
	O	♥ AF53
	S	♦ DF95
		♣ 104
		♠ A4
		♥ D964
		♦ 82
		♣ F9862

Nel caso a) se avete lasciato il Fante di fiori avete mantenuto il contratto. Infatti se Sud resta in presa con il Fante non può impedirvi di tagliare al morto la terza fiori, mentre se Nord supera il Fante con l'Asso per rimuovere la terza atout del morto, il vostro Re diviene vincente. Al tavolo da gioco Root decise di impegnare il Re sul primo giro di fiori col risultato di cadere di una presa.

Nel caso b) Leon Blumh, vinto il secondo giro di picche, proseguì con Asso di cuori, cuori taglio, quadri per la Donna, cuori taglio, quadri per il Fante, cuori taglio e Asso di quadri. Ecco il finale:

♠ -		♠ 9
♥ -		♥ -
♦ R		♦ -
♣ R75		♣ AD3
	N	♠ R
	O	♥ -
	S	♦ 9
		♣ 104
		♠ -
		♥ -
		♦ -
		♣ F982

Ovest gioca il Re di quadri e Nord non può impedirgli di realizzare ancora due prese e il contratto.

Era dunque imbattibile questo contratto di 4 picche?

No, esso sarebbe stato battuto se Sud al secondo giro fosse ritornato con il Fante di fiori anziché con una piccola fiori. Sia se Ovest avesse lasciato, sia se avesse superato con il Re, la difesa avrebbe continuato a picche ad ogni occasione, limitando a nove le prese del dichiarante.

5

Seduti come al solito in Ovest, raccogliete ♠1076 ♥- ♦AR9753 ♣A1062. Tutti in prima, la dichiarazione si sviluppa così:

BRIDGE PORTOROSE '96

Torneo a coppie e a squadre
dal 6 al 9 giugno 1996



Tel. 00386-66-747108
Fax 747119

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♣ *	1 ♥
2 ♦	2 ♥	passo	4 ♥
?			

* preparatorio

Cosa dichiarate?

Il francese Eric Eisenberg dichiarò 4 S.A. per offrire una scelta al compagno tra 5 quadri e 5 fiori. Est optò per 5 quadri, contratto che venne contratto da Nord. Questi attaccò con il 10 di cuori ed Est mostrò le sue carte:

♠ 1076		♠ AD98
♥ —		♥ AF7
♦ AR9753		♦ 1084
♣ A1062		♣ F75

Tagliato l'attacco, incassate l'Asso di quadri ed avete la conferma di quanto il contro di Nord vi lasciava prevedere: Sud scarta una cuori. Con due quadri, quindi, inevitabile perdersi e la precaria situazione nei neri, il contratto sembra impossibile. Comunque, poiché avete la buona abitudine di non lasciare mai nulla di intentato, vi soffermate a studiare attentamente la situazione.

Vedete una possibilità di successo? Quale disposizione può consentirvi di

mantenere il contratto nonostante le quattro atout in Nord?

Una possibilità esiste: se Nord è partito con almeno quattro picche di Re e Fante, potete organizzare un gioco finale. Pertanto al terzo giro giocate il 6 di picche per il 3 e per l'8. Evviva, Sud segue con il 2. Incoraggiati da questo successo, scartate una fiori sull'Asso di cuori, tagliate una cuori e giocate il 7 di picche per il 4, il 9 e il 5.

Come concludete la vostra manovra?

Questa è la smazzata al completo:

♠ 1076		♠ RF43
♥ —		♥ 10852
♦ AR9753		♦ DF62
♣ A1062		♣ 3

		♠ AD98
		♥ AF7
		♦ 1084
		♣ F75

♠ 52		
♥ RD9643		
♦ —		
♣ RD984		

Rientrate in mano con l'Asso di fiori e proseguite con due giri di picche ripetendo il sorpasso.

Questa è la situazione finale:

♠ —		♠ —
♥ 8		♥ —
♦ DF6		♦ 108
♣ —		♣ F7

♠ —		♠ —
♥ —		♥ —
♦ R97		♦ 108
♣ 10		♣ F7

♠ —		♠ —
♥ RD		♥ —
♦ —		♦ —
♣ R9		♣ —

Proseguite a fiori. Sud vince con il Re e continua nel colore. Nord surtaglia il vostro 7, ma deve ritornare nella forchetta di atout.

Il dichiarante mantenne il suo impegno, seguendo esattamente la descritta linea di gioco. Ma il giocatore francese aveva commesso un piccolo errore che avrebbe potuto essergli fatale.

Avete visto quale?

Quando Eric Eisenberg al secondo giro di picche partì con il 7, Nord avrebbe potuto tagliargli i collegamenti col morto inserendo prima il Fante (o il Re) e lasciandolo poi, al terzo giro nel colore, il 10. Ma se al secondo giro di picche avete giocato il 10 anziché il 7, il vostro impegno è divenuto imbattibile.

PALINURO

vi invita al **GRAND HOTEL SAN PIETRO**
per una **VACANZA BRIDGE**
dal 1° all'11 luglio 1996

GRANDHOTEL SAN PIETRO ****

Sorge direttamente sul mare in posizione centrale e tranquilla. Le camere, dotate di terrazzino vista mare, dispongono di tv color, frigorifero, aria condizionata. Piscina con acqua di mare e spiaggia privata sottostante (mt 10) di sabbia e scogli, attrezzata con ombrelloni e lettini prendisole.

SANTA CATERINA HOTEL ***

Situato al centro del paese in posizione panoramica a 300 mt circa dal mare. Le camere confortevoli, con telefono diretto, balconcino vista mare, tv color a richiesta. American bar con dehors. Parcheggio.

CONDIZIONI DI SOGGIORNO

Sistemazione in camera doppia al **GRANDHOTEL SAN PIETRO**
Quota per persona, al giorno, in pensione completa:
- L. 125.000 per periodo completo (10 giorni)
- L. 130.000 da 6 a 9 notti
- L. 140.000 per meno di 6 notti
- L. 20.000 supplemento singola
- Ragazzi fino a 12 anni sconto 20% in letto aggiunto
- Riduzione mezza pensione L. 15.000 al giorno.

Alloggio alternativo all'**HOTEL SANTA CATERINA**: pernottamento e prima colazione Hotel Santa Caterina, seconda colazione e pranzo Grandhotel San Pietro - Torneo Bridge

Grandhotel San Pietro

Quota per persona, al giorno, in pensione completa:
- L. 90.000 per periodo completo (10 notti)
- L. 95.000 da 6 a 9 notti
- L. 100.000 per meno di 6 notti
- L. 20.000 supplemento singola
- Riduzione mezza pensione L. 15.000.

PROGRAMMA BRIDGE

Organizzazione a cura di Pierluigi Malipiero e Miro Imbriaco
- Tornei serali a partire dal giorno 1, ore 21,30
- Quota di iscrizione L. 15.000
- Montepremi: il 70% al 25% dei giocatori
- Tornei pomeridiani a richiesta.

PROGRAMMA VACANZE

Gite a Velia, Paestum, Padula, Camerota, Pompei, Costiera Amalfitana. Visite alle Grotte di Capo Palinuro, da concordare con la Direzione dell'Hotel.

PRENOTAZIONI

Entro il 10 giugno 1996 con caparra del 30%.

GRANDHOTEL SAN PIETRO

84064 Palinuro (SA) - Corso Carlo Pisacane
Telefono 0974/931466-931914 - Fax 0974/931919.



MEMORIAL "AVV. PERROUX" di beneficenza **Torneo Mitchell a coppie libere - Festa dei Campioni** **Modena - Venerdì 7 giugno 1996 - ore 21,30**

****** HOTEL RAFFAELLO - MODENA**

Via Per Cognito 5 - Autosole uscita Modena Nord

PATROCINIO

Amministrazione Comunale di Modena
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

PROGRAMMA

Venerdì 7 giugno 1996
ore 19,30 Cena con i Campioni
ore 21,30 Inizio Torneo
La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

DIRETTORE TORNEO

Francesco Natale

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 35.000 per giocatore
L. 25.000 per allievi ed juniores

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CENA

Ristorante **** Hotel Raffaello
L. 35.000 cena con i Campioni ed Ospiti
(facoltativa, ma con prenotazione
obbligatoria in segreteria) bevande comprese

INTERVERRANNO CAMPIONI E NAZIONALI DI BRIDGE

ORGANIZZAZIONE

Società Sportiva Bridge Modena

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

ISCRIZIONI

Segreteria (fino alle ore 18 del 7 giugno)
tel. 059/223151 - fax 059/ 219790
Segreteria Hotel Raffaello
(dopo le ore 18 del 7 giugno)
tel. 059/357035 - fax 059/354522

MONTEPREMI

Valore di L. 5.000.000
12 premi di classifica
10 premi speciali
(garantiti con 100 coppie)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

**** Hotel Raffaello
tel. 059/357035 - fax 059/354522
Camera singola L. 120.000
Camera doppia L. 180.000
compresa prima colazione

CONVENZIONE RISTORANTE

Pranzo (bevande comprese) L. 36.000
Cena (bevande comprese) L. 36.000

CONDIZIONE GENERALE

I Campioni invitati non formeranno coppia
tra loro.

OMAGGI

Un simpatico ricordo verrà consegnato a
tutti i partecipanti al torneo.

SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE:

Allianz Subalpina S.p.A.
DAOLIO ASSICURAZIONI

MALETTI

ELLI - MALETTI - S.p.A. - CA/SINALBO - MODENA
INDUSTRIA VALVOLI
1887

CERAMICA
MIRAGE

****** HOTEL**
RAFFAELLO

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Gosoli s.r.l.



TROFEO «COPPA GHIRLANDINA»

Torneo Regionale a squadre libere

Modena - 8 giugno 1996 - ore 14,30

****** Hotel Raffaello**

Modena - Strada per Cognento 5

Autosole Uscita Modena Nord

PATROCINIO

Amministrazione Comunale di Modena
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

PROGRAMMA

Sabato 8 giugno 1996

ore 14,30 - inizio torneo 1° 2° 3° 4° turno
ore 21,15 5° 6° 7° turno

La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

DIRETTORE TORNEO

Francesco Natale

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 250.000 per squadra (max 6 giocatori)

L. 200.000 per squadre allievi ed juniores

SISTEMA DI GARA

Danese su sette turni

Schieramento del 1° turno a sorteggio;
per gli incontri successivi, secondo classifica

CONDIZIONE GENERALE

I premi speciali non sono cumulabili con
quelli di classifica e tra loro. Saranno assegnati
sempreché vi siano almeno 3 squadre della
categoria specifica cui il premio si riferisce.

ORGANIZZAZIONE

Società Sportiva Bridge Modena

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

ISCRIZIONI

Segreteria (fino alle ore 18 del 7 giugno)
tel. 059/223151 - fax 059/ 219790

Segreteria Hotel Raffaello

(dopo le ore 18 del 7 giugno - fino a
sabato 8 giugno ore 13)

tel. 059/357035 - fax 059/354522

MONTEPREMI

L. 7.000.000

8 premi di classifica

5 premi speciali

(garantiti con 50 squadre)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

**** Hotel Raffaello

tel. 059/357035 - fax 059/354522

Camera singola

L. 120.000

Camera doppia

L. 180.000

compresa prima colazione

CONVENZIONE RISTORANTE

Pranzo (bevande comprese) L. 36.000

Cena (bevande comprese) L. 36.000

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

OMAGGI

Un simpatico ricordo verrà consegnato a
tutti i partecipanti al torneo.

Dummyquiz

Franco Broccoli

«Esperto di casaaa? Vieni qui, non ti dilegeare per il rischio di brutte figure. Vediamo le mani».

«Perché? Guarda che me le sono lavate...».

«Te le sei lavate? Per fortuna che hai già un lavoro e perciò non ti devi guadagnare da vivere facendo queste battute su un palcoscenico. Se così fosse, l'unica cosa che riusciremmo a mangiare a fine serata sarebbero i pomodori piovuti sul palco prima del tuo volo forzato in platea... Nel caso in cui non intendessi fare una battuta (bisogna considerare tutte le possibilità prima di commettere una sana azione, un omicidio) intendevo dire le mani di bridge, esaminiamo i problemi di bridge. Hai capito o te lo devo mimare?».

«Esprimiti, cara, comunica. Capito perfettamente. Agli ordini, mio tiranno. Qual è il tema che ti ha assegnato stavolta l'istruttore, il tuo "guru" del bridge?».

«Gli slam. Solite raccomandazioni: segui le istruzioni, porta a casa il contratto, metti la maglia di lana, fai la riverenza, fai la penitenza... sto andando fuori tema? Scherzi a parte, la cosa interessante è che questi slam sono stati tutti giocati realmente da grossi campioni. Storia vera...».

«E allora cosa aspettiamo? Al grido dei sette nani: "Andiam, andiam, andiamo a lavorar" (avevano problemi con la metrica o con le vocali?)».

Quiz n. 1

Sharif Circus/Aces (1971)

Dich. Ovest, tutti in prima

♠ 6543
♥ R62
♦ F63
♣ RD5

N
O E
S

♠ AD10
♥ A753
♦ ARD1098
♣ -

«Belladonna, in Sud, gioca 6 quadri dopo che Goldman, terzo di mano in Est, ha aperto di 4 fiori. Eisenberg, in Ovest,

attacca con il 3 di fiori, per il Re del morto e l'Asso di Est».

«Uhm... attacco fiori... è già qualcosa. Visto il barrage di Est, sento presenze "nobili" sopra la schiena, in Ovest. E a pensarci bene questo può essere la sua condanna, perché...»

♠ RF87
♥ D10984
♦ 74
♣ 32

♠ 6543
♥ R62
♦ F63
♣ RD5

N
O E
S

♠ 92
♥ F
♦ 52
♣ AF1098764

♠ AD10
♥ A753
♦ ARD1098
♣ -

...se picche e cuori, come sembra, hanno dimora in Ovest, forse si può creare un finale».

«Ed è proprio quello che ha fatto Belladonna. Tagliato l'attacco in mano, ha proseguito con tre colpi d'atout finendo al morto. Poi ha scartato il 10 di picche sulla Donna di fiori ed è rientrato in mano tagliando una fiori. Guarda il finale:

♠ RF8
♥ D1098
♦ -
♣ -

♠ 6543
♥ R62
♦ -
♣ -

N
O E
S

♠ 92
♥ F
♦ -
♣ F1098

♠ AD
♥ A753
♦ D
♣ -

Quando Belladonna ha giocato la Donna di quadri (per una cuori del morto) la scelta di Eisenberg era se abbandonare oppure abbandonare. Scartando picche avrebbe permesso a Belladonna di affrancare il colore giocando l'Asso e la Donna. Se invece avesse scelto di divorziare da una cuori Belladonna avrebbe proseguito con tre giri nel colore affrancando una cuori e costringendo in presa Ovest per il ritorno obbligato a picche nella forchetta...».

«Che capolavoro!».

Quiz n. 2

«Ora sposta Eisenberg in Sud e vediamo come se la cava lui col morto»

USA/Francia (Campionato del Mondo 1969)

Dich. Ovest, tutti in zona

♠ R94
♥ D842
♦ AF42
♣ 76

N
O E
S

♠ A
♥ AR6
♦ R108765
♣ R92

Dopo tre passi Eisenberg ha aperto di 1 quadri ed il francese Szwarc, in Ovest, ha contratto. Questo non ha spaventato più di tanto la coppia americana che, in un paio di giri, ha raggiunto il piccolo slam a quadri. Szwarc ha attaccato con il Fante di picche. Atout divise».

«Perciò il mio nemico è Ovest. Cuori non divise e Asso di fiori non piazzato?».

«Presumibilmente...»

♠ F10863
♥ F1075
♦ D
♣ AF3

♠ R94
♥ D842
♦ AF42
♣ 76

N
O E
S

♠ D752
♥ 93
♦ 93
♣ D10854

♠ A
♥ AR6
♦ R108765
♣ R92

Dummyquiz

morto, Re di picche e picche taglio). Voilà».

Quiz n. 5

«Carino, direi...».

«Senza dubbio. Ed anche quello che segue, in cui lo svizzero Besse ha trovato la linea vincente

Dich. Sud, tutti in prima

♠ DF754
♥ A954
♦ 7
♣ F109

N
O E
S

♠ 3
♥ 3
♦ ARF86
♣ ARD876

Il contratto è 6 fiori ed Ovest ha attaccato con il 5 d'atout per il 9 del morto ed il 2 di Est».

«Attacco atout? Fastidioso... Orientativamente giocherai sulle quadri».

«Ma che bravo! Ed io che credevo volessi tirare fuori qualche altra presa dalle cuori... Guarda come ha giocato Besse che, pur giocando come tutti sulle quadri, ha tenuto aperta anche un'altra strada:

♠ R86
♥ F876
♦ D10954
♣ 5

♠ DF754
♥ A954
♦ 7
♣ F109

N
O E
S

♠ A1092
♥ RD102
♦ 32
♣ 432

♠ 3
♥ 3
♦ ARF86
♣ ARD876

Rimasto al morto con il 9 di fiori Besse ha proseguito con Asso di cuori e cuori taglio, Asso di quadri e quadri taglio, cuori taglio, quadri taglio, cuori taglio e, dopo aver battuto le ultime due atout della mano, si è prodotto questo finale:

♠ DF7
♥ -
♦ -
♣ -

♠ R
♥ -
♦ D10
♣ -

N
O E
S

♠ A109
♥ -
♦ -
♣ -

♠ 3
♥ -
♦ RF
♣ -

Ora intavolando il 3 di picche ha provocato un forte mal di testa alla difesa. Il totale dice 12 prese».

Quiz n. 6

«Bel finalino!»

«Hai visto? Per l'ultimo slam torniamo negli Stati Uniti per un Campionato Nazionale del 1959:

Dich. Ovest, N/S in zona

♠ A6
♥ DF654
♦ R65
♣ A62

N
O E
S

♠ -
♥ A10983
♦ AF32
♣ RF54

Beccati 'sta licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Avversario con i punti	Leventritt	Avversario con la nebbia	Schenken
1 ♠ passo	contro passo	3 ♠ passo	6 ♥

Ovest attacca con il Re di picche. Prova a realizzare 12 prese ma non ci mettere mezz'ora perché dobbiamo uscire».

♠ RDF52
♥ R2
♦ D98
♣ D108

♠ A6
♥ DF654
♦ R65
♣ A62

N
O E
S

♠ 1098743
♥ 7
♦ 1074
♣ 973

♠ -
♥ A10983
♦ AF32
♣ RF54

«Mezz'ora? Sarò telegrafico: taglio l'attacco in mano, incasso l'Asso di cuori (mai il Re secco?!), gioco fiori per l'Asso e **mi taglio l'Asso di picche**. Ah ah ah. Guarda un po' qui:

♠ -
♥ DF65
♦ R65
♣ 62

♠ DF5
♥ R
♦ D98
♣ D10

N
O E
S

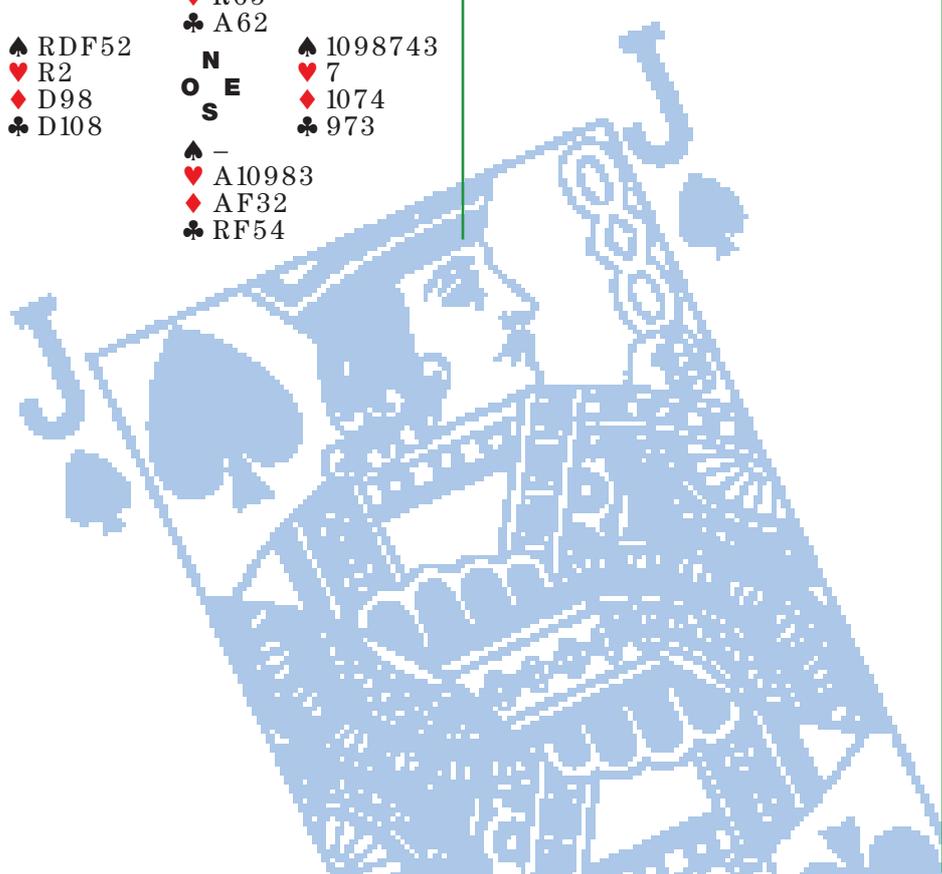
♠ 10987
♥ -
♦ 1074
♣ 97

♠ -
♥ 109
♦ AF32
♣ RF5

Ora gioco cuori. Arrivederci e grazie. Se Ovest apre il gioco in un minore sono pronto ad accoglierlo realizzando, oltre alla forchetta, la presa di lunga. Se invece decide di giocare in "taglio e scarto" scarto una carta in un minore dal morto, taglio in mano ed affranco quel minore con un taglio al morto. Come sono andati?».

«Sono senza parole, inebetita, stupita! Ma come hai fatto fino ad oggi a nascondere così bene il tuo talento?».

«È molto semplice: credo che molto derivi dalla lettura di quel libro rosso che ho sul comodino. S'intitola "Come giocano a bridge i campioni americani che cominciano con la esse". Te lo consiglio. Questa mano è descritta perfettamente a pag. 15! Siamo pronti? Siamo in ritardo?».



MEMORIAL CARLO PAVESI

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE

Domenica 23 giugno 1996

Sede di gara

C.U.O.A. - Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale
Villa Valmarana Morosini Via Marconi, 105 - Altavilla Vicentina (VI)

Montepremi: L. 8.500.000

Coppie premiate: 31

Massimo coppie partecipanti: 140

PROGRAMMA

ore 14,30 1° turno

ore 17,30 2° turno

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16-18 boards ciascuna (doppio board). Le coppie saranno assegnate a più gironi e si giocheranno mani predisposte dalla Direzione Tecnica. Classifica ottenuta per somma di M.P. delle due sessioni.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore socio F.I.G.B.

L. 25.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.

Le iscrizioni saranno accettate domenica 23, dalle ore 12,45 alle 14,15, direttamente presso la sede di gara e comunque sino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti stabilito.

Eventuali prenotazioni telefoniche potranno essere fatte al sig. Giantito Diamante (tel. 0336/592224 - fax 0444/505606) e dovranno essere tassativamente regolate presso la sede di gara entro le ore 14,00 di domenica 23.

ORGANIZZAZIONE

Associazione Sportiva Bridge Vicenza

DIREZIONE TECNICA

Rodolfo Burcovich

ARBITRI E CLASSIFICHE: Lino Bonelli, Paolo Casetta, Carlo Bozzi, Roberto Carioli.

PREMI DI CLASSIFICA (L. 8.500.000)

1 ^a coppia classificata	L. 1.000.000 *
2 ^a coppia classificata	L. 800.000 *
3 ^a coppia classificata	L. 600.000 *
4 ^a coppia classificata	L. 500.000 *
5 ^a coppia classificata	L. 450.000 *
6 ^a coppia classificata	L. 400.000 *
7 ^a coppia classificata	L. 350.000 *
8 ^a coppia classificata	L. 300.000 *
9 ^a coppia classificata	L. 260.000 *
10 ^a coppia classificata	L. 240.000 *
11 ^a /12 ^a coppia classificata	L. 220.000 *
13 ^a /14 ^a coppia classificata	L. 200.000 *
15 ^a /16 ^a coppia classificata	L. 180.000 *
17 ^a /22 ^a coppia classificata	L. 160.000 *

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2° turno: 1° N/S	L. 160.000 *
1° E/O	L. 160.000 *
1 ^a coppia N.C.	L. 160.000 *
1 ^a coppia 3 ^a cat.	L. 160.000 *
1 ^a coppia 2 ^a cat.	L. 160.000 *
1 ^a coppia Juniores	L. 160.000 *
1 ^a coppia mista	L. 160.000 *
1 ^a coppia signore	L. 160.000 *
1 ^a coppia Vicenza	L. 160.000 *

* *Almeno 6 coppie in gara formate da soci Agonisti.*

IMPORTANTE

Per coloro che usufruiranno dell'autostrada, si consigliano le uscite di Vicenza Ovest o di Montecchio.

Giocate con me

Jan Wohlin

Smazzata n. 548

Dich. Sud, tutti in zona.

♠ DF952		♠ 10873
♥ F9732		♥ D1084
♦ -		♦ RD9
♣ AD7		♣ 105
	N	
	E	
	S	
		♠ AR
		♥ AR6
		♦ A10864
		♣ F92

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
1 ♠	2 ♦	2 ♠	3 S.A.
passo	passo	passo	-

Ovest attacca con la Donna di picche per il Re di Sud che non può permettersi di cedere prematuramente alla difesa una levée di quadri. Infatti, se così facesse, gli avversari smonterebbero l'ultimo fermo di picche e, avendo ancora l'Asso di fiori, si aggiudicherebbero almeno cinque prese.

Al secondo giro pertanto Sud intavola il 9 di fiori con l'intenzione di superarlo con il Re del morto e di rubare così una presa. Ovest però vince con l'Asso e smonta l'Asso di picche di Sud. A questo punto c'è solo una possibilità: il dichiarante gioca il Fante di fiori, Ovest mette la Donna e il Re del morto fa cadere il Dieci di Est. Ancora tre prese di fiori e il contratto è assicurato.

Est aveva perso l'occasione di offrire un'alternativa al dichiarante. Infatti, se avesse fornito il Dieci di fiori al primo giro, Sud avrebbe potuto giocare per Donna e Dieci secchi in mano a lui e superare con il Re. In questo caso Ovest avrebbe dovuto mettere il 7 di fiori sulla trappola di Sud.

Se Ovest invece avesse lasciato vincere la presa al Re di fiori al secondo giro, il dichiarante avrebbe affrancato il colore di quadri, coprendo semplicemente la carta fornita da Est.

Smazzata n. 549

Dich. Sud, tutti in zona.

♠ 85		♠ 1076432
♥ D108		♥ 9
♦ RDF		♦ 97643
♣ F9743		♣ 8
	N	
	E	
	S	
		♠ A9
		♥ AR754
		♦ A108
		♣ R52

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♥	passo	6 ♥
passo	passo	passo	-

Ovest attacca con il Re di quadri per l'Asso di Sud che batte i due onori di cuori e scopre la Donna terza in Ovest mentre Est scarta una quadri. Il dichiarante allora intravede la possibilità di eliminare le due quadri perdenti, una sulla Donna di picche e l'altra su una fiori buona del morto. Perciò, batte tre giri di picche per scartare l'8 di quadri, ma Ovest taglia e incassa la presa del down con la Donna di quadri.

Naturalmente Sud era stato sfortunato a trovare solo due picche in Ovest, ma comunque non aveva osservato i tempi giusti di gioco. Perché la manovra avesse successo, Ovest doveva avere almeno tre fiori e il piano corretto era quello di battere Asso e Re di fiori prima di toccare le picche. Nel caso specifico, Est non avrebbe risposto al secondo giro e allora bastava fare il sorpasso al Fante di fiori per scartare una quadri sulla Donna. Solo allora era il momento di giocare tre giri di picche ed eliminare l'ultima quadri: Ovest avrebbe realizzato la Donna di cuori e nulla più.

Smazzata n. 550

Dich. Sud, tutti in zona.

♠ F8742		♠ R63
♥ 108		♥ D52
♦ 10		♦ AD62
♣ 109875		♣ D64
	N	
	E	
	S	
		♠ D105
		♥ F974
		♦ F984
		♣ 32
		♠ A9
		♥ AR63
		♦ R753
		♣ ARF

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 S.A.
passo	6 S.A.	passo	fine

Ovest attacca con il Dieci di fiori per l'Asso di Sud. Ci sono undici prese di testa e nessun problema se uno dei colori rossi è ben diviso.

Il dichiarante inizia con Asso e Re di quadri e scopre la cattiva ripartizione del colore quando Ovest scarta una fiori. A questo punto ci sono due possibilità: le cuori potrebbero essere 3-3 oppure Est potrebbe avere il fermo nel colore. Se è questo il caso, bisogna procedere alla rettifica del conto per una compressione nei colori rossi su Est. Incassato l'Asso di picche, Sud cede il 9 di picche all'avversario di destra e prende il ritorno a quadri con la Donna del morto. Ora batte il Re di picche, scartando l'ultima quadri, e rientra in mano con il Re di fiori nella posizione seguente:



♠ F
 ♥ 108
 ♦ -
 ♣ 98
 ♠ -
 ♥ D52
 ♦ 6
 ♣ D
 N
 O E
 S
 ♠ -
 ♥ F974
 ♦ 9
 ♣ -
 ♠ -
 ♥ AR63
 ♦ -
 ♣ F

Il dichiarante, andando al morto con la Donna di fiori, comprime Est nei colori rossi.

Smazzata n. 551

Dich. Sud, Nord-Sud in zona.

♠ RF 5
 ♥ AR
 ♦ F92
 ♣ D9732
 ♠ 942
 ♥ F10974
 ♦ A763
 ♣ R
 N
 O E
 S
 ♠ 10876
 ♥ D3
 ♦ 1085
 ♣ 10865
 ♠ AD3
 ♥ 8652
 ♦ RD4
 ♣ AF4

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1.S.A.
passo	3.S.A.	passo	fine

Ovest attacca con il Fante di cuori per l'Asso del morto mentre Est correttamente fornisce la Donna.

Ora Sud muove fiori per il Fante e il Re secco di Ovest che smonta il Re di cuori del morto.

Giocando ancora fiori per l'Asso, il dichiarante scopre la cattiva divisione del colore mentre Ovest scarta il 7 di quadri.

A questo punto non c'è di meglio da fare che affrancare due prese di quadri. Ovest però si affretta a vincere con l'Asso e a riscuotere tre levées di cuori: un down.

Indubbiamente Sud aveva trovato una sfavorevole divisione delle fiori, ma avrebbe potuto e dovuto giocare con la massima cautela.

Avendo bisogno soltanto di quattro prese di fiori (oppure di due prese veloci), avrebbe dovuto muovere fiori per l'Asso al secondo giro. Se per ipotesi Ovest avesse fornito una piccola, il dichiarante sarebbe andato al morto con il Fante di picche per ripetere fiori ipotizzando la posizione seguente:

♠ R5
 ♥ R
 ♦ F92
 ♣ D973
 ♠ 94
 ♥ 10974
 ♦ A763
 ♣ -
 N
 O E
 S
 ♠ AD
 ♥ 865
 ♦ RD4
 ♣ F4
 ♠ 1087
 ♥ 3
 ♦ 1085
 ♣ R86

Est non poteva permettersi di superare con il Re di fiori: pertanto Sud avrebbe fatto presa con il Fante e, smontato l'Asso di quadri, avrebbe collezionato nove prese. Se invece Ovest avesse avuto R-10-8-6 di fiori, il vuoto di Est avrebbe svelato la distribuzione del colore e il Fante avrebbe forzato il Re. Successivamente in presa il dichiarante avrebbe fatto il sorpasso al Dieci di fiori con il 9 del morto e realizzato il contratto.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE FERRARA

organizza il

1° MEMORIAL GIANNI MAIETTI
TORNEO INTERREGIONALE A COPPIE LIBERE

Sabato 1° Giugno alle ore 15,30 al Circolo Negozianti
palazzo Roverella - Corso Giovecca, 47 - tel. 0532/207878

REGOLAMENTO

Valgono le norme della F.I.G.B.

QUOTE

L. 25.000 per giocatore

MONTEPREMI

L. 8.000.000 sulla base di 100 coppie partecipanti

PREMI DI QUALIFICAZIONE

1ª coppia classificata L. 1.500.000
2ª coppia classificata L. 1.000.000
3ª coppia classificata L. 750.000
ecc.

PREMI SPECIALI

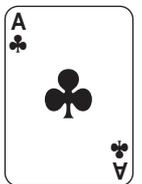
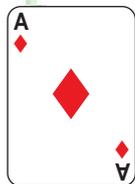
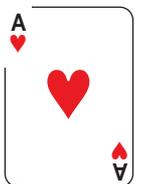
1ª coppia mista, 1ª coppia signore, 1ª coppia del secondo turno, prima coppia ferrarese, ecc.

DIREZIONE

Giancarlo Suar e Lino Bonelli
(Arbitri Nazionali F.I.G.B.)

CLASSIFICHE COMPUTERIZZATE

A. Falciano



Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

“DIDATTICA” E “NON DIDATTICA”

Non sono un appassionato di atletica ma, essendo agonista per costituzione, mi trovo, a volte, interessato davanti al televisore a seguire tale o tal altro meeting. Così ho notato che in alcune discipline la partecipazione di uno o più campioni, tra i concorrenti, privilegia un obiettivo: il record.

Un record rimane nella storia della manifestazione, conferisce prestigio ed affidabilità agli organizzatori e, soprattutto, “fa spettacolo” incrementando l’interesse del pubblico (presente o televisivo che sia).

Per raggiungere questo scopo (il record, appunto) nulla viene lasciato al caso: dalla qualità degli impianti alla sistemazione ed al comfort logistici, sino all’adozione di espedienti (regolamentari, peraltro) atti a migliorare le prestazioni degli atleti.

Ad esempio, nella corsa (di media e lunga distanza) spesso viene inserito, tra i concorrenti, un atleta (la “lepre”) il cui compito principale è quello di imprimere, alla corsa stessa, un ritmo appena superiore a quello che, di norma, viene tenuto dai migliori specialisti.

L’effetto risulta di estrema positività: una sorta di trazione psicologica che stimola, e provoca, quella piccola differenza di impegno che produce il record. Eh, sì! Sono le piccole differenze che determinano i grandi risultati!

E la nostra “lepre”, che spesso ha il merito di averli promossi, scompare improvvisamente dalla scena, a metà gara circa (dopo aver ininterrottamente condotto la corsa) si ritira e discretamente appartata assiste, anonima, al compiersi della sua opera.

Proprio così! Finalmente ho trovato il paragone che calza a pennello, un buon esempio per comunicare, con chiarezza la mia opinione.

La “lepre” è lui, l’istruttore di bridge! Quello che sa “correre” con umiltà i percorsi del bridge alla velocità dell’allievo, semmai appena un po’ più veloce con il compito precipuo di trainarlo (in allegria: il bridge è pur sempre un gioco) verso un assimilato ed assimilabile ampliamento

delle sue conoscenze.

Compito dell’istruttore dev’essere quindi, quello di creare (divertendo e sdrammatizzando) un gran numero di appassionati e piano piano portarli avanti, mostrando, dimostrando e semplificando costantemente l’accessibilità del buon bridge.

Così facendo, stimolerà il desiderio di imparare sempre di più. Da questa moltitudine (trainata, solo inizialmente, dalla “lepre”) potrà di tanto in tanto emergere “il campione”. In questo caso, raro e fortuito, l’istruttore dovrà essere capace, al momento giusto, di uscire di scena in punta di piedi.

Non mi stancherò mai di ripetere che, al contrario, l’esibizione del proprio sapere, con mani e colpi straordinari, con gadgets sensazionali, con approfondimenti ed astuzie che sorprenderebbero perfino Reese, produrrà senza dubbio l’ammirazione e lo stupore dell’allievo che, avendo assistito a veri e propri prodigi, vedrà nell’istruttore un prestigiatore... un mago... un Dio.

Contemporaneamente, però, maturerà il convincimento di non essere all’altezza di tali divine dimensioni e giungerà inevitabilmente alla conclusione che il bridge è un gioco affascinante ma inaccessibile alle sue attitudini e capacità. Resto di stucco quando vedo proporre ad un allievo (peggio ancora se si tratta di uno studente) mani in cui bisogna “lisciare” (avendo in mano RFxx) prima la Dama e poi il dieci, oppure mani in cui, per battere il contratto, è necessario giocare due o tre volte in “taglio e scarto”.

Già lo vedo, il nostro gaudente istruttore andare alla lavagna per dimostrare (tra i bisbigli sorpresi ed ammirati dell’uditore) che si “liscia” per “rompere” (!?) un atout (un uppercut, per intenderci). Che disastro! Questa non è didattica, anzi ne è la negazione!

Nel primo caso si “rompe” ben altro che la comunicazione avversaria: si indurrà l’allievo a “non prendere” mai più! E nel secondo caso l’uppercut sarà definitivo, ovviamente per l’allievo che, dapprima, giocherà sempre in “taglio e scarto”, ottenendo solo il dileggio e lo scherno dei compagni (sempre diversi perché dovrà

cambiarne continuamente) e poi abbandonerà definitivamente conservando, della sua esperienza bridgistica, come unico e impareggiabile convincimento, quello di aver conosciuto un semidio.

Desidero rivolgere un invito a coloro che si affacciano all’insegnamento del bridge: vestite, umilmente, i panni della “lepre” ed i risultati vi sorprenderanno. L’inconscio obiettivo di ogni allievo, quello cioè di imitare (e, magari, superare) il proprio istruttore va promosso ed incrementato, non scavando baratri che spaventano e producono abbandoni, bensì scendendo al livello del proprio allievo e, tenendolo per mano, salire con lui la lunga e difficile scala della conoscenza (bridgistica, per carità!). E, per concludere, una citazione “ad hoc”: *«Tristo è colui che non sovrasta lo suo maestro».*

La mano del mese

♠ 65432
♥ 108
♦ RF
♣ AR75

N
O E
S

♠ 8
♥ R D F 9 7
♦ A D 10 3
♣ 4 3 2

Contratto: 4 cuori
Attacco: Dama di picche.

La dichiarazione

NORD	EST	SUD	OVEST
2 ♠	1 ♠	2 ♥	passo
4 ♥	passo	3 ♦	passo
	passo	passo	passo

Commento alla dichiarazione

Le dichiarazioni che indicano, oltre il possesso di un buon palo, anche un eventuale attacco sono sempre da preferire al contro informativo del quale spesso si fa un uso indiscriminato.

La dichiarazione di Nord (2P) ha il compito di verificare quale tipo di intervento ha effettuato Sud, il cui successivo

cambio di colore (3 ♣) assicura il possesso di una bicolore rossa con punteggio d'apertura per la ovvia conclusione di Nord che ha, giustamente, rivalutato i suoi onori a quadri.

Gioco della carta

Sull'attacco di Dama di picche, Est rileva con il Re e mette a terra l'Asso di picche. Dopo aver tagliato al secondo giro, il dichiarante incassa Asso e Re di fiori, Re di quadri e Fante di quadri, superato con l'Asso della mano.

Gioca, adesso, il dieci di quadri, tagliando con il dieci di cuori del morto surtagliato con l'Asso di atout. Est, in presa, gioca ancora cuori, ma il dichiarante, dopo aver eliminato le atout avversarie, reclama le restanti levées cedendo, in finale, soltanto una fiori.

Solfeggi del mese

Ricostruisci le mani dell'apertore e del rispondente (distribuzione e punteggio) in ognuna delle seguenti dichiarazioni

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1 ♥	1 ♠
2 ♥	3 ♥
-	

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1 ♠	2 ♣
2 ♠	2 SA
3 ♣	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1 SA	2 ♣
2 ♥	2 SA
3 SA	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1 ♦	1 ♠
2 ♥	2 SA
3 SA	-

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1 ♥	1 ♠
1 SA	3 ♠
-	

APERTORE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

RISPONDENTE	
DISTRIBUZIONE	PUNTI
♠	MIN
♥	
♦	MAX
♣	

Piano e... Solfeggi

Commento al gioco della carta

Il taglio obbligato del secondo giro di picche rende precaria la situazione delle atout. Inoltre, la necessaria "uscita di mano" per cedere l'Asso di cuori procurereb-

be un ulteriore accorciamento per l'inevitabile ritorno a picche con il conseguente pericolo del "fuori gioco".

In realtà è sufficiente che passino i primi due giri di quadri e di fiori perché il dichiarante mantenga matematicamente il contratto. Infatti, se Est, in presa con l'Asso di cuori, decidesse di proseguire a picche, il dichiarante riscuoterebbe comunque le sue dieci prese, tagliando con l'otto di cuori la Dama di quadri (buona).

La smazzata completa:

♠ D7
♥ 65
♦ 98652
♣ F986

♠ 65432
♥ 108
♦ RF
♣ AR75

N
O E
S

♠ ARF109
♥ A432
♦ 74
♣ D10

♠ 8
♥ RDF97
♦ AD103
♣ 432

Soluzioni

Distribuzioni e punteggi si intendono indicativi e interdipendenti.

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1 ♥	1 ♠
2 ♥	3 ♥
-	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXXXX	11
♦	XXX	MAX
♣	XXX	13

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XXX	9
♦	XXX	MAX
♣	XXX	11

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1 ♠	2 ♣
2 ♠	2 SA
3 ♣	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXXX	MIN
♥	XX	11
♦	XX	MAX
♣	XXXX	13

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXX	10
♦	XXX	MAX
♣	XXXXX	11

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1 SA	2 ♣
2 ♥	2 SA
3 SA	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXX	MIN
♥	XXXX	17
♦	XXX	MAX
♣	XXX	18

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XX	7
♦	XXXX	MAX
♣	XXX	8

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1 ♦	1 ♠
2 ♥	2 SA
3 SA	-

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXXX	19
♦	XXXXX	MAX
♣	XX	20

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN
♥	XXX	5
♦	XX	MAX
♣	XXXX	6

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1 ♥	1 ♠
1 SA	3 ♠
-	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN
♥	XXXXX	12
♦	XXX	MAX
♣	XXX	13

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXXXX	MIN
♥	XX	9
♦	XXX	MAX
♣	XX	10

Per un Bridge migliore
iscriviti
al **Grand Prix**
è un'iniziativa
BRIDGE AGENCY
0721/34412

È un circuito di tornei riservato ai soci FIGB,
che si svolge in due fasi:

- a) gare: tornei settimanali di circolo
da ottobre a giugno
b) Grand Prix: finale nazionale a luglio

Sedi di gara:

Palermo, Bari, Napoli, Roma,
Firenze, Bologna, Parma,
Genova, Torino, Milano, Padova.

Programma delle gare

Il giorno verrà stabilito in base alle realtà locali

Iscrizioni L. 200.000 a giocatore

Vigono le norme F.I.G.B.

Premi giornalieri 78% R

Accantonamento Grand Prix 5% R

Percentuale non modificabile dall'organizzazione

Perché si crei una sede occorrono almeno
100 iscrizioni

Ipotesi di premi settimanali

25 tavoli Montepremi 15.600.000	32 tavoli Montepremi 20.000.000
1° 5.000.000	1° 5.000.000
2° 3.000.000	2° 3.500.000
3° 2.000.000	3° 2.500.000
4° 1.500.000	4° 2.000.000
5° 1.200.000	5° 1.500.000
6° 800.000	6° 1.200.000
7° 700.000	7° 1.000.000
8° 600.000	8° 800.000
	9°/11° 500.000

Non cumulabili 2° turno	Non cumulabili 2° turno
1° N/S 400.000	1° N/S 500.000
1° E/O 400.000	1° E/O 500.000

L'organizzazione, fatta eccezione per la percentuale del montepremi, si riserva le variazioni che si renderanno necessarie per migliorare la qualità della manifestazione e ne darà immediata comunicazione agli iscritti.



BRIDGE AGENCY

ricerca

Giocatori di chiara fama

e

Opinion leader

interessati all'incarico di

PR Pubbliche Relazioni

Offre buona remunerazione

Grand Prix '96/97

La partecipazione, gratuita, è riservata al 20%
della money list locale. Regolamento F.I.G.B.

Ipotesi di premi

2 Sedi Montepremi 75.000.000	10 Sedi Montepremi 375.000.000
1° 16.000.000	1° 50.000.000
2° 12.000.000	2° 40.000.000
3° 10.000.000	3° 35.000.000
4° 8.000.000	4° 35.000.000
5° 7.000.000	5° 30.000.000
6° 4.500.000	6° 25.000.000
7° 4.000.000	7° 20.000.000
8° 3.500.000	8° 15.000.000
9° 3.000.000	9° 10.000.000
10° 2.500.000	10° 10.000.000
11° 2.000.000	11°/20° 5.000.000
12° 1.500.000	21°/30° 3.000.000
13° 1.000.000	31°/40° 1.500.000
	41°/50° 1.000.000

Iscrizioni
entro il 30 Agosto

Dopo questa data le domande saranno accolte
con riserva



Spett.le Bridge Agency
via Branca, 30 - 61100 Pesaro

Vorrei ricevere il modulo d'iscrizione
al Grand Prix '96/97

Sig. _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Sede prescelta _____

Accade all'estero

Dino Mazza

Il bridge del Coniglio Afflitto

Ai suoi più fedeli *sannycin* che gli chiedevano cosa pensasse delle cattive abitudini, il Maestro di pensiero Osho Rajinesh soleva rispondere: «Non ci sono abitudini buone e abitudini cattive, è l'abitudine in sé che è cattiva».

Il rinnovamento nasce pertanto appena deceduta l'ultima abitudine e, se è vero che ogni cosa che si rinnova aggiunge preziosa complessità alle forme di questo mondo, il discorso può valere benissimo anche per... le riviste di bridge.

Infatti, quasi tutte le pubblicazioni specializzate che trattano di questo bel gioco hanno fatto ben poco negli anni per trasformarsi. Nella più tradizionale, l'americana *The Bridge World*, come nella tecnica francese *Le Bridgheur*, ma anche nei mensili britannici non si riscontra alcunché di apprezzabile in ciò che concerne il rinnovamento e la varietà dei contenuti. Non per campanilismo, debbo dire che gli unici apprezzabili sforzi in tal senso sono stati compiuti negli ultimi anni da due sole riviste: *Bridge d'Italia* e *Bridge To-Day* statunitense. Per il mensile di casa nostra, si è ricorsi a un look più moderno che ha rivestito una sostanza più in linea coi tempi. Per *Bridge To-Day*, pur con tutte le limitazioni che il piccolo formato impone, il suo direttore Matthew Granovetter ha saputo andare al di là di qualsiasi aspettativa tirando fuori una novità dopo l'altra.

L'ultima in ordine di tempo è stato il concorso denominato *The Rueful Rabbit Contest*. Il regolamento che lo accompagnava offriva agli abbonati (in cambio di un premio finale) la possibilità di inviare alla rivista mani effettivamente giocate nelle quali fosse lecito riscontrare un tema che si adattasse allo stile del *Coniglio Afflitto*, *Rueful Rabbit* per l'appunto. Il Coniglio era il personaggio che il brillante scrittore inglese Victor Mollo, scomparso qualche anno fa, ha reso famoso con la serie di libri che fanno capo al classico *Bridge in The Menagerie*.

Vi ricordate, non è vero, del *Griffins Club*? Dei suoi animali che giocavano a bridge insieme a personaggi umani dai più diversi caratteri ma tutti riconoscibili

da ognuno di noi intorno a un comune tavolo di partita o di torneo? Delle geniali altezzose soluzioni del *Maiale Odioso* (*The Hideous Hog*), della sfortuna di *Karapet l'Armeno*, degli innumerevoli inconcludenti tentativi messi in atto da *Papa il Greco* per superare il *Maiale* in abilità?

Ma è stato proprio al *Coniglio Afflitto*, il personaggio forse più riuscito di *Victor Mollo* che *Bridge To-Day* si è affidata per indire il suo concorso. Ciò che distingueva *The Rueful Rabbit* dagli altri frequentatori umani e no del *Griffins Club* era la straordinaria fortuna. Amichevole, gentile, senza pretese, scervellato al di sopra di ogni immaginazione, il *Coniglio* sapeva raramente cosa stesse succedendo al tavolo. Frequentemente non si ricordava del contratto che doveva realizzare o sconfiggere, ma il destino decretava molte volte che egli producesse una dichiarazione ispirata o una sequenza di gioco che, guarda caso, tornavano sempre a suo vantaggio. C'era insomma una forza che lui non controllava, e che però si rivelava benefica soltanto nei suoi confronti.

Negli altri animali meno fortunati di lui era perfino nata l'idea che il *Coniglio Afflitto* avesse un *Angelo Custode*. E però qualcuno di loro, vista com'era sfacciata la sfortuna del *Rueful Rabbit*, avanzava anche l'ipotesi che si trattasse di un *Angelo Custode*... senza scrupoli.

A rendere un po' meno dissacrante l'ipotesi, si riteneva tuttavia che il *Coniglio* andasse molte volte oltre le istruzioni dell'*Angelo*.

«Ciò che conviene fare per non impazzire – era la finale opinione pragmatica di *Papa il Greco* – è di smetterla con tutte queste balle riguardanti gli angeli, il libero arbitrio, la predestinazione e limitarsi ad accettare il fatto che il *Coniglio* ha una fortuna infernale».

Fatte tutte queste opportune premesse, mi sembra il caso di mostrarvi prima un saggio di ciò che succedeva al tavolo dove giocava *The Rueful Rabbit* e di seguire poi con l'esempio di una mano che un lettore ha spedito, per partecipare al relativo concorso, a *Bridge-to-Day*.

È di scena il *Coniglio*:

Tutti in prima. Dich. Nord.

♠	–	♠	9876				
♥	RF43	♥	865				
♦	F109	♦	R876				
♣	987654	♣	F3				
<table style="margin: 0 auto;"> <tr><td style="padding: 0 5px;">N</td><td style="padding: 0 5px;">E</td></tr> <tr><td style="padding: 0 5px;">O</td><td style="padding: 0 5px;">S</td></tr> </table>		N	E	O	S		
N	E						
O	S						
♠	A432	♠	RDF105				
♥	AD10	♥	972				
♦	AD	♦	5432				
♣	AD102	♣	R				

OVEST	NORD	EST	SUD
Il Papa	Il Maiale	Karapet	Il Coniglio
contro	passo	passo	1 ♥
contro	4 ♥	passo	passo
	passo	passo	passo

Si era sbagliato il *Coniglio*? Aveva detto 1♥ quando invece voleva aprire di 1♠? Lo vedremo più tardi. Per adesso limitiamoci a vedere come s'è svolto il gioco sull'attacco più che ovvio di... Asso di picche di Ovest. Il *Maiale* ha deposto sul tavolo le sue 13 carte e, come spesso succedeva, ha deciso di incoraggiare il compagno: «Hanno di sicuro la partita, se non lo *slam*, a picche e dunque datti da fare: se non vai più di due *down*, fai il top».

Il *Coniglio* ha tagliato l'Asso di picche al morto e ha giocato immediatamente fiori per il suo Re e l'Asso di Papa. Questi ha palpeggiato un po' l'Asso di cuori, poi il Dieci, poi ha carezzato l'Asso di quadri, infine ha intavolato il non compromettente 2 di fiori. Il *Coniglio* ha tagliato, ha incassato RDF di picche scartando dal morto le tre quadri e ha quindi tagliato una quadri. Fiori taglio, quadri taglio, fiori taglio con l'ultimo atout, mentre erano rimaste in giro le seguenti carte:

♠	–	♠	–				
♥	R	♥	865				
♦	–	♦	–				
♣	98	♣	–				
<table style="margin: 0 auto;"> <tr><td style="padding: 0 5px;">N</td><td style="padding: 0 5px;">E</td></tr> <tr><td style="padding: 0 5px;">O</td><td style="padding: 0 5px;">S</td></tr> </table>		N	E	O	S		
N	E						
O	S						
♠	–	♠	10				
♥	AD10	♥	–				
♦	–	♦	32				
♣	–	♣	–				

Al Coniglio non restava ora che eseguire un classico coup en passant: picche (o quadri) e, qualsiasi cosa facesse Papa il Greco, il Re di cuori del morto diventava la decima levée.

Ma cos'era successo all'inizio? Come mai il Coniglio aveva aperto di 1♥ e non di 1♠? Dovete sapere che tutte le volte che lui chiedeva al Maiale Odioso: «Gioco proprio così male come tu pensi?», il Maiale rispondeva: «Peggio!». E stavolta il Coniglio aveva deciso di dargli una lezione. Aveva aperto in psichica e, quando Papa aveva contratto, aveva pensato di surcontrare. Tuttavia, avendo fatto un rapido conto preventivo di quanto gli sarebbero potuti costare, diciamo, sette o otto *down* surcontrati, si era morsa la lingua e s'era limitato a giocare la partita contrata. Avendo successivamente seguito alla lettera le... istruzioni del suo Angelo Custode, ecco che la lezione gliel'aveva data a quell'odioso del Maiale. Gli aveva fatto vedere come si giocava a bridge!

Ed ecco la smazzata inviata dal lettore abbonato Danny Kleinman di Los Angeles alla rivista *Bridge-to-Day*. Per evitare che qualcuno dei quattro giocatori protagonisti della mano (specie Sud) si adombrasse, Kleinman ha evitato di iscriverli col loro vero nome: Ovest appare col nomignolo di Smug, Nord di Guggenheim, Est di Rueful Rabbit e Sud di Esperto Sfortunato.

Dich. Est. Nord-Sud in zona.

♠ 7542	♠ F98	♠ -
♥ DF105	♥ A8764	♥ 93
♦ DF103	♦ 7	♦ R98652
♣ R	♣ AF64	♣ 109872
	N E	
	O S	
	♠ ARD1063	
	♥ R2	
	♦ A4	
	♣ D53	

OVEST	NORD	EST	SUD
Smug	Guggenheim	Rabbit	Esperto
passo	2♥	passo	1♠
passo	4S.A.	passo	3♠
passo	5S.A.	passo	5♥
passo	passo	passo	7♠

Prima di passare a ciò che è accaduto nella realtà, sappiate che Est (il Coniglio...) ha incredibilmente sconfitto il grande *slam* a picche. Neanche con tutta la fortuna del mondo (e Sud non ha fatto alcuna *renonce*...) si poteva battere il contratto di 7♠.

Mr. Smug ha attaccato di Donna di quadri e l'Esperto Sfortunato ha vinto d'Asso. Sul primo giro di atout – piccola all'8 del morto – il Coniglio, che aveva

fornito il 9 di quadri sull'attacco, ha completato l'incoraggiamento nel colore. L'Esperto ha continuato con una cuori al Re, una cuori all'Asso e ha quindi tagliato in mano il terzo giro nel colore con l'Asso di picche. Est ha scartato un'altra quadri.

A questo punto, l'Esperto è uscito col 4 di quadri mentre Ovest seguiva con il 3 di quadri e il morto tagliava con il 9 di picche. Est doveva giocare una carta dalle seguenti:

- ♠ -
- ♥ -
- ♦ R85
- ♣ 109872

Il Coniglio ha pensato a lungo prima di estrarre una carta dalle otto che gli rimanevano e finalmente ha scartato il *Due di Fiori*.

È lecito che nasca a questo punto un qualche dubbio su chi, fra il Coniglio e Mr. Smug, meritasse il Premio di Brillantezza, tenuto conto che Mr. Smug ha chiesto prontamente: «Niente quadri, *partner*?».

«Quadri?» – ha detto il Coniglio. «Credevo che avesse giocato picche».

«No, quadri» – ha ripetuto Mr. Smug.

«Sorry» – s'è scusato il Coniglio contribuendo col 5 di quadri mentre tentava di rimettere fra le proprie carte il 2 di fiori che tutti vedevano sul tavolo.

«Eh, no!» – ha esclamato Nord, Mr. Guggenheim, fermando velocemente la mano del Coniglio.

A un angolista che sedeva dietro a lui, il Coniglio ha domandato: «Lei che ne dice, devo lasciarlo sul tavolo o no il 2 di fiori?».

«Non c'è alcun dubbio – ha chiarito il *kibitzer* – il regolamento dice che si tratta di carta penalizzata».

Tutto questo avveniva mentre l'Esperto Sfortunato stava cercando di «contare» la mano del Coniglio. L'Esperto sapeva che il Coniglio era partito senza picche e col *doubleton* di cuori. Pertanto, poteva anche avere cinque o sei carte di fiori. Con quattro fiori e sette di quadri comandate dal Re – ha calcolato Sud – di sicuro Est avrebbe aperto di 3♦ primo di mano e in favore di zona. Ciò significava che il sorpasso a fiori era destinato al fallimento l'83% delle volte.

L'Esperto Sfortunato sapeva altresì che poteva affrancare la quinta cuori per scartarvi sopra una fiori, ma, se avesse giocato adesso cuori dal morto per tagliarla in mano, il Coniglio sarebbe stato costretto a «liberarsi» della carta penalizzata: il 2 di fiori.

Era questa l'occasione per l'Esperto di mettere in luce la sua ineguagliabile tecnica. Conservando l'ingresso di Asso e sapendo che Est avrebbe dovuto seguire con il 2 di fiori penalizzato, è uscito dal morto col Fante di fiori, riservandosi di affrancare più tardi le cuori. S'è rivolto con un certo sussiego a Est e gli ha detto: «Sono spiacente, Coniglio. Non è mio costume approfittare di un errore meccanico dell'avversario, ma ho un compagno e dunque anche il dovere di giocare la mano al meglio».

Mr. Smug ha prodotto con una certa meraviglia la levée del *down* e l'Esperto Sfortunato ha incominciato recitare: «Cinque probabilità contro una, cinque probabilità contro una...».



28° Simultaneo Nazionale

Selezione M.E.C. - Coppie Open - Signore - Seniores -Juniores
Giovedì 18 febbraio 1996 - Coppie partecipanti 1243

LINEA NORD-SUD

1. Di Fluri-Zolzettich (Salerno)	17751
2. Motolese-Pignatelli (Trani)	16706
3. Lanzani-Corona (Andora)	16429
4. Baldazzi-Bonori (Bologna)	16354
5. Polidori-Marini (Latina)	16245
6. Cuccorese-Cuccorese (Napoli Dop.FF.SS.)	16071
7. Moritsch-Genova (Treviso)	16066
8. Catastini-Lanzotti (Livorno S.C.)	16046
9. Burgio-Falco (Palermo)	15946
10. Mismetti-Maci (Gazzaniga)	15945
11. D'Aco-Prestia (Vibo Valentia)	15817
12. Tenconi-Rumi (Helios Como)	15797
13. Bortolini-Pacilio (Bologna)	15518
14. Lapertosa-Lapertosa (Brindisi)	15454
15. Loew-Farina (Bolzano)	15394
16. Abate-Magistri (Novara)	15232
17. Adda-Bettoni (Como)	15187
18. Viotto-Banci (Treviso)	15151
19. Cartisano-Gaglietto	15117
20. Clava-Fiordiponti (Pavia)	15108
21. Formica-Ghignone (Asso Torino)	15034
22. Micheli-D'Eusanio (Pescara)	15030
23. Toffano-Volpi (Laveno)	14990
24. Alibrando-Baruzzi (Bologna)	14975
25. Lena-Rosati (Cava dei Tirreni)	14939
26. Dolce-Tinessa (Vibo Valentia)	14927
27. Emondi-De Martino (Gazzaniga)	14820
28. Carboni-Sau (Cagliari)	14807
29. Bulgarelli-Della Rovere (Chiavari)	14755
30. Iside-Iside (Sorrento)	14735
31. Mauri-D'Amico (Cagliari)	14723
32. Catalano-Catalano (Malaspina)	14711
33. Beccuti-Mortarotti (Idea Br. Torino)	14705
34. Zabini-Musci (Brindisi)	14688
35. Catarsi-Castellani (Pisa)	14683
36. Allegretta-Lo Presti (Gazzaniga)	14682
37. Ongari-Rebecchi (Mantova)	14678
38. Speroni-Cecconi (Prato)	14676
39. Riccetti-Brizio (Asso Torino)	14666
40. Mandarano-Partipilo (Roma EUR)	14665
41. Rodella-Robledo (Sassari)	14651
42. Di Febo-Vecchi (Pescara)	14647
43. Ciaffi-Sansonetti (Viterbo)	14638
44. Federico-Rinero (C.T.B. Torino)	14632
45. Napoli-Lignola (Napoli Dop. FF.SS.)	14623
46. Maglioni-Grassi (Bologna)	14615
47. Benedetti-Giacoma (Segrate)	14596
48. Maglietta-Magnani (Canottieri Napoli)	14594
49. Astolfi-Mariani (Pescara)	14553
50. Schaffer-Massaglia (Asso Torino)	14544

LINEA EST-OVEST

1. Primerano-Attolini (La Martesana)	18153
2. Sforza-Lauro (Trani)	16936
3. Belloni-Scuderi (Arcore)	16555
4. Lucchetti-Piccioni (Ancona Circ.Vela)	16363
5. Bizzaro-Bedont (San Donà di Piave)	16090
6. De Marchi-Sambo (VE Nino Marcon)	16044
7. Lancia-Fabrizio (Napoli Petrarca)	15999
8. Salomone-Tarantino (Catania)	15879
9. Girardi-Girardi (Terni)	15727
10. Assi-Manfrotto (Padova)	15708
11. Ciampa-Ponticorvo (Cava dei Tirreni)	15690
12. Giuliani-Colalella (Ancona C. Vela)	15655
13. Marino-Bettinetti (Pavia)	15463
14. Vido-Zoia (Valtellina)	15402
15. Grazioli-Micheloni (Mantova)	15383
16. Arvonio-Naldi (Varese)	15380
17. Bassi-Pomares (Malaspina)	15358
18. Mauri-Ventura (Pegaso)	15244
19. Tamburelli-Duboin (Idea Br. Torino)	15223
20. Pozzoni-De Gasperi (Valtellina)	15190
21. Barni-Ruffolo (Motoclub Milano)	15151
22. Vailati-Dossena (Cremona)	15102
23. Fontana-Zerbini (Cremona)	15096
24. Pulga-Caputo (Chiavari)	15038
25. Senni-Galli (Malaspina)	14976
26. Patris-Della Rocca (Idea Br. Torino)	14941
27. De Pisapia-Cosma (Cava dei Tirreni)	14913
28. Petrucci-Montineri (Terni)	14909
29. Bastardini-Zaccari (Bordighera)	14890
30. Bussone-D'Amore (Avellino)	14868
31. Galletti-Baldini (Forlì)	14866
32. Natta-Barla (Imperia)	14806
33. Saikali-Cardenas (Livorno S.C.)	14804
34. Nacca-Odierna (Caserta)	14756
35. Andreoletti-Pasinetti (Gazzaniga)	14749
36. Patrone-Piazza (Chiavari)	14747
37. Notari-Spirito (Potenza)	14721
38. Camurri-Camposano (Cremona)	14673
39. Buscaglia-Turco (Novara)	14612
40. Borgetti-Granelli (C.T.B. Torino)	14584
41. Gasparoli-Mussetti (Arcore)	14583
42. Cataldo-Cataldo (Latina)	14574
43. Croci-Puricelli (Varese)	14563
44. Cametti-Vanuzzi (Laveno)	14560
45. Purgatorio-Tomassini (Latina)	14523
46. Bacchetta-Caronni (Cantù)	14506
47. Cassai-Oddo (Imperia)	14444
48. Bosia-Perrone (Chiavari)	14443
49. Bonanomi-Preve (Varese)	14398
50. Rossano-Vivaldi (Idea Br. Torino)	14394

VI Torneo Simultaneo Allievi

Giovedì 15 febbraio 1996
Coppie partecipanti 230

29° Simultaneo Nazionale

Selezione M.E.C. - Coppie Miste
Giovedì 22 febbraio 1996 - Coppie partecipanti 933

LINEA NORD-SUD

1. Forlano-Orecchio (Napoli Dop.FFSS)	12552
2. Repetto-Bastardini (Bordighera)	12085
3. Masoli-Zerega (Cantù)	11926
4. Acht-Mauri (Lecco Boniek)	11857
5. Avallone-Cocca (Napoli Petrarca)	11766
6. Cattaneo-Pazzini (Lecco Boniek)	11648
7. Canesi-Di Maio (Monza)	11518
8. Comella-Uglietti (Asso Torino)	11473
9. Mancon-Filippin (Bologna)	11370
10. Olivero-Rebossi (Pavia)	11305
11. Cresci-Soldano (Novara)	11293
12. Borrelli-Nesci (Napoli Petrarca)	11193
13. Pozzoli-Sgobbi (Como)	11182
14. Calvello-Giuliani (Potenza)	11129
15. Carniel-Carniel (Helios Como)	11066
16. Mariotti-Nicolello (Ancona C.Vela)	11017
17. Locatelli-Buscaglia (Novara)	10987
18. Bellussi-Bellussi (Venezia N. Marcon)	10955
19. Bandini-Fusaroli (Forlì)	10920
20. Invernizzi-Brambilla (Pegaso)	10906
21. Zucchi-Pisani (Lecco - Boniek)	10874
22. Bonanomi-Jacona (Varsse)	10855
23. Stabilini-Stabilini (Pegaso)	10830
24. Belloni-D'Odorico (Pegaso)	10819
25. Cavalleri-Degli Albizzi (Roma 3A)	10793
26. Viotto-Serchi (Treviso)	10775
27. Fabrizio-Lancia (Napoli Petrarca)	10760
28. Grazioli-Micheloni (Mantova)	10759
29. Grasso-Ambroggio (Helios Como)	10745
30. Gargiulo-Gargiulo (Imperia)	10682
31. Fedeli-Viganoni (Monza)	10672
32. Lima-Guarneri (Caltanissetta)	10666
33. Bizzaro-Torri (San Donà di Piave)	10593
34. Balistreri-Zugno (Caltanissetta)	10553
35. Menichetti-Massocco (Forlì)	10518
36. Gadioli-Brusco (Mantova)	10503
37. Tellarini-Tellarini (Motoclub Milano)	10480
38. Baracco-Cavallero (Asso Torino)	10447
39. Tabone-Tamburelli (Idea Br. Torino)	10435
40. Di Salvatore-Magnani (Canottieri Napoli)	10417
41. Palmieri-De Lucchi (Padova)	10392
42. Asti-Azzimonti (Malaspina)	10387
43. Corazza-Gandini (C.T.B. Torino)	10359
44. Braga-Rota (Lecco Boniek)	10357
45. Agrippino-Datei (Mantova)	10344
46. Greco-Stefanizzi (Brindisi)	10327
47. Zappa-Uglietti (Monza)	10316
48. Valenza-Lanzanova (Treviso)	10315
49. Lignola-Capaldi (Napoli Dop.FFSS)	10313
50. Zappa-Broggi (Helios Como)	10278

LINEA EST-OVEST

1. Primerano-Attolini (La Martesana)	18153
2. Sforza-Lauro (Trani)	16936
3. Belloni-Scuderi (Arcore)	16555
4. Lucchetti-Piccioni (Ancona Circ.Vela)	16363
5. Bizzaro-Bedont (San Donà di Piave)	16090
6. De Marchi-Sambo (VE Nino Marcon)	16044
7. Lancia-Fabrizio (Napoli Petrarca)	15999
8. Salomone-Tarantino (Catania)	15879
9. Girardi-Girardi (Terni)	15727
10. Assi-Manfrotto (Padova)	15708
11. Ciampa-Ponticorvo (Cava dei Tirreni)	15690
12. Giuliani-Colalella (Ancona C. Vela)	15655
13. Marino-Bettinetti (Pavia)	15463
14. Vido-Zoia (Valtellina)	15402
15. Grazioli-Micheloni (Mantova)	15383
16. Arvonio-Naldi (Varese)	15380
17. Bassi-Pomares (Malaspina)	15358
18. Mauri-Ventura (Pegaso)	15244
19. Tamburelli-Duboin (Idea Br. Torino)	15223
20. Pozzoni-De Gasperi (Valtellina)	15190
21. Barni-Ruffolo (Motoclub Milano)	15151
22. Vailati-Dossena (Cremona)	15102
23. Fontana-Zerbini (Cremona)	15096
24. Pulga-Caputo (Chiavari)	15038
25. Senni-Galli (Malaspina)	14976
26. Patris-Della Rocca (Idea Br. Torino)	14941
27. De Pisapia-Cosma (Cava dei Tirreni)	14913
28. Petrucci-Montineri (Terni)	14909
29. Bastardini-Zaccari (Bordighera)	14890
30. Bussone-D'Amore (Avellino)	14868
31. Galletti-Baldini (Forlì)	14866
32. Natta-Barla (Imperia)	14806
33. Saikali-Cardenas (Livorno S.C.)	14804
34. Nacca-Odierna (Caserta)	14756
35. Andreoletti-Pasinetti (Gazzaniga)	14749
36. Patrone-Piazza (Chiavari)	14747
37. Notari-Spirito (Potenza)	14721
38. Camurri-Camposano (Cremona)	14673
39. Buscaglia-Turco (Novara)	14612
40. Borgetti-Granelli (C.T.B. Torino)	14584
41. Gasparoli-Mussetti (Arcore)	14583
42. Cataldo-Cataldo (Latina)	14574
43. Croci-Puricelli (Varese)	14563
44. Cametti-Vanuzzi (Laveno)	14560
45. Purgatorio-Tomassini (Latina)	14523
46. Bacchetta-Caronni (Cantù)	14506
47. Cassai-Oddo (Imperia)	14444
48. Bosia-Perrone (Chiavari)	14443
49. Bonanomi-Preve (Varese)	14398
50. Rossano-Vivaldi (Idea Br. Torino)	14394

LINEA NORD-SUD

1. Borla-Ghiglia (Sanremo)	2331
2. Canevari-Tornaghi (Motoclub Milano)	2326
3. Menga-Serra (Cagliari Ichnos)	2235
4. Marino-Banzi (Motoclub Milano)	2174
5. Urbinati-Castra (Ancona Stamura)	2156
6. Stocco-Melchionni (AL - C.Barberis)	2120
7. Bandi-Ferrantini (Trieste)	2023
8. Malinconico-Rinaldi (Ancona Stamura)	2021
9. Pesce-Bertone (Idea Br. Torino)	2017
10. Cortesi-Sborea (Malaspina S.C.)	1993

LINEA EST-OVEST

1. Giorgini-Platta (Ancona Stamura)	2228
2. Cataldi-Caproni (Ancona Stamura)	2206
3. Conti-Conti (Alessandria Barberis)	2177
4. Colli-Bruni (Malaspina S.C.)	2141
5. Mura-Torchio (Sanremo)	2105
6. Tinti-Gilardi (Idea Br. Torino)	2094
7. Iannone-Longo (C.T.B. Torino)	2041
7. Bonello-Campovecchio (Sanremo)	2041
9. Longo-Chieffo (Napoli Petrarca)	1989
10. Santin-Sancin (Trieste)	1987

Curiosità del Misto Salsese

Ciro Calza

SIPARIETTI DI III SERIE

Nel Campionato Italiano a Squadre Miste, la Terza Serie, in cui gareggiano i due terzi dei partecipanti al Campionato stesso, è un mondo particolare che, rispetto alla Seconda e soprattutto alla Prima, presenta le diversità ambientali che si potrebbero rilevare, non dico tra Rio de Janeiro e Stoccolma, ma quanto meno tra Roma e Londra. Già il contesto tecnico in cui si gioca è più vario, perché solo per una parte dei gironi, a turno, vengono distribuite le mani preparate, fonte comune alle Serie maggiori di tanti commenti del... dopo partita. Ciò provoca tutta una sequela di recriminazioni su fortuna, sfortuna, colpi, decisioni giuste o sbagliate ben più vaste della casistica normale, dato l'incremento di situazioni introdotte dalle smazzate distribuite al tavolo. Poi vi è quel clima da esame senza appello, con la paura strisciante di essere rispediti a livello di eliminatorie locali, magari dopo aver assaporato per la prima volta il gusto della competizione a Salsomaggiore.

Infine la fauna risulta estremamente composita, dal nobile (bridgisticamente) decaduto, al neo-promosso entusiasta, dall'ingenua neofita dei sipari alla marpiona veterana di mille battaglie, dal finito noncurante del risultato, che afferma di guardare solo alla "bellezza del gioco", all'assatanato lettore di "convention cards" avversarie che vorrebbe un Direttore personale seduto accanto per tutto il tempo del gioco.

E poi c'è l'assortimento di coppie, da quella coniugi in cui è difficile stabilire chi porta in casa i pantaloni, a quella di piccioncini che odiano il sipario che impedisce di guardarsi negli occhi, a quella stressata dall'impegno straordinario di far sopravvivere alla Prova-Misto un sodalizio bridgistico... e non!

Così da questo crogiolo di situazioni e di umori non è stato difficile cogliere qualche siparietto dalla viva voce dei duellanti, liberamente adattato per voi lettori.

FAVOLETTA

Mammolo gioca in Nord con Bianca-

neve in Sud, ma non sa che accanto a lui, abilmente camuffato, sta seduto il Lupo Cattivo e Biancaneve se la vede con la Strega Malvagia sotto mentite spoglie. Mammolo riceve: ♠A 10 9 x x x ♥K F ♦K ♣A 10 9 x e, tutti in seconda, vede aprire il Lupo di 1♣ (Nobili quinti) e poco dopo il carrello torna col Passo di Biancaneve e 2♣ della Strega, tempo forzante con le ♣ quinte (dice il Lupo).

Mammolo decide di entrare, magari un po' spericolatamente con 2♠, anche per aiutare Biancaneve sull'attacco, e il Lupo estrae con noncuranza il cartellino rosso del contro, cui Mammolo non fa molto caso (avrà le cuori in una buona mano, pensa...) finché non ritorna il carrello con due cartellini verdi.

«Scusi», fa Mammolo, «ma il suo contro?». «Punitivo, naturalmente», risponde il Lupo mostrando le zanne, «non hai visto che non l'ho allertato?», e pensa: «Per fortuna che non hai mai approfondito quando ho contratto, fiorellino, altrimenti come facevo a negare che avevo il rovescio sesto nel tuo colore?».

Pur sentendosi alquanto a disagio, non sapendo dove parare, Mammolo si rassegna a passare. Lupo attacca col Re♠ e, alzatosi il sipario alla vista del morto con ♠x ♥10 8 7 x x x x ♦x x x ♣x x, Mammolo chiede a Biancaneve: «Ma la signora cosa ti ha detto del contro del suo compagno?». «Sì, mi ha detto che era punitivo, ma sai, ho avuto paura che fossi vuoto o singolo a ♥ e non ho voluto riparare a 3♥. E poi tu potevi anche riparare!».

Sul Re di ♠, dopo il morto, la Strega scarta una quadri dispari per chiamare nel colore e gongola: «Carina, ma tu non mi hai chiesto se per caso il mio aveva il rovescio a ♠, perché col vuoto avrei avuto qualche problema di credibilità a negarlo. Se poi cercavi lumi, ti ci voleva la Fata Turchina per sperare di scoprirlo!».

Quando Mammolo vede lo scarto di quadri alla sua destra, maledice la mala-sorte, si ripromette per il futuro di chiedere informazioni all'avversario anche quando manifestasse il desiderio di andare in toilette e infine spera di non pagare il 1100 (invano) contando sulla manche dei compagni (3♦+1 per +130 invece di 3

S.A. per +600). È proprio vero che fra Salsese e Disneyland c'è un... oceano!

COMPAGNA TIMIDA

Non impiegando sottoaperture, un giocatore in Est, dopo essere passato primo di mano con ♠x ♥K F 7 x x x ♦D 10 x ♣D F 10, ha visto tornare il carrello con l'apertura di 1♠ della compagna e, sul passo di Nord, sfidando la sorte ha azzardato un 2♥ (tanto era già passato...).

Sul 3♦ decisamente *forcing* della compagna, ha comunicato con cartellino 3♥ di non essere proprio una miniera di prese. Caso mai, col fermo a fiori, la compagna avrebbe buttato lì un 3 S.A., probabilmente. Per fortuna era seduto bene perché il carrello è tornato con una tranquilla dichiarazione di chiusura a... slam: 6♥! «Ho tirato un po', ma ho una bella mano; credo che dovrete farli», ha detto la compagna, sull'attacco di piccola a fiori stendendo con orgoglio: ♠A 10 9 x x ♥A 10 8 ♦A F 9 x ♣-. Si poteva deludere una partner così fiduciosa? Con un... minimo di carte messe giuste (4 picche di R D a sinistra e Re♦ in impasse) la D♥ terza non ha infastidito più di tanto il giocatore che è così riuscito a portare a casa il contratto: ♣ tagliata, A♠ e ♠ tagliata, D♦-R♦-A♦ e ♠ tagliata, ♥ all'Asso (cade il 9♥ a destra) e ♠ tagliata, ♣ tagliata col 10♥ al morto e ♠ vincente per scartare la terza ♣ della mano.

«Bravo, hai giocato al meglio! Però hai visto come ho valutato bene la mano?», ha concluso trionfante la X Mas che gli sedeva di fronte. Per fortuna questa volta il siluro aveva colpito il bersaglio.

MOMENTI DI GLORIA

Fra i tavoli del tradizionale (ab)buffet offerto a partecipanti ed addetti ai lavori, un giocatore fermava tutti gli uomini che conosceva (almeno di vista) chiedendo: «Cosa hai giocato questo ultimo turno nella mano 2?».

Qualche fortunato (o preveggente bugiardo) asseriva di essere stato fuori, allontanandosi velocemente. Se fra i restanti qualcuno cercava di sfuggirgli dicendo di non ricordarsi, così sui due piedi (cosa peraltro abbastanza plausibile) il nostro eroe partiva con la descrizione delle carte

sue e della compagna, che per la cronaca erano più o meno le seguenti (aggiungo per buon peso anche quelle degli avversari):

♠ 9	♠ RD10x	♠ F8xx
♥ D9x	♥ A1082	♥ RF7xx
♦ ADFxxx	♦ 10xx	♦ x
♣ R10x	♣ xx	♣ Axx
	N O E S	
	♠ Axxx	
	♥ x	
	♦ Rxx	
	♣ DF9xx	

A questo punto il malcapitato interlocutore non poteva esimersi dal rispondere, pur sapendo benissimo cosa gli sarebbe accaduto immediatamente dopo. Infatti, al grido di: «Io ho chiamato e fatto 4 cuori in Est!». Seguiva il lungo racconto dello svolgimento del gioco, che avrebbe impedito all'ascoltatore di dedicarsi con sufficiente profitto ad approvvigionarsi di salumi, parmigiano-reggiano, malvasia... eccetera.

Tutto ciò perché la compagna del sabotatore di buffet altrui lo aveva lodato (cosa peraltro commendevole) dato lo standard dei rapporti di coppia sul misto!) per avere condotto in porto il contratto nonostante la 4-1 in atout, ma senza accorgersi del piccolo ma decisivo aiuto della difesa (che comunque nessuno delle vittime aveva voglia di far notare al suo aguzzino). Ma questo non spiega tutto. Il grave era che, come complimento, l'incauta gli aveva detto: «Bravissimo! Questo 4 meritavi di giocarlo in Rama...!», scatenando così i più bassi istinti narcisistici del compagno.

MULTICOLOR

Giochi con una compagna giudiziosa e nel tuo sistema hai da tempo inserito la Multicolor, con i vari significati di prammatica. Terzo di mano in Est, zona contro prima, guardi le tue carte che sono: ♠ Ax ♥ RD10xx ♦ 9x ♣ F10xx e pensi: «Se la mia apre, si può anche giocare manche». Ed ecco sbucare da sotto il sipario il carrello dove la tua compagna ha depositato un bel 2♦. L'uomo alla tua destra chiede: «Multicolor?». «Sì», rispondi, e spieghi rapidamente i diversi significati, tra cui anche la tricolore forte; sì, quello che non capita mai e... dovrebbe costituire una (piccola) remora a interventi sconsigliati dell'avversario. Infatti il nemico in Nord deposita sul carrello un bel 5♦, tanto per metterti a tuo agio, e ora tocca a te arrovellarti su cosa avranno in mano compagna e avversario.

Il contro ti pare un po' rinunciatario: la manche in un nobile, risulta in pratica a stendere, anche se la tua è debole (quan-

to, prima di mano in sfavore di zona?) con le ♠ e figuriamoci con le ♥! Il tal caso però, sul contro la tua è in un bel dilemma, specie (come probabile) se singola a quadri. Passerà o dirà il suo colore? E allora? Dire "5♥" per darle la scelta, indicando fit implicito a ♠? Ecco, potrebbe andare bene! Ma a questo punto comincia a insinuarsi in te il dubbio: «Che non sia quella volta... che la mia ha la tricolore forte? In fondo basta relativamente poco per giocare un buono slam: ♠ Rxxx ♥ Axxx ♦ x ♣ ARDx e anche con ♠ RDxx ♥ Axxx ♦ x ♣ ARxx ci sono buone chances, e queste poi sono quasi un minimo di apertura in tricolore forte! Ma no, questa situazione non capita mai! Diciamo "contro", o meglio "5♥" e non parliamone più!». Ma il tarlo avanza e rode: «Certo che se dico "contro" o meglio "5♥" e mi trovo di fronte la tricolore forte, col cavolo che arriviamo a slam! Sai che figura uscire di sala con un ricco 680, o magari un bel 500 con gli avversari che hanno marcato 1430?»

E poi non voglio farmi tagliar fuori da un *barrage* in prima contro zona!». Così le ultime barriere cadono, ed estrai il cartellino più indicato per giocare lo slam giusto: "6♥"! Il carrello sparisce, sosta mezzo minuto dall'altra parte e torna con un "6♠" della tua, che non fa presagire nulla di buono. Tutti passano, il tuo avversario attacca di 10♦ e, all'alzarsi del sipario, quando mostri le tue carte, le rimostran-

ze della tua compagna, pur limitate dal "bon ton" che la contraddistingue, ti confermano che... hai toppato! Le carte:

♠ RF10xx	♠ 98	♠ Ax
♥ xx	♥ Axx	♥ RD10xx
♦ xx	♦ ARDF10xxx	♦ 9x
♣ ADx	♣ -	♣ F10xx
	N O E S	
	♠ Dxx	
	♥ Fxx	
	♦ 2	
	♣ R9xxx	

Insomma, la mano più forte era quella del *barrage*! Sul 10♦ e 2♦ della compagna, Nord rigioca un'inequivocabile scartina su cui Sud taglia e torna a ♣ per il taglio. L'A♥ porta a 4 le prese della difesa. Ma il colpo finale viene quando, finiti i conti, senti l'avversaria dell'altro tavolo, con aria ingenua, chiedere ai compagni: «Ma come hanno fatto a chiamare 6♠? Io non ho aperto e così li abbiamo lasciati giocare 3 S.A.. Pensavo di aver perso il board perché sono andati solo una sotto: il mio compagno ha preso il mio F♠ con l'A♠ e anziché ♠ è tornato F♣ e ♣, così abbiamo fatto solo 5 prese anziché almeno 7, o 8 se dopo il F♣ rigiocava ♠».

Dice bene l'antico proverbio: "Multicolor, gioia e dolor".

Bridge Partner

Pocket-box, Uniquebox, Bid-box, B.T.Box, Super-Clip, Jolie; sono solo alcuni dei nomi scelti dai fabbricanti di bidding-boxes per evitare di fare quello che io sto facendo: chiamare bidding-box un bidding-box. Dove sta l'inghippo? Sta nel fatto che il nome scelto dal primo fabbricante svedese, bidding-box appunto, nato un quarto di secolo or sono da una banale descrizione della funzione del nuovo apparecchio (bidding-box = scatola per dichiarare), è stato considerato dal produttore un marchio registrato e pertanto inutilizzabile dai sempre più numerosi concorrenti.

La Federazione Svedese di Bridge ha ora lanciato sul mercato internazionale il Bridge Partner, un sofisticato modello di bidding-box (non so proprio come chiamarlo altrimenti) dalle caratteristiche innovative. Bridge Partner è disponibile in grigio e nero ed è utilizzabile sia posato sul tavolo che agganciato (tramite un in-

castro a coda di rondine) ad una placchetta, compresa nel prezzo, da avvitare al bordo del tavolo. Un segno della cura maniacale con cui Bridge Partner è stato ingegnerizzato sta in un piolino che rende impossibile agganciare o sganciare dalla placchetta l'apparecchio in posizione aperta, evitando così la classica scena di 50 cartellini sparpagliati sul pavimento. Bridge Partner contiene tutti i cartellini già in posizione d'uso e può, usando termini forse più adatti a *Quattroruote* che *Bridge d'Italia*, passare da chiuso ad aperto e nuovamente a chiuso in meno di 3 secondi!

Anche i colori dei cartellini sono una novità: due sfumature del nero (nero e grigio) per picche e fiori, due sfumature del rosso (rosso e arancione) per cuori e quadri e blu per il senza.

Le scritte, come nella maggior parte dei bidding-box di ultima generazione, sono orizzontali. B.S.C.

Luna di miele atto secondo

George Rosenkranz

Di ritorno dalla luna di miele, Meche e Godfrey avevano una gran voglia di riprendere a giocare a bridge. Era un momento di calma per la stagione dei tornei e così, nel momento in cui sono stati invitati al tavolo di una partita libera ad alto tasso al più esclusivo golf club di Città del Messico, hanno accettato con gioia.

La qualità del gioco e la posta – un dollaro al punto – erano piuttosto alte. Le carte giravano a loro favore quando Godfrey, sulla sedia di Ovest, prima contro zona, ha raccolto la mano seguente:

♠ 104
♥ 873
♦ 10
♣ AD109653

Nord, un imprenditore di successo, golfista "scratch" e stagionato giocatore del bridge di partita, ha aperto di 1♥. Meche è passata e Sud ha risposto 2 S.A. avente significato di Jacoby, cioè appoggio a cuori forzante. Non era chiaro se Godfrey dovesse inserirsi a questo punto e, se l'avesse fatto, che cosa avrebbe dovuto dichiarare. Passare non rivelando alcunché della propria mano distribuzionale? Saltare a 5♣ per sottrarre tutto lo spazio possibile agli avversari? Ragionevole sarebbe anche stato il salto a 4♣, ma, conoscendo bene i propri avversari, ha preferito dire soltanto 3♣. Così facendo, ha ritenuto di poter essere meglio piazzato in seguito e dopo che i due avversari avessero chiarito le loro intenzioni.

L'apertore ha surlicitato a 4♣ che Meche ha contratto. Il rispondente ha dichiarato 4♦ (probabilmente una cue-bid).

A questo punto, Godfrey s'è soffermato a valutare il da farsi. Le prospettive non erano del tutto chiare. Sembrava come se gli avversari fossero diretti allo *slam* – piccolo o grande – a cuori, visto che il 4♣ di Sud garantiva il controllo di primo giro nel colore. Il problema per Godfrey era dunque di capire come avrebbe potuto farsi contrare 7♣ arrestandoli prima che arrivassero a 7♠.

Improvvisamente, a Godfrey è balenata un'idea. Ha dichiarato *cinque quadri!*

Nord ha chiesto a Meche cosa mai vo-

lesse dire 5♦. Meche ha risposto che, a suo giudizio, Godfrey doveva essere vuoto a quadri. Ciò voleva anche dire che, fosse toccato a lei attaccare in un qualsiasi contratto a cuori, avrebbe dovuto intavolare una quadri.

Ecco qui la sequenza completa:

OVEST	NORD	EST	SUD
	1♥	passo	2 S.A.
3♣	4♣	contro	4♦
5♦	5♠	passo	6♦
7♣	7♦	tutti passano	

Terminata la dichiarazione, Sud ha apostrofato rudemente Godfrey:

«Ti ho preso! La tua surlicità a quadri s'è rivelata abbastanza stupida visto che ci ha permesso di evitare il grande slam a cuori! Chissà come ci saremmo mai arrivati, a 7♦, senza un aiuto così consistente da parte tua...»

Godfrey non ha fatto una piega. Ha presentato in mezzo al tavolo il 3 di cuori e... Meche ha tagliato!

Date un'occhiata alle 52 carte:

		♠ AD3		♠ 987652
		♥ AR10965		♥ -
		♦ R942		♦ 875
		♣ -		♣ R874
♠ 104			N	
♥ 873			O	
♦ 10			E	
♣ AD109653			S	
		♠ RF		
		♥ DF42		
		♦ ADF63		
		♣ F2		

Sud era fuori della grazia di Dio. *«Bella roba, Godfrey! Ma non possono sempre andarti bene i bluff... Aspetta, aspetta, non è ancora finita la partita!»*

«Al tuo servizio, amico» - è stata la tranquilla risposta di Godfrey.

La partita è continuata e la coppia dei novelli sposi è andata avanti a vincere *rubber* uno più succulento dell'altro. E non è stata... da buttar via la somma che hanno finito per riscuotere alla fine della sera.

Sulla strada del ritorno a casa, Godfrey

ha chiesto a Meche:

«Come mai, avendo il vuoto a cuori, non hai contratto 7♦ in senso di Lightner?»

«Godfrey, credo che tu sia in grado di darti la risposta da solo. Dopo la richiesta di Nord circa il significato del tuo 5♦ e la mia precisazione, sapevo che cosa stavi combinando. Con il vuoto a quadri, perché mai informarne gli avversari? Se così fosse stato, saresti passato. Avresti aspettato che loro dichiarassero il grande slam a cuori e a quel punto avresti contratto col significato di Lightner. Sapevo che 5♦ era una psichica. Perciò mi sono guardata bene dal contrare nel timore che potessero... mangiare la foglia e dichiarare 7♥»

Col sorriso sulla labbra, Godfrey ha frenato davanti casa:

«Dolcezza, sei diventata una vera giocatrice di bridge!»

(Traduzione di Dino Mazza)



BRIDGE INSIEME

Forte Cappellini

Baja Sardinia: 1^a settimana: 8-15 giugno - 2^a settimana: 15-22 giugno

Un villaggio particolare completamente ristrutturato, che si affaccia sulla baia suggestiva del Golfo di Arzachena, a circa un chilometro da Baja Sardinia, quaranta chilometri a Nord di Olbia, direttamente sul mare. Spiaggette sinuose con lettini e ombrelloni, acque trasparenti, una splendida piscina con acqua di mare, campi da tennis, bocce, pallavolo.

Il vecchio Forte, che domina la baia, racchiude la reception, un bar, il ristorante serale, la discoteca, il teatro e la pizzeria. Varie serie di bungalows in muratura con i tetti spioventi di paglia, con veranda o terrazza, servizi privati e telefono.

Ricchi buffets al mattino e a mezzogiorno, servizio al tavolo la sera:

grigliate di pesce fresco e crostacei, carni scelte, primi piatti variatissimi, dolci, gelati, vino a volontà.

E nel pomeriggio, crêpes in piscina! Non manca l'angolo dietetico: formaggi magri, insalate e verdure cotte, deliziosi antipasti. Tutti gli sports nautici, corsi di tennis, ginnastica aerobica. Escursioni giornaliere in barca a Spargi, Budelli, La Maddalena. E, come sempre, tanto... tanto... Bridge!

**TUTTE LE SERE, alle ore 21,30
TORNEI DI BRIDGE: A COPPIE LIBERE,
A SQUADRE, INDIVIDUALI, DUPLICATI**

Tantissimi premi per tutti i vincitori: coppe, targhe e oggetti di artigianato sardo. Premiazione in teatro al termine di ciascuna settimana.

Tutti i giocatori devono essere iscritti alla F.I.G.B.

Sistemazione in camera doppia con doccia e servizi privati - in suites a tre/quattro letti, se richiesta - trattamento di pensione completa (dalla seconda colazione del giorno di arrivo alla prima colazione del giorno di partenza) - vino a volontà durante i pasti - uso delle attrezzature da spiaggia - corsi collettivi di tennis, ginnastica e aerobica - ingresso al teatro, in discoteca e al piano-bar. Assistenza degli animatori del Club Village Baganza, degli istruttori sportivi e degli organizzatori bridgistici.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

1^a SETTIMANA	L. 830.000
2^a SETTIMANA	L. 880.000

N.B. La settimana 8/15 giugno può essere richiesta esclusivamente per un soggiorno di 15 giorni.

Viaggio aereo con ALISARDA MERIDIANA DA ROMA-MILANO-BOLOGNA-VENEZIA-GENOVA-PISA-TORINO (Orari e costi sul programma dettagliato)

Le prenotazioni devono essere convalidate da un acconto di L. 200.000 per persona. Saldo entro il 30 agosto.

Per ulteriori informazioni e per ricevere il programma dettagliato, si prega di contattare Maria Luisa Giosi al n. 0368/3171329, oppure 06/8603537 (ore serali) - Via Cesare Rasponi 10 - 00162 Roma e **Circolo "Bridge Insieme"**, tel. 06/8605845 - Via Clisio 16 - 00199 Roma

Vi aspettiamo in piscina per il cocktail di benvenuto!



15 GIUGNO 1996 1° TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE "PORTO LOTTI" a coppie libere - sistema Mitchell

Nello splendido golfo della Spezia, una marina che nel Mediterraneo non teme confronti, a due ore da Milano, una da Parma, Genova o Firenze: 450 posti-barca da 12 a 50 metri, cantiere per riparazioni, ristoranti, piscina, negozi, bar, tennis, parcheggi. Tenere una barca a Porto Lotti è come avere una villa a Lerici o a Portovenere.



PROGRAMMA

15 giugno 1996: due turni di 24 smazzate, suddivisione a gironi, mani duplicate.
1° turno ore 15 - 2° turno ore 21.
Premiazione a fine torneo.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 50.000 per giocatore
L. 30.000 per giocatore Junior
I giocatori devono essere in possesso di tessera F.I.G.B, Ordinaria o Agonista.
Chiusura: ore 14,45 di sabato 15 giugno.
Massimo coppie: 120.

SEDE DI GARA

Salone "Porto Lotti", Viale S. Bartolomeo, 394 -
La Spezia
Parcheggio riservato e gratuito, ormeggio libero per l'intero week-end.

Segreteria, prenotazioni: Sig.ra Daniela -
telefono 0187/524227.

ARBITRI

Maurizio Di Sacco, Armando Gentili
Aiuto Arbitri: Paolo Petri
Direttore Tecnico-Operativo:
Filippo Vatteroni

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata L. 2.000.000 + medaglie d'oro
2ª coppia classificata L. 1.500.000 + medaglie d'oro
3ª coppia classificata L. 1.000.000 + coppe
4ª coppia classificata L. 800.000
5ª coppia classificata L. 600.000
6ª coppia classificata L. 500.000
7ª coppia classificata L. 400.000
8ª coppia classificata L. 300.000
dalla 9ª alla 12ª L. 200.000
dalla 13ª alla 20ª L. 150.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª coppia del secondo turno N-S	L. 150.000
1ª coppia del secondo turno E-O	L. 150.000
1ª coppia mista	L. 150.000
2ª coppia mista	L. 150.000
1ª coppia Spezia Bridge	L. 150.000

All'Associazione avente le tre coppie meglio classificate verrà assegnato il Trofeo "Porto Lotti".

È assicurata la presenza di giocatori vincitori del Campionato Europeo a Squadre e del Campionato d'Italia 1995.



Bridge sotto le armi

Luigi Baraldi

Modena: quando si dice Modena la mente ed il palato vanno subito ai tortellini, allo zampone, alla Ferrari; i modenesi, però, sono pure orgogliosissimi dei loro monumenti che trasudano storia: il Duomo, la Ghirlandina, il Palazzo Ducale, etc,etc.

Dal lontano 1863 nel Palazzo Ducale ha sede l'Accademia Militare, dove tutti gli anni circa 300 ragazzi, provenienti da tutta Italia, vestono la divisa da "Cadetti" e si apprestano con dedizione ad offrire il loro futuro alla difesa della Patria.

Il Comandante attuale è il Gen. di Divisione Bruno Loi. Credo che non siano necessarie molte parole per ricordare chi è il Gen. Loi.

L'ho incontrato una sera assieme alla gentile signora Raffaella ad un meeting del Lions ed ho colto al volo l'occasione per parlar loro di bridge. Tra l'altro sia sua moglie che lui si diletano a giocare.

Siccome da cosa nasce cosa gli ho proposto di fare un corso di bridge in Accademia per Ufficiali ed Allievi. Direi che stato abbastanza facile "aprire le porte del Palazzo" al più bel gioco del mondo.

Non sto a dirvi la soddisfazione che ho

provato; è stata veramente "nà cosa grande".

Le adesioni sono state così numerose, settanta fra Ufficiali ed Allievi, che Bertocelli ed io abbiamo dovuto dividere il corso in due turni. Ora siamo quasi alla fine e vi lascio immaginare con quale spirito, con quale compiacimento, noi, tutti i

lunedì e mercoledì, alle ore 17,30, varchiamo il portone del nostro imponente Palazzo Ducale.

Ho la certezza che abbiamo fatto un grosso passo avanti nel propagandare nell'ambiente militare il nostro amato gioco e sono certo che il seme darà rigogliosi germogli in tutta Italia.



27 54 48 7 4 19 11 13 7 8 9 1 18 3 48 77 47 5 1 14 54 1 84 12 27 45 75 73 4 6

**QUESTO MESE
DIAMO I NUMERI**

TESSERATI DELLA F.I.G.B.
al 27 marzo 1996

ENTI FEDERALI	419	AGONISTI	6.700
ARBITRI	499	ORDINARI	14.229
INSEGNANTI	424	SCUOLA BRIDGE	6.627

19 11 77 5 14 197 90 60 55 17 54 13 7 4 19 11

"Bridge in Riva d'Arno"

Ida Pellegrini

Con il patrocinio dell'Associazione di Firenze, l'Archibusieri Viaggi ed il Consorzio "Finestre sull'Arno", hanno organizzato la prima settimana di fine anno in quello scrigno d'arte che è Firenze. La data proposta 27 dicembre '95-3 gennaio '96. Questo nuovo spazio bridgistico differisce dalle altre settimane in programma in quel periodo, tutte attraenti e validissime, perché lascia più libertà ai partecipanti che possono scegliere la durata ed il periodo che più loro aggrada: una settimana, 3-4-5 giorni ed anche 1-2 giorni in hotel a 4 e 3 stelle a scelta. Certo ci si doveva spostare per raggiungere la sede di gara perché in quel periodo gli alberghi con spazi adeguati non erano disponibili, ma il circolo Borghese è in pieno centro storico all'ombra delle torri di Palazzo Vecchio e del Bargello, i due edifici medievali fra i più belli d'Italia. Inoltre il cenone di fine anno (L. 150.000) era facoltativo e chi ha optato per questa proposta ha atteso il 1996 nella stupenda sede di gara di Via Ghibellina.

Il Circolo Borghese fu costruito, ristrutturando in parte un edificio del 400 da principe Camillo Borghese, trasferitosi da Roma a Firenze dopo la separazione dalla moglie Paolina Bonaparte, l'affascinante sorella di Napoleone effigiata mirabilmente in una scultura del Canova. Dal 1844 vi fu ospitata la Società del Casinò che ancora oggi è presente con il nome attuale; si tratta di un'associazione culturale che organizza convegni, banchetti ed anche matrimoni.

Questa sontuosa sede di gara che comprende numerose sale ed un salone principesco scintillante di ori è un'attrattiva unica per i turisti che hanno la possibilità di pranzare in un'atmosfera d'altri tempi, serviti da camerieri in costumi dell'epoca ed allietati da "madonne" fiorentine che si esibiscono in suoni e danze che evocano antichi splendori. Il pacchetto proposto ai bridgisti comprendeva l'hotel con prima colazione ed un pranzo che si poteva consumare in sede di gara. Questa formula è piaciuta perché gli ospiti avevano tutto il tempo a disposizione per scoprire o rivedere i tesori d'arte (e sono tanti) custoditi in questa città unica al mondo. Per

esempio in via Ghibellina vi è la casa natale di Michelangelo, che custodisce le opere giovanili di questo sommo artista. Io, per esempio, pur essendo stata a Firenze numerose volte, ho sempre privilegiato altre bellezze lasciandomi sfuggire il Bargello, un museo unico per la varietà di opere d'arte rinascimentali che custodisce. Senza contare, poi, le mostre speciali: quest'anno vi erano Toulouse Lautrec, Dalì e Rosai.

Tornando sulla terra, non si può trascurare quell'arte minore che è la cucina con tutte le specialità toscane fra cui troneggia l'enorme e saporita bistecca.

Naturalmente, per tutte le attrattive di cui sopra, i tornei serali erano i più affollati (oltre trenta tavoli), ma i patiti del bridge non hanno trascurato quelli pomeridiani. Tra i validi giocatori fiorentini ho rivisto con piacere il campione Beppe Messina, sempre in gran forma; Messina, ad un certo punto ha abbandonato il bridge per la vela, sua grande passione.

Anche in questo sport, egli ha ottenuto grandi successi. Non si è visto, invece, il grande Camillo Pabis Ticci che forse era assente dalla città. Inoltre sappiamo tutti che Camillo non ama i tornei a coppie. L'organizzazione tecnica era affidata a Giorgio Duccini che attualmente si dedica anche all'istruzione dei giovani con successo. La direzione arbitrale era affidata a Carlo Alberto Marini che ha svolto il suo compito con competenza.

Questa la classifica finale di coloro che

hanno partecipato ad almeno nove tornei (esclusi i fiorentini): 1. Garroni A. p. 32, 2. Cane p.30, 3. a pari merito Garroni L., Farinano e Vanni con punti 24.

Concludo con un paio di smazzate. In questa mano vi erano in Nord-Sud Messina e Massimo Pabis Ticci. Siete in Ovest con queste carte, dich. Sud:

♠ 3
♥ RF632
♦ 643
♣ DF106

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 S.A.	passo	2 ♠
passo	4 ♦	passo	6 ♠

1 fiori forte
1 S.A. 4 mezzi controlli
4 quadri cue bid con appoggio a picche.

Come avreste attaccato con le carte di Ovest?

La signora in questa posizione, anziché privilegiare la donna di fiori (attacco della maggioranza ha scelto il 2 di cuori. Osservate:

♠ AR86
♥ 875
♦ RD105
♣ 87

♠ 3
♥ RF632
♦ 643
♣ DF106

	N	E	♠ 1094
O			♥ -
S			♦ F9872
			♣ A9432

♠ DF752
♥ AD1094
♦ A
♣ R5

Due di cuori per il taglio immediato di Est che ha incassato l'Asso di fiori per due down in quanto il dichiarante ha dovuto cedere anche una cuori. Zero assoluto. Io ero d'angolo ed ho chiesto alla signora quale santo l'avesse ispirata e lei mi ha risposto: «Io contro uno slam attacco sempre nella lunga! ». No comment nemmeno da parte di Messina e Pabis Ticci.

Un attacco non gradito neppure da Romano Gigli che giocava 5 picche dopo che gli avversari si sono inseriti a fiori. E quest'altra mano.

In nord avete :

♠ ADF2
♥ 10
♦ 105432
♣ 972

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	6 ♣	passo
6 S.A.	passo	7 ♣	fine

1 fiori mano forte
1 picche - tre mezzi controlli.

Questa licita fa supporre che vi siano delle chicane in giro. Comunque avreste attaccato di Asso di picche? Osservate l'intera smazzata :

♠ ADF2
♥ 10
♦ 105432
♣ 972

♠ R86
♥ AD9632
♦ ARD9
♣ -

N
O E
S

♠ 9543
♥ 5
♦ -
♣ ARD108643

♠ 107
♥ RF874
♦ F876
♣ F5

Sudori freddi per Ovest che si trova a giocare il grand slam a fiori con la chicane nel colore, ma quando non vede a terra l'Asso di picche (in Nord vi era un ottimo giocatore) prende fiato con l'attacco in atout. Elimina le atout avverse, fortunatamente divise e gioca il 5 di cuori per l'impasse che riesce, cosicché può liberarsi delle quattro picche. Questa mano ha creato non pochi problemi. Per esempio su apertura di 1 cuori era Est a giocare il piccolo slam a fiori e l'attacco di 10 di picche penalizzava il contratto. Molti hanno realizzato 6 fiori giocati da Ovest su qualsiasi attacco.

Gaeta s'impone nei Provinciali di Latina e Frosinone

Orlando Purgatorio

Si sono appena conclusi i campionati zionali a squadre e a coppie delle province di Latina e Frosinone. Questi campionati sono stati effettuati nello spirito della politica del Comitato Regionale Lazio, quello cioè di favorire e incrementare gli incontri fra le varie Associazioni della Regione.

Il Fiduciario Provinciale Bernardo Di Muro e il Consigliere Regionale Orlando Purgatorio hanno tenuto a battesimo la prima edizione di questa manifestazione. Il Torneo a squadre si è svolto con la formula del Danese in 5 turni, con sede di gara nelle cinque Associazioni partecipanti: Cassino, Formia, Frosinone, Gaeta e Latina.

Fra le dieci squadre, rappresentanti tutti i club, alla fine ha prevalso Gaeta Esposito, che all'ultimo turno ha battuto Latina Cambon. Quest'ultima formazione, in seguito alla sconfitta contro i vincitori (unico incontro perso!), ha perso anche l'argento a beneficio di Formia Capobianco.

Questa la classifica finale:

1. Gaeta Esposito	VP 99
2. Formia Capobianco	90
3. Latina Cambon	89
4. Cassino Colella	78
5. Latina Fiore	75
6. Gaeta-Avitabile	74
7. Cassino-Tucci	73
8. Latina Augello	71

Torneo a coppie

Le 32 coppie ammesse si sono date battaglia in quattro Mitchell con somma di punti nelle sedi di gara di Gaeta e Latina. Alla fine delle quattro sessioni di gioco è ancora l'Associazione di Gaeta a conquistare buona parte del podio, con Gulia-Esposito primi e Scotti-Giannelli, gradite e inaspettate seconde; bronzo per Latina con Tomassini-Purgatorio.

Questa la classifica delle prime otto coppie:

1. Gulia-Esposito (Gaeta)	62,21%
2. Scotti-Giannelli (Gaeta)	60,04%
3. Tomassini-Purgatorio (LT)	57,95%
4. Cataldo-Cataldo (LT)	57,29%
5. Cammuso-Forte G. (Formia)	57,00%
6. Avitabile-Vacchiano (Gaeta)	55,49%
7. Rosiello-Stammelluti (Formia)	55,30%
8. Augello-Annichiarico (Terni)	52,93%

Una nota di merito per i giocatori di Frosinone che, praticamente principianti, hanno partecipato con entusiasmo sia a squadre sia a coppie, pagando lo scotto del noviziato con il massimo fair-play, ma riuscendo anche ad ottenere qualche encomiabile risultato.

Rinfresco e premiazioni hanno chiuso questa simpatica manifestazione provinciale. L'augurio di tutti è che la prossima edizione riesca ancora meglio, forte dell'esperienza di quest'anno e dell'entusiasmo degli organizzatori.

Ed ora una mano interessante:

Dich. Sud, tutti in zona

♠ RF986
♥ F3
♦ -
♣ ARF1032

♠ -
♥ K9842
♦ ADF9
♣ D954

N
O E
S

♠ 107532
♥ D107
♦ R853
♣ 6

♠ AD4
♥ A65
♦ 107642
♣ 87

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	passo	1 ♥
1 ♠	2 ♥	3 ♠	4 ♥
4 ♠	5 ♥	5 ♠	passo
passo	contro	passo	passo
passo			

Est attacca con il 3 di quadri per il taglio di Nord che gioca picche per l'Asso, scoprendo la cattiva distribuzione. Il dichiarante prosegue con il 7 di fiori per il 10 della mano e poi rientra al morto con l'Asso di cuori per un altro impasse a fiori. Est taglia e gioca la Donna di cuori (che vince la presa) ed ancora cuori.

Nord taglia con il 9 di picche, gioca l'Asso di fiori ed è finita: infatti se Est taglia, Sud surtaglia di Donna, rientra in mano con il 4 di picche per il Fante, batte l'ultima atout e con le fiori franche mantiene il contratto.

TUTTI GLI ALLIEVI D'ITALIA



A Salsomaggiore con Enzo Riolo

Nei giorni precedenti i Campionati Italiani Allievi (a coppie e a squadre) e cioè da domenica sera 23 giugno 1996, si svolgerà presso l'Hotel Primarosa di Salsomaggiore un corso di preagonistica bridgistica tenuto dal Maestro Enzo Riolo. Il corso sarà totalmente gratuito.

PROGRAMMA GIORNALIERO

- Ogni sera alle ore 21, torneo con mani preparate con classifica e premiazione.
- Ogni pomeriggio, commento delle mani più interessanti giocate la sera precedente e, a seguire, lezioni teoriche e pratiche di dichiarazione gioco della carta e controgioco. Verrà curato, inoltre, l'aspetto regolamentare e strategico propedeutico per affrontare nel migliore dei modi i diversi campionati.

Per informazioni, telefonare a ENZO RIOLO - Tel. 091/334858 - 0360/291195

Per prenotazione, telefonare a HOTEL PRIMAROSA - Tel. 0524/575549 - 575540

Condizioni speciali di soggiorno concordate con l'Hotel Primarosa:

L. 75.000 giornaliera - supplemento per camera singola L. 10.000

HOTEL
PRIMAROSA

Viale Valentini, 12 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)

Corte Federale d'Appello

La Corte Federale d'Appello, composta dai signori:
 dr. **Demetrio Laganà**, Presidente estensore,
 avv. **Umberto Frascella**, Componente
 ing. **Mario Serdoz**, Componente

ha preso le seguenti decisioni:

Svolgimento del giudizio

Con atto in data 8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al G.A.N. il tesserato Miro Imbriaco, per avere, nel corso della settimana Gaetana di Bridge e durante lo svolgimento del torneo a coppie miste del 28 giugno 1995, insultato pesantemente un avversario, il tesserato Giovanni Forte, minacciando anche di prenderlo a ceffoni.

Fatta pervenire nei termini assegnati la memoria difensiva, il deferito, all'udienza del 26 ottobre 1995, precisava di non aver detto al Forte: «*Se non la smette le do due ceffoni*», ma di avere invitato quest'ultimo, «in altra sede», per regolare la faccenda.

Il Procuratore Federale concludeva per l'affermazione di responsabilità dell'incolpato e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi tre di sospensione, con l'attenuante della provocazione, chiedendo altresì, la trasmissione degli atti alla Commissione disciplina dell'Albo degli Arbitri, per valutare il comportamento del Direttore di gara Sandro Galletti.

Il G.A.N., letti gli atti allegati e la memoria difensiva, affermava la responsabilità del deferito, considerata, in alternativa, la frase incriminata («se non la smette le do due ceffoni»), frase confermata dall'Arbitro, o l'invito a «regolare la faccenda in altra sede».

Sull'esistenza dell'una o dell'altra frase non ci sono comunque dubbi, per diretta ammissione e per le affermazioni dell'Arbitro.

La sanzione, precisava il G.A.N., andava commisurata alla gravità dell'accaduto, alla sua platealità, alla volgarità delle offese e alla minaccia di «passare a vie di fatto».

Andava peraltro riconosciuta, riteneva il G.A.N., una certa provocazione, essendo verosimile che fosse stato pronunciato un certo commento sfavorevole da parte del Forte.

Condannava conseguentemente il prevenuto alla sanzione della sospensione per la durata di mesi quattro e rimetteva gli atti alla Commissione di disciplina dell'Albo Arbitri perché venisse valutato il comportamento del Galletti, per non aver preso nella circostanza alcun provvedimento disciplinare.

Avverso la decisione proponeva appello l'Imbriaco, sulla duplice considerazione che il Giudice aveva ommesso di valutare in modo completo la dinamica dei fatti, che nel referto arbitrale non era stata fatta alcuna menzione delle espressioni pronunciate dal Forte, antecedentemente ai fatti contestati.

Si osserva al riguardo che non è risultato in istruttoria alcun appunto specifico, alcuna frase o atteggiamento specificatamente attribuibile al Forte, sì da scatenarne la reazione, e nei termini di cui si discute.

La discussione certamente c'è stata, ma in nessun modo è stata accertata la sequela oggettiva, come del resto spesso accade nel corso di una diatriba.

In questa situazione probatoria, e sulla base di una presunzione, peraltro accettabile (nessuno reagisce senza un minimo di «input»), correttamente il primo Giudice ne ha considerato il rilievo, e lo ha

fatto in termini quantitativi corretti.

Per tutto quanto precede, l'appello va respinto.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Miro Imbriaco avverso la sentenza del G.A.N. in data 24 novembre 1995 e lo condanna al pagamento delle spese processuali che, per questo grado del giudizio, liquida il lire 200.000.

Svolgimento di giudizio

Con atto in data 8 settembre 1995, il Procuratore Federale contestava al Sig. Nicola Rutigliano di avere tenuto un atteggiamento ostruzionistico, senza ragione, e di avere ingiustificatamente abbandonato la competizione in occasione del torneo locale a coppie svoltosi presso il Circolo Bridge Piacenza, e chiedeva conseguentemente che si procedesse nei suoi confronti.

Nei termini assegnati, il deferito faceva pervenire memoria difensiva, nella quale contestava l'incolpazione, per non avere l'arbitro riferito con precisione le frasi da lui pronunciate, in quanto nella circostanza, egli ebbe a dire «*chiedo scusa, non sto bene, non posso giocare*», e non «*volete proprio che mi torni il mal di testa*», aggiungendo che l'abbandono della competizione fu dovuto unicamente alle sue non buone condizioni di salute.

Il G.A.N., sulla base delle risultanze istruttorie, e, particolarmente, della circostanziata relazione dell'arbitro, condannava il Rutigliano alla pena della sospensione per la durata di mesi tre.

Avverso la decisione proponeva appello il Rutigliano, incentrando sostanzialmente tutta la difesa sul suo stato di salute, che lo spinse a non proseguire il torneo, accompagnando la decisione con le seguenti parole: «*Chiedo scusa, non sto bene, non posso giocare*».

Questa la frase, e non quella segnalata dall'arbitro: «*Mi è tornato il mal di testa*».

Si diceva disposto a chiedere scusa all'arbitro per la battuta di spirito fatta nel momento in cui gli veniva proposta la sostituzione di uno dei giocatori della coppia avversaria, battuta del seguente tenore: «*Volete che mi faccia venire un mal di testa*», e chiedeva la riforma dell'impugnata sentenza.

Motivi della decisione

Come si rileva con chiarezza dalla segnalazione dell'arbitro Sgroi, il Rutigliano si è rifiutato in due successive occasioni di accettare di incontrare delle coppie, nelle quali uno dei membri era stato sostituito (sostituzione esplicitamente ammessa nel Regolamento della manifestazione), accompagnando il primo rifiuto con la frase: «*Se vuoi mi faccio venire un bel mal di testa e me ne vado*». In detta occasione, il Rutigliano saltò il turno, assistendo da angolista alle mani giocate ai tavoli vicini.

Al turno successivo, identica situazione: sostituzione di un membro della coppia avversaria, e rifiuto del Rutigliano, accompagnato dalla frase: «*Volete proprio che mi torni il mal di testa*».

Di fronte a tale atteggiamento, l'Arbitro si rivolgeva a Rutigliano con la seguente frase: «*Lei stasera mi vuole proprio complicare la vita*», cui il Rutigliano medesimo replicava: «*No, siete voi che la volete*

Corte Federale d'Appello

complicare a me. Io mi faccio ritornare il mal di testa e me ne vado».

Il Rutigliano abbandonava quindi la gara, trattenendosi per qualche tempo nei locali del Circolo.

Orbene, non pare dubbio che i fatti e le frasi riportati si siano verificati ed espressi nei termini riferiti.

L'Arbitro non riferisce su eventi a lui riportati, ma ne è diretto interlocutore, per cui la presunzione di veridicità normativamente sanzionata non può essere in alcun modo superata.

Del resto, il gioco di parole (perché di questo si tratta) tra: «*Volete che mi faccia venire il mal di testa e me ne vado*», denuncia una contrapposizione tutto sommato irrilevante, contando l'atteggiamento di rifiuto, ripetuto due volte, a conferma di una esplicita insofferenza ad accettare "le regole del gioco".

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Nicola Rutigliano avverso la sentenza del G.A.N. in data 26 novembre 1995 e lo condanna alle spese del procedimento che, per questo grado di giudizio, liquida in lire 200.000.

Svolgimento del giudizio

Con atto in data 8 settembre 1995, il Procuratore Federale contestava al tesserato Beccati Ireus di "avere fattivamente partecipato all'organizzazione di un torneo non regolamentare, svolgendo anche le funzioni di arbitro, senza averne qualifica alcuna, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F."

Nei termini assegnati, l'incolpato non faceva pervenire alcuna memoria difensiva. All'udienza fissata compariva il solo Procuratore Federale, il quale concludeva per l'affermazione di responsabilità del deferito, e per la condanna del medesimo alla sospensione per la durata di mesi sei.

In ordine alla successione dei fatti, il G.A.N. precisava quanto segue:

con circolare del 6 giugno 1995, il Presidente del Comitato Regionale del Piemonte Vincenzo Griffa comunicava, tra gli altri, al Presidente della F.I.G.B., alla Società Sportiva affiliata, al presidente del Comitato Regionale della Liguria ed al tesserato Beccati Ireus che il torneo da quest'ultimo indetto, per i giorni 24 e 25 giugno 1995 presso l'albergo Giardino di Gareggio, non rientrava tra le gare autorizzate dal Comitato Regionale, in quanto non era stata richiesta l'approvazione nei modi o nei termini previsti dalle normative vigenti, né era stata designata per la direzione dello stesso persona qualificata.

Successivamente, in data 25 giugno, un delegato del Comitato Regionale accertava che presso l'albergo Giardino in questione era in svolgimento un torneo di bridge, con la partecipazione di 26 coppie, e che alla manifestazione partecipava il tesserato Ireus Beccati, nella qualità di arbitro e giocatore.

Ulteriore indagine portava ad accertare che Ireus Beccati non risultava iscritto all'Albo Federale degli Arbitri di bridge, neppure con la qualifica di Direttore, e che l'organizzatore del torneo "Amici del Bridge-Albergo Giardino" non era un ente aggregato o affiliato alla F.I.G.B.

Rilevava ancora che, a norma dell'art. 116 del Regolamento Campionati e Tornei, possono organizzare tornei di bridge solamente gli enti Affiliati, Aggregati o gli iscritti nell'apposito Albo Organizzatori

Federali, mentre, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Arbitri Federali, tutte le gare di bridge devono essere indette da Arbitri autorizzati e riconosciuti dalla F.I.G.B., attraverso particolare abilitazione.

Nel caso in esame entrambe le disposizioni erano violate.

Tutto ciò premesso ed accertato, il G.A.N. riteneva pienamente sussistente la responsabilità dell'addebito e condannava il tesserato Beccati Ireus alla pena della sospensione per mesi sei.

Avverso la decisione proponeva appello il Beccati, il quale sosteneva che il torneo era stato organizzato dagli Amici Bridge Albergo Giardino, gruppo o associazione svincolata da qualsiasi affiliazione e senza alcuna pretesa di ufficialità, mire agonistiche o scopo di lucro, e nell'ambito di un rapporto amatoriale ed a puro scopo di diletto e svago.

Non si era fatto alcun riferimento alla F.I.G.B., essendosi trattato di un torneo che per le sue caratteristiche e per la sua natura squisitamente amatoriale, si era svolto al di fuori di qualsiasi affiliazione o rapporto con organizzazioni sportive di categoria.

La partecipazione ad attività, che nulla hanno a che fare con tornei e manifestazioni patrocinati, organizzati e diretti dalla F.I.G.B., non può essere certo vietata o impedita a meno che mai fatta oggetto di sanzioni.

Egli esponente, semplice possessore di tessera amatoriale, non rivestendo cariche a qualsiasi livello all'interno della Federazione o in Associazione Affiliata, non aveva inteso contestare l'operato e le funzioni della F.I.G.B., ma più semplicemente affermare il suo diritto di poter liberamente concorrere con amici e conoscenti a coltivare la passione per il bridge, in forme tipicamente amatoriali ed amichevoli.

Concludeva pertanto, chiedendo che la decisione impugnata fosse integralmente riformata.

Motivi della decisione

Si è indugiato nella narrativa che precede per dare un quadro più rappresentativo possibile della vicenda, o per meglio dire, della singolarità della vicenda.

Il Beccati, non trascurando alcunché sotto il profilo propagandistico e organizzativo (locandine, dépliant, inviti), ha indetto una manifestazione che di bridgistico ha solamente la denominazione, non ricorrendo a uno solo dei presupposti che la potevano legittimare.

E tutto ciò, essendo stato ripetutamente avvertito dagli organi ufficiali della Federazione sulla non effettuabilità della stessa: non era stata inoltrata alcuna richiesta, non esisteva un affiliato, non era stata richiesta la presenza di un direttore, nulla, insomma, di tutto quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente.

Normativa vigente, che comporta una "istituzionalizzazione" di enti e persone, con specifiche affermazioni di prerogative e doveri.

All'infuori di questa "codificazione", non c'è libertà di iniziativa, che la codificazione, appunto, non consente.

Le norme relative sono chiare e trasparenti (art. 116, 117, 129, 131 e 132 del Regolamento Campionati e Tornei) e il loro mancato rispetto non può essere che frutto di deliberato proposito, specie a fronte di una esplicita diffida.

Absolutamente ultroneo, appare poi invocare la libertà di associazione e di espressione, garantite dalla Carta Costituzionale, perché tale libertà, in tanto è tutelata, in quanto non si ponga in contrasto con una positiva normativa.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Beccati Ireus avverso la sentenza del G.A.N. in data 26 ottobre 1995 e lo condanna alle spese del giudizio, che liquida, per questo grado, in L. 200.000.

Svolgimento del giudizio

Con atto in data 8 settembre 1995, il Procuratore Federale deferiva al G.A.N. il socio Pierluigi Malipiero, per avere, in occasione del Torneo Nazionale di Gaeta e Coppie Open Sociale del 24 giugno 1995, formulato insinuazioni gratuite e comunque non in modo regola-

mentare nei confronti dell'avversaria Antonella di Francesco.

Alla riunione del 26 ottobre 1995, comparivano, davanti al G.A.N.A., il Procuratore Federale e il tesserato Pierluigi Malipiero.

Quest'ultimo faceva presente di non essere stato notiziato del deferimento, e di essere presente solo perché incolpato per altro procedimento.

Presa visione del capo di imputazione, il Malipiero rinunciava ai termini della difesa, ammettendo di avere pronunciata la frase addebitata e chiedendo la trattazione immediata del processo.

Esaurita l'istruttoria, avendo il Procuratore Federale chiesto la condanna del Malipiero alla sospensione per la durata di un mese, il G.A.N.A. gli infliggeva la minor sanzione della deplorazione, considerandone il corretto comportamento processuale.

Comportamento consistito nell'aver ammesso di avere pronunciato nei confronti della tesserata Antonella di Francesco, che non si era servita del cartellino per allertare, la seguente frase: *«È diverso se usa il cartellino o se batte sul tavolo. Al board prima ha sempre usato il cartellino, avete accordi particolari?»*.

Avverso la decisione proponeva appello il Procuratore Federale, per le seguenti ragioni: dalle stesse ammissioni del Malipiero risulta che questi era a conoscenza della qualità di giocatrice poco esperta (allieva) della sua avversaria; ancorché la conoscenza di una tale circostanza avrebbe dovuto indurre il Malipiero ad attribuire il giusto significato alla esitazione della ragazza, l'appellato ritenne di dover rimarcare direttamente all'avversaria, (comportamento inaccettabile), dubbi, peraltro ben poco fondati, sulla correttezza, esplicitando detti dubbi in termini assolutamente inaccettabili (*«Avete accordi particolari?»*). Qualsiasi doglianza sul comportamento dell'avversario, pure in ipotesi fondata, non può mai essere formulata direttamente nei confronti dell'avversario, ma deve essere esplicitata nelle forme di rito, ed in particolare sollecitando l'intervento dell'arbitro.

Il Malipiero, in conclusione, non solo non si è attenuto a tale regola, ma ha anche usato espressioni non giustificate dalla situazione in atto.

Insisteva, pertanto, il Procuratore Appellante nella richiesta di condanna del Malipiero alla sospensione della durata di un mese.

Motivi della decisione

L'appello del Procuratore Federale è assolutamente fondato: egli ha messo in evidenza gli aspetti tutti negativi della situazione creatasi, particolarmente per un intervento chiaramente inopportuno e certamente non in linea con il doveroso rispetto della moralità altrui.

L'aver apostrofata l'avversaria con la frase: *«È diverso se usa il cartellino o se batte sul tavolo»* si traduce in una insinuazione bella e buona sulla correttezza dell'avversaria ed il tono, "anche scherzoso" (ma non credibile) dell'interpello, non ne muta la sostanza e la portata offensiva della stessa.

Il primo giudice ha limitato la sanzione all'ammonizione, anche considerando il comportamento processuale del Malipiero: troppo poco veramente (a parte la considerazione che sarebbe dovere dell'incolpato rendere corretta testimonianza dei fatti).

In accoglimento, pertanto, dell'appello del Procuratore Federale, condanna il Malipiero alla sospensione per la durata di un mese.

P.Q.M.

In accoglimento dell'appello proposto dal Procuratore Federale avverso la decisione del G.A.N.A. in data 26 ottobre 1995, condanna il tesserato Pierluigi Malipiero alla sospensione per la durata di un mese.

Lo condanna altresì al pagamento della spese del giudizio, che liquida, per questo grado del giudizio, in L.150.000.

Svolgimento del giudizio

Con atto in data 8 settembre 1995, il Procuratore Federale, vista la segnalazione del Sig. Francesco Giordano in merito a quanto avvenuto il 17 giugno 1995 nel corso del primo turno del torneo nazionale

a coppie miste di Gaeta, contestava al Sig. Luigi Malipiero di avere tenuto un atteggiamento polemico, scortese e offensivo (tipo: *«Come faccio a non ridere con la faccia che si ritrova»*) nei confronti dell'avversario Francesco Giordano e chiedeva conseguentemente che si procedesse nei confronti del Malipiero medesimo.

All'udienza fissata, il Malipiero, ribadendo quanto esposto nella sua memoria, affermava di non avere pronunciata la frase di cui alla contestazione e di non essersi dimostrato particolarmente infastidito e intollerante per le ripetute domande sulla licita effettuata dall'avversario.

Sentita come teste la partner del Malipiero, Sig.ra Stelin, questa negava che fosse stata pronunciata la frase di cui all'imputazione, essendosi il Malipiero limitato a dire, in risposta alla domanda: *«Perché ride?»* dell'avversario, *«Rido per quello che lei dice e per le espressioni che sta facendo»*.

Il Procuratore Federale concludeva per il proscioglimento dell'incolpato.

Il G.A.N.A., visti gli atti del procedimento e le conclusioni del Procuratore Federale proponeva appello per i seguenti motivi.

Il G.A.N.A. ha assolto il tesserato Malipiero sul presupposto (così sembra dalla motivazione) che la frase incriminata fosse diversa da come riferita nell'esposto.

In particolare, il G.A.N.A. ha ritenuto che il Malipiero, alla domanda: *«Perché ride?»*, si fosse limitato a rispondere: *«Rido per quello che lei dice e per le espressioni che sta facendo»*, anziché, come appunto riferito dal Giordano: *«Come faccio a non ridere per quella faccia che si ritrova»*.

Egli, Procuratore Appellante, ha chiesto in udienza il proscioglimento dell'incolpato, ma, ad un più attento esame, ritiene che debba affermarsi la sussistenza dell'addebito, apparendo senz'altro più logica e verosimile la versione del denunciante.

Anche ammesso, tuttavia, che nel contrasto fra le due versioni, si voglia ritenere provata solo quella più favorevole all'incolpato, anche la frase ammessa integra gli estremi dell'addebito, trattandosi comunque di atteggiamento polemico, offensivo e scortese nei confronti dell'avversario.

Concludeva pertanto richiedendo che, in forma dell'impugnata decisione, il Malipiero venisse condannato alla pena della sospensione per mesi uno, o, in subordine, della deplorazione.

Motivi della decisione

Non c'è dubbio che il Procuratore Federale, che istituzionalmente, per i poteri conferitigli dal Regolamento di Giustizia, presiede al buon andamento della giustizia, possa e debba intervenire, in ogni stato e grado di giudizio, per affermare, specialmente in un ordinamento come il nostro, la verità reale.

Egli, pertanto, è pienamente legittimato a rivedere il proprio giudizio in ordine alla fattispecie emissa in primo grado, dandone una diversa valutazione, in ossequio appunto al perseguimento di quella verità.

Nel merito, non si può non condividere le considerazioni del Procuratore Federale, essendo sufficiente per un giudizio di condanna, anche la frase "più blanda" che il Malipiero avrebbe pronunciato, frase il cui contenuto è assolutamente estraneo al contesto della diafrasi, risolvendosi in un gratuito apprezzamento della "persona" dell'avversario e perciò gravemente offensivo.

Ed è per questo che, in accoglimento dell'appello, sembra più giusta la più grave sanzione della sospensione per la durata di mesi uno.

P.Q.M.

In accoglimento dell'appello proposto dal Procuratore Federale avverso la sentenza del 26 ottobre 1995 del G.A.N.A., condanna il tesserato Pierluigi Malipiero alla pena della sospensione per la durata di un mese e lo condanna altresì al pagamento delle spese del giudizio che liquida, per questo grado del giudizio, in L. 150.000.

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto dell'8 gennaio 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Roberta Altemura per aver dato all'avversario volutamente una spiegazione inesatta in merito al significato di una licita, nel corso del torneo mitchell svoltosi a Viareggio il 19 settembre 1995, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati l'incolpata ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale, sostenendo di non aver in alcun modo danneggiato la linea Nord Sud, deduce:

- che il motivo della propria licita (passo dopo la licita di 3 picche spiegata come invitante da Ovest) consiste sostanzialmente in una nuova valutazione della mano dopo il contro di Sud che ha portato ad una svalutazione della stessa a causa della presenza di forchette composte da RF, AD, AF e alla loro cattiva posizione rispetto ai molti punti (almeno 12-13) posseduti da Sud;

- che l'eventuale licita 4 cuori di Sud chiarendo in modo preciso l'esistenza di un bel colore a cuori alla propria sinistra fa aumentare le probabilità di trovare punti "utili" in Ovest con la conseguente licita di 4 picche".

- "che 10 prese in contratto a picche sono facilmente ricavabili e quindi il raggiungimento del contratto di 4 picche avrebbe fatto segnare a Nord-Sud un risultato peggiore sia di quello assegnato dal Direttore di gara che di quello effettivamente conseguito al tavolo".

Alla riunione dell'1 febbraio 1996 è comparso il solo Procuratore Federale che ha concluso per l'affermazione di responsabilità della deferita e per la condanna della medesima alla sanzione di mesi tre.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento, la memoria difensiva e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che sussiste la responsabilità della tesserata Altemura in ordine all'addebito contestato.

Va preliminarmente precisato che in sede disciplinare non interessa verificare se l'infrazione tecnica commessa al tavolo abbia causato o meno un nocumto agli avversari (questo è compito dell'arbitro che provvederà, eventualmente, ad indennizzare la linea innocente) ma accertare che si sia voluto violare il principio di lealtà e probità sancito dall'art. 1 del R.G.F.

Nella fattispecie in esame è convincimento di questo giudice che la Sig.ra Altemura Roberta ha violato tali principi poiché volutamente ha dato agli avversari una spiegazione errata: infatti, sulla richiesta del compagno di chiamare manche con il massimo, come era in effetti, non le competeva alcuna valutazione successiva sulla disposizione della sua mano, ma doveva unicamente attenersi alla richiesta.

Il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere a Roberta Altemura la sanzione della sospensione da ogni attività federale, ai sensi della lettera d) dell'art. 26 del R.G.F., per mesi tre e la condanna altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 1 febbraio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 5 gennaio 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Emanuele Poncini per aver ripetutamente offeso l'avversario definendolo scorretto nel corso del torneo mitchell del 16 novembre 1995, svoltosi presso il Circolo Industriali di

Milano, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione dell'1 febbraio 1996 sono comparsi:

- il tesserato il quale ha contestato di aver offeso l'avversario ed ha precisato di aver detto unicamente che la spiegazione era fuorviante;

- l'arbitro della manifestazione, il quale ha confermato la propria relazione;

- il Procuratore Federale che ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di un mese di sospensione.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che debba essere affermata la responsabilità del tesserato in ordine all'addebito contestato.

È fuor di dubbio che il tesserato Emanuele Poncini ha tenuto nella circostanza un comportamento offensivo nei confronti dell'avversario accusandolo, anche alla presenza dell'arbitro, di essere scorretto, perché a suo dire, aveva ricevuto un'errata spiegazione sul significato di un contro.

Va, infine, rilevato che, comunque, dall'esame della licita le doglianze del deferito appaiono del tutto infondate.

Sanzione adeguata, tenuto conto del ravvedimento del tesserato e di tutte le circostanze, appare quella della deplorazione.

Il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere ad Emanuele Poncini la sanzione della deplorazione e lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata su *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 1 febbraio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 5 gennaio 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Giuliano Cecchi per aver reiteratamente ingiuriato un avversario, con l'aggravante di precedenti specifici, nel corso della fase interprovinciale del campionato a squadre miste 1995, svoltasi a Chiavari il 15 ottobre 1995, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione dell'1 febbraio 1996 sono comparsi:

- il Procuratore Federale che ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi tre di sospensione, attesa la contestata recidiva specifica.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che debba essere affermata la responsabilità del tesserato in ordine agli addebiti contestati.

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi poiché nella relazione del 15 ottobre 1995 l'arbitro, con dovizia di particolari, ha precisato l'illegittimo comportamento tenuto nella circostanza dal Cecchi; quest'ultimo ha reiteratamente affermato, alla presenza del direttore di gara e di altre persone, che l'avversaria

aveva "rubato" in quanto, a suo dire, sullo score aveva segnato un risultato difforme da quello giocato (4SA - 2 = 200 invece di 4 SA - 2 = 500).

Sanzione adeguata, tenuto conto della reiterazione del comportamento e della sussistenza della contestata recidiva, appare quella della sospensione per mesi quattro.

Il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere a Giuliano Cecchi la sanzione della sospensione da ogni attività federale, ai sensi della lettera d) dell'art. 26 del R.G.F., per mesi quattro e lo condanna altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 1 febbraio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto dell'8.1.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale la tesserata Doriana Michelini per aver profferito insulti nei confronti dell'Arbitro pronunciando le frasi: «*Questa cosa è schifosa, è tutto uno schifo*», in occasione del Campionato a coppie miste disputatosi e Salsomaggiore il 26.11.95.

L'incollata, nei termini assegnati, ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale non contesta di avere pronunciato la frase oggetto del deferimento, ma sostiene di essersi riferita alla circostanza che le era stato respinto un referto arbitrale.

All'udienza dell'12.2.96 avanti al G.A.N. Aggiunto sono comparsi il Procuratore Federale e la tesserata Michelini.

Acquisiti agli atti la relazione dell'Arbitro e la dichiarazione spontanea del tesserato Romano Grazioli, il P.F. ha concluso chiedendo la condanna della deplorazione; l'incollata nulla ha dichiarato.

Il G.A.N. Aggiunto visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità della deferita.

Dall'esame del referto arbitrale non risulta che le frasi vennero pronunciate contro l'arbitro e la testimonianza assunta ha chiarito che le espressioni usate erano dirette a commentare l'accaduto e non a ingiuriare altri tesserati.

Nell'occasione venne sporto reclamo avverso la decisione arbitrale non condivisa e lo stesso venne parzialmente accolto.

Il commento usato dalla tesserata non costituisce ingiuria ma imprecisione; l'episodio dunque deve essere ridimensionato, come peraltro richiesto dallo stesso Procuratore Federale.

Occorre tuttavia precisare che il comportamento va sanzionato, in quanto non è consentito commentare i fatti di gioco in maniera non conforme ai principi di lealtà e probità.

Per quanto innanzi il G.A.N.A. delibera di infliggere alla tesserata Doriana Michelini la sanzione della deplorazione e la condanna altresì al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 1 febbraio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
Claudio Brugnattelli

Con atto dell'8.1.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Giulio Arcelloni e Salvatore De Joannon per essersi scambiati reciproche invettive al tavolo proseguendo lungamente in tale atteggiamento anche dopo l'intervento dell'Arbitro; il tutto accaduto durante il Torneo Locale svoltosi il 28.11.95 presso l'Associazione Bridge Piacenza.

Nei termini assegnati il deferito Arcelloni ha fatto pervenire memoria difensiva e copiosa documentazione, attraverso la quale non contesta (nella sostanza) i fatti ma adduce, a sua discolta, di non essere stato maleducato o provocatorio, al contrario del suo interlocutore sig. De Joannon.

Il deferito si lagnava inoltre di alcune decisioni del Collegio dei Proviviri del proprio circolo, riguardo al presente episodio e ad altri antecedenti.

All'odierna riunione davanti al G.A.N. Aggiunto è comparso sola-

mente il Procuratore Federale, mentre l'Arbitro Gabriella Siliprandi, comunicando per lettera di non potere intervenire ha confermato integralmente la propria relazione del 30.11.95.

Acquisito agli atti il referto arbitrale, il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna per entrambi i deferiti alla sanzione per mesi due di sospensione da ogni attività.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva, dichiara che deve essere affermata la responsabilità dei tesserati Giulio Arcelloni e Salvatore De Joannon in ordine alle violazioni ascritte.

La relazione arbitrale che costituisce fonte di prova privilegiata, ha evidenziato a carico di entrambi i deferiti un comportamento censurabile e sicuramente contrario ai principi di lealtà e correttezza.

Non vi è dubbio che le espressioni usate e l'atteggiamento tenuto siano senz'altro volgari ed offensivi e sul punto non pare necessario fermarsi oltre.

I rilievi svolti dal tesserato Arcelloni non possono essere condivisi, in quanto risulta, in parte per sua stessa ammissione, che ebbe a comportarsi in maniera non consona e che ebbe ad ingiuriare l'avversario arrivando a gridare e disturbando il gioco ai tavoli vicini.

Poco importa se sia stato lui a provocare la lite o il suo avversario: è evidente che sussiste la responsabilità di entrambi i tesserati per quanto accaduto e questo grave avvenimento deve essere sanzionato.

Quanto alle doglianze inerenti le decisioni del Collegio dei Proviviri del Circolo di Piacenza, questo giudicante ne rileva l'assoluta irrilevanza ai fini del decidere e comunque si dichiara non competente al riguardo.

La disciplina ed i rapporti fra i soci di un luogo di ritrovo, come è il Circolo di Piacenza, sono regolati dallo statuto interno e riguardano tutte le attività svolte, che non necessariamente si esauriscono con i tornei di bridge riconosciuti dalla F.I.G.B.

I Proviviri hanno pieno diritto di sanzionare i comportamenti dei soci nella maniera ritenuta più opportuna, anche riguardo a fatti riferibili ai tornei di bridge.

In questo caso i fatti avvenuti possono costituire sia violazione dello statuto del circolo, che violazione delle norme federali.

Appaiono dunque provati i fatti così come configurati dal Procuratore Federale ed il turbamento del regolare svolgimento della gara comporta un aggravamento della responsabilità disciplinare degli incolpati.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte delibera di infliggere ai tesserati Giulio Arcelloni e Salvatore De Joannon la sanzione di mesi due di sospensione da ogni attività e li condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000 cadauno.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 1 febbraio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
Claudio Brugnattelli

montinox



“Sostituisci e vinci”®

Sei sicuro che non ci sia un'altra via?

di Luigi Caroli

Una breve chiosa al quesito della mano 3 (6 S.A. con 12 punti). Dopo che Nord ha detto 5 S.A. Est ha un solo mezzo per impedire che Sud possa dire 6 S.A. (che, come son messe le carte si fanno): dichiarare 6 S.A.

A Sud non resta che contrare, attaccare 10 ♣ e segnare più 200.

4 Torneo a Coppie: N-S in prima

1 ♠ = 2 mezzi controlli e almeno 6 punti

▲ 10 9 8
 ♥ —
 ♦ A R D 10 4
 ♣ A R D F 4
 N E
 O S
 ▲ 7 6 5
 ♥ A D 10 5
 ♦ 7 6 3 2
 ♣ 3 2

▲ A R D F 4 3 2
 ♥ F 9 8 7 6
 ♦ —
 ♣ 7

NORD	Est	Sud	OVEST
1 ♣	contro	1 ♠	passo
2 ♦	2 ♥	passo	4 ♥
5 ♣	5 ♥	contro	passo
6 ♣	passo	6 ♦	tutti passano

Attacco: 10 ♣

Il contratto è battibile? si no

Sostituisco di con

Per guadagnare il TOP Ovest Est
cosa dichiara EST-OVEST?

Superato il 10 ♣, giochi A ♦ e A ♣ e scopri la distribuzione. Incassi i due onori di fiori e tagli il 4 ♣. D ♥ coperta dal Re e tagliata col 10. Re D di quadri.

Quando Nord gioca 4 ♦ (Est deve scartare ♥), ti liberi del 7 ♠ e incassi poi le ultime tre cuori. Scommetto che non hai impiegato più di 5 minuti per affermare che il contratto è imbattibile e che la sostituzione “Vincente è 5 ♦ con 4, costo 2 Ma...

...Sei sicuro che non ci sia un'altra via? Fatta la presa con F ♣ e incassati A ♦ e A ♣, tagli D ♣ e giochi D ♥ che Ovest deve coprire (tagli col 4 ♦), tagli Re ♣ e muovi ♦ verso il 10, Re ♦.

▲ 10 9 8
 ♥ —
 ♦ 4
 ♣ —
 N E
 O S
 ▲ A
 ♥ F 9 8
 ♦ —
 ♣ —
 ▲ 7
 ♥ A 10 5
 ♦ —
 ♣ —

Quando incassi l'ultima atout, Est è compresso. Se scarta uno dei due onori di picche tu scarti il 5 ♥ e muovi ♠ (Est vince e muove verso la tua forchetta di cuori). Se scarta 8 ♥ tu scarti il 6 ♠ e prosegui 4 ♣.

Est scarta Re ♠ e tu 7 ♠. Ovest, realizzata la presa che ha disperatamente cercato di evitare deve muovere ♥ per le ultime tre prese. Il contratto è ancora realizzato. Stavi per dire (come ho fatto io quando gli amici francesi mi

montinox
 uff. tecnico e commerciale:
 20156 MILANO P.le Accursio 14
 Tel. 02/325701
 Fax 02/33001773



TORNEO A COPPIE

▲ 10 9 8
 ♥ —
 ♦ D
 ♣ 4
 N E
 O S
 ▲ A R
 ♥ F 9 8
 ♦ —
 ♣ —
 ▲ 7 6
 ♥ A 10 5
 ♦ —
 ♣ —

▲ —
 ♥ 4 3 2
 ♦ F
 ♣ 5

hanno inviato la smazzata) che la sostituzione vincente è 5 ♣ con 4 (costo 2)? Chiaramente no perchè sai, avendo io indicato prima l'altra soluzione, che dopo siffatto scambio il dichiarante mette Ovest in presa in atout. La SOLUZIONE VINCENTE è 5 ♥ con 4. Venga messo in presa a ♣ oppure a ♦ Ovest muoverà 2 ♥ e il 5 ♥, sottratto con destrezza a Sud, assicurerà la caduta del contratto.

Concordi oramai con me che “Sostituisci e vinci” è un gioco bellissimo, ancorchè difficile?

Per guadagnare il TOP OVEST, pur non possedendo ♠, dichiara 6 ♠ e il compagno passa: 500 per N-S. Se a questo punto non hai mal di testa sei pronto per il CONCORSO EUROPEO DI “Sostituisci e vinci”.

L'unico vincitore non è di ITACA ma di REYKJAVIK: THORDUR SIGFUSSON.

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Milano il 17.12.95 presso la sede della Federazione.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente); Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice Presidenti); Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Annamaria Torlontano, Riccardo Vandoni (Consiglieri); Pericle Truja (Presidente del CNG); Niki Di Fabio (Segretario Generale). Ha giustificato la propria assenza per impegni di lavoro all'estero il Consigliere Marco Ricciarelli. Funge da segretario il Segretario Generale. La seduta viene aperta alle ore 10.

In apertura Antonio Mortarotti e Riccardo Vandoni presentano le proprie dimissioni da Consigliere Federale essendo venuto meno il requisito di cui all'ultimo comma dell'art.49 dello Statuto Federale deliberato dall'Assemblea Nazionale del 30.3.95 e approvato e ratificato dal CONI in data 31/10/95, dalla quale ha efficacia esecutiva. Invero svolgendo attività professionale di insegnamento del bridge rivestono una qualifica che li pone in condizione di incompatibilità assoluta. Ringraziano Mortarotti e Vandoni il Presidente e i Consiglieri tutti per l'amicizia e la collaborazione sempre loro riservata nel corso della loro lunga milizia nelle fila del C.F. e formulano alla Federazione e al C.F. i migliori auguri di buon lavoro per una eccellente conclusione della legislatura. Il C.F. accetta le dimissioni e il Presidente, a nome del C.F. e suo personale, ringrazia vivamente Toni Mortarotti e Riccardo Vandoni per il pregevole contributo offerto all'attività del Consiglio e allo sviluppo della politica federale, in particolare il Presidente ricorda l'esemplare contributo offerto da Riccardo Vandoni nella ricostruzione della Rivista *Bridge d'Italia*, per tutto il periodo durante il quale ne è stato il Direttore, apportandovi il suo entusiasmo, la sua competenza professionale e la sua inimitabile verve.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 1) dello O.d.G. prende la parola il Presidente che passa alle proprie comunicazioni e riferisce:

a) il Torneo Firma Italia disputatosi a Milano nel week end di S.Ambrogio che quest'anno ha sostituito il tradizionale Trofeo Campari ha ottenuto un grande successo sia sul piano quantitativo che qualitativo. Grazie alla sponsorizzazione della Firma Italia di Giuliano Birolo e al supporto della FIGB che, attraverso l'intervento del Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi, ha consentito la partecipazione delle otto più forti rappresentative nazionali europee, si è potuto riportare nella giusta dimensione ed al livello di grande manifestazione internazionale uno dei più antichi e classici appuntamenti del calendario nazionale. La vittoria, ciliegina sulla torta, è poi andata alla nazionale italiana del Club Azzurro che nell'occasione, sponsorizzata da Firma Italia, con Birolo c.n.g., schierava Buratti-Lanzarotti, Di Maio-Pietri e Attanasio-Failla. L'augurio è che Firma Italia confermi anche per la prossima edizione il suo supporto alla manifestazione ed inoltre è che, sull'esempio di Milano, anche Roma possa ritrovare i contributi necessari per ridar vita al suo grande Torneo che ormai da alcuni anni non viene più disputato;

b) la esaltante vittoria del Campionato d'Europa ha fatto crescer dappertutto la voglia d'azzurro e i nostri campioni sono sommersi da inviti provenienti da tutte le parti d'Europa per la partecipazione ai più prestigiosi Tornei Invitational. Già si è disputato il Torneo di Copenhagen, dove Buratti-Lanzarotti si sono qualificati al 2° posto. Tra gennaio e febbraio vi saranno il Macallan di Londra (Lauria-

Versace e Forquet-Sementa), il Cap Volmac di Amsterdam (Buratti-Lanzarotti), il Phorbo di Scheveningen (Buratti-Lanzarotti-Lauria-Versace), il Torneo di Rajkyevich (Buratti-Lanzarotti-Lauria-Versace), il Trofeo d'Israele (Braccini-Di Sacco). Ed è già giunto un invito per il prestigiosissimo Cavendish di New York del maggio prossimo;

c) Alla data odierna il numero dei Tesserati 1995 è di 30.238, ben al di là delle più rosee previsioni e in grosso anticipo sul traguardo di 30.000 che era stato programmato come obiettivo finale della legislatura al 31.12.96.

d) il 20 marzo 1996 a Montecarlo si terrà l'Assemblea straordinaria della EBL per la nomina del Presidente e del Tesoriere, restando necessarie, come noto, a seguito della scomparsa del Presidente in carica André Boekhorst. Allo stato sono state avanzate le candidature di William J. Pencharz per la presidenza e di Fejo Durksz per la tesoreria che attualmente ricoprono le cariche ad interim e non sembra che si sovrappongano altre candidature, dimodoché l'elezione dei due candidati dovrebbe essere pressoché certa. Del resto la situazione era conosciuta già durante i lavori dell'Assemblea di Vilamoura, quando furono eletti i nuovi Officers, in quanto le condizioni di salute di André non lasciavano molte speranze di ripresa. Conclude il Presidente che in ogni caso esprimerà il proprio voto in favore dei due candidati non per necessità ma per convinzione in quanto ritiene che Bill Pencharz come persona e come competenza garantisce di poter assumere e svolgere proficuamente il ruolo di Presidente, così come Fejo Durksz quello di Tesoriere, nell'interesse del bridge europeo;

e) è necessario fissare la data e la sede dell'Assemblea Nazionale che deve celebrarsi entro il 31 marzo 1996 e che deve prevedere una parte ordinaria per l'approvazione della Relazione del Presidente, del Conto Consuntivo e del Bilancio Preventivo, nonché una parte straordinaria per la nomina di 2 Consiglieri Federali, per la ratifica degli emendamenti statutari richiesti dal CONI e per l'approvazione delle nuove norme statutarie proposte dal C.F.; chiede il Presidente una delega al Consiglio di Presidenza per la fissazione della data e della sede, che indicativamente comunque dovrebbe essere Milano, dovendosi valutare le possibilità che offre il Calendario nazionale piuttosto compresso da coniugare con le esigenze dell'ufficio amministrativo; chiede viceversa che il C.F. deliberi sin d'ora l'O.d.G.;

f) da più parti sono segnalate perplessità sulla forse eccessiva rigidità della norma che vieta ad un agonista divenuto ordinario di rientrare nella primitiva categoria e sarebbe forse opportuno mitigare la portata della stessa, anche per verificarne in concreto le implicazioni, limitando il divieto al quadriennio olimpico. Inoltre si rende necessario apportare alcune integrazioni ad alcune norme Regolamentari al fine di chiarirne esattamente la portata ad evitare l'insorgenza di possibili equivoci che possano dare adito a contrasti interpretativi in sede di applicazione.

Il C.F. ringrazia il Presidente ed esprime la propria soddisfazione per l'andamento della gestione federale e per i riconoscimenti che sta ottenendo il bridge azzurro. Venendo all'esame delle questioni regolamentari, dopo ampia discussione il C.F., all'unanimità, delibera di dare mandato al Consiglio di Presidenza di stabilire la data e la sede dell'Assemblea Nazionale 1996.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello Ordine del giorno, esaminato il contenuto del verbale della riunione precedente, il C.F. all'unanimità ne ratifica il testo.

Deliberazioni del Consiglio Federale

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G. prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relazione: «Con una delibera del Consiglio Federale del 6.10.94 veniva istituito il Club Azzurro, organismo autonomo, nato per costruire il futuro del nostro bridge di vertice, con un progetto che si fa carico di tutti i problemi e di tutte le funzioni tese al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale: quello di creare in ogni categoria una "forza agonistica" destinata, nell'immediato e nel futuro, a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali.

La sperimentazione ha alle spalle un anno di attività vissuto molto intensamente e, al di là di ogni altra considerazione, credo di poter dire che ha rivalizzato l'ambiente, ha creato aspettative e stimoli ormai perduti, ha spostato in positivo l'interesse e le attenzioni intorno alle Nazionali. Ha creato anche qualche polemica, del tutto marginale e strumentale. Qualsiasi sperimentazione è soggetta a revisioni, ad aggiustamenti, a modifiche che in ogni caso non devono riguardare il concetto istituzionale del Club, ma i metodi di gestione e di regolamentazione delle sue attività. Quella che segue è la naturale evoluzione dell'esperienza vissuta in questo periodo che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio per le opportune considerazioni e delibere. Sulla premessa quindi che le norme programmatiche del Club, fissate nel documento relativo alla sua istituzione e riportate nel verbale di Consiglio del 6.10.94 si intendono confermate nel loro insieme, ho ritenuto di dover ritrascrivere l'intero documento istituzionale del Club Azzurro, apportandovi quegli aggiustamenti e quelle modifiche che sono alla base del processo di revisione di cui alla premessa. Ciò anche ad evitare non corrette interpretazioni nella contrapposizione di due testi; il primo, quello dell'ottobre '94, il secondo, che qui segue riprendendone il concetto istituzionale, che modifica ed integra alcuni aspetti e che, nel momento della sua ratifica da parte di questo Consiglio, annulla e sostituisce il testo originario. 1. Il Consiglio Federale, intendendo avvalersi di un autonomo organismo che segua prioritariamente lo sviluppo della attività agonistica di vertice finalizzata alle attività internazionali, istituisce il Club Azzurro con lo scopo di demandare ad esso le competenze connesse alla formazione ed alla gestione delle rappresentative nazionali. 2. La rappresentanza del Club Azzurro è affidata ad un Presidente nominato dal Consiglio Federale che lo sceglie fra i suoi membri ed al quale egli riferisce. Il Presidente resta in carica sino alla scadenza della legislatura, nomina i responsabili ed i collaboratori con i quali sovrintende alla gestione ed amministrazione del Club come da allegato organigramma. La nomina dei responsabili tecnici e dei collaboratori si intende a tempo determinato e dovrà pertanto essere formalizzata con lettere di incarico riferibili a contratti di collaborazione coordinata continuativa o di prestazione professionale. Il Vice-Presidente esplicita le funzioni del Presidente in caso di sua temporanea assenza ed in particolare si fa carico dei problemi connessi al settore giovanile del quale assume la rappresentanza. Elabora, sentito il parere dei C.T., i programmi di preparazione ed allenamento, sottoponendo il budget di spesa al Presidente per l'approvazione. Ha funzioni di Capo Delegazione in tutti i Campionati internazionali che coinvolgono i settori giovanili. 3. Al Presidente è demandata l'amministrazione del budget di spese riservato al Club che sarà indicato, su proposta del Consiglio di Presidenza, nel Bilancio Preventivo di ogni anno e quindi sottoposto alla ratifica del Consiglio Federale. Il Presidente elabora il budget, pianifica tutte le attività, concorda e fissa gli emolumenti per tecnici e collaboratori, verifica l'andamento ed il rispetto delle previsioni, sottopone semestralmente il rendiconto al Consiglio Federale. 4. Il Club intende essere il centro di propulsione di tutte le attività connesse alla designazione delle Squadre Nazionali, nei vari settori di competenza (Open, Signore, Misto, Cadetti, Juniores e Seniores) e ogni decisione di merito è riservata ai C.T. in accordo con i Responsabili di settore, sentito il parere del Presidente del Club. La partecipazione al Club di coppie

di giocatori è legata alle indicazioni dei C.T., in accordo con i rispettivi Responsabili di settore, tenuto conto sia della valenza tecnica, valutata sulla base dei risultati ottenuti nei Campionati Italiani e in quelli Internazionali, sia della potenzialità di sviluppo della valenza tecnica di ciascun giocatore, sia delle caratteristiche caratteriali e comportamentali, ed è comunque in ultima analisi sempre riconducibile alla discrezionalità dei preposti alle scelte. L'ingresso nelle coppie nell'ambito del Club, che concorreranno alla successiva formazione delle squadre nazionali, è subordinata all'accettazione del programma di valutazione che sarà loro illustrato dal responsabile di settore, in modo da consentire l'attuazione degli impegni per raduni e allenamenti e, successivamente, del programma di preparazione riservata alle tre coppie delle Nazionali designate dal C.T. in accordo con il Responsabile di settore. Al riguardo e con riferimento al numero di coppie candidate all'ingresso nel Club viene precisato che, in linea programmatica, pur non venendone predeterminato il numero, l'obiettivo è quello di dar vita ad un gruppo ristretto che possa esplicitare i programmi di preparazione nel corso del quadriennio olimpico, consentendo ai responsabili ed ai C.T. di designare di volta in volta le tre coppie che formeranno la Squadra Nazionale. La scelta delle tre coppie che formano di volta in volta la Squadra Nazionale può essere sia discrezionale che legata a un criterio di selezione (sempre limitata ovviamente ai componenti del Club Azzurro), secondo metodi, formule, tempi e organizzazione che vengono decisi e gestiti all'interno del Club con la più ampia facoltà operativa in tal senso. In ogni caso il Capitano non Giocatore, il Coach, nonché l'eventuale Dirigente Accompagnatore della Squadra Nazionale sono sempre designati dal Presidente del Club Azzurro. Il Presidente del Club può consentire, su proposta dei C.T. e dei Responsabili di settore, l'ingresso di coppie nel Club in qualsiasi momento questi lo ritenessero opportuno. 5. Al Presidente del Club, nell'ottica di trasformare spirito e mentalità squisitamente dilettantistici, oggi non più sufficienti per acquisire mentalità e veste professionali per figurare con continuità ai vertici del bridge, viene attribuita la facoltà di accordare eventuali indennità e contributi ai giocatori. Ciò per consentire loro, in talune situazioni, di poter parzialmente compensare il mancato ricavo di introiti, in conseguenza degli impegni di allenamento e preparazione per la Nazionale. Mentre, come già verificatosi in passato, al Capitano ed ai giocatori della Nazionale che avranno conquistato un podio nel Campionato Europeo, nel Campionato Mondiale, nell'Olimpiade e nel Campionato del Mondo a ko, il Consiglio Federale attribuirà un premio di piazzamento da considerarsi extra budget del Club. 6. La vittoria o il piazzamento in una competizione non costituiscono di per se titolo a rivestire la maglia della Squadra Nazionale nell'evento o comunque in un evento successivo, dovendosi considerare sempre frutto del lavoro di gruppo di tutti i componenti del Club Azzurro, di cui di volta in volta la Squadra Nazionale è espressione. Nel caso in cui la Squadra Nazionale con la vittoria o con il piazzamento ottenuto nel corso di una manifestazione acquisisca il diritto a partecipare ad una manifestazione successiva (come nel caso del piazzamento nel Campionato d'Europa che dà titolo a partecipare al successivo Campionato del Mondo), la formazione potrà essere automaticamente confermata, salvo che il C.T., in accordo con il Responsabile di settore e sentito il parere del Presidente del Club Azzurro, decida a sua discrezione di effettuare un rimpasto. 7. Indossare la maglia azzurra della Nazionale costituisce non solo privilegio straordinario, ma rappresenta la finalità primaria della partecipazione alla vita e all'attività Federale per tutti i Tesserati Agonisti della F.I.G.B. e deve quindi rappresentarne l'orgoglioso stimolo, con la conseguenza che la rinuncia a partecipare al Club da parte delle coppie candidate, in assenza di cause di forza maggiore o di legittimo e giustificato impedimento, porteranno alla esclusione definitiva dalla partecipazione al Club stesso e alla inibizione a vestire la maglia azzurra anche in tempi successivi. 8. I giocatori appartenenti al Club in ogni categoria sono soggetti al Regolamento di Giustizia Sportiva previsti dallo Statuto della nostra Federazione, ma anche ad un codice comportamentale previsto da apposito regolamento interno al Club. 9. La figura del responsabile di settore è innovativa e viene qui considerata indispensabile, soprattutto per il settore maschile (vedasi organigramma) dal quale dipenderà in futuro gran parte della forza agonistica di vertice. Fermo restando il concetto che ogni categoria debba

essere rappresentata da un Commissario Tecnico, sino ad oggi non si è mai tramutata l'esperienza del settore più preparato tecnicamente, quello Open, agli altri settori ed in particolare a quelli giovanili. L'istituzione del responsabile di settore, che può contemporaneamente detenere la carica di C.T., va intesa nell'attribuzione ad esso di responsabilità di collegamento per tutti i settori mirate a: a. promuovere la trasmissione di esperienze di sistemi, di difese, di accordi di controgio fra i giocatori del Club; b. curare il ricambio coinvolgendo le forze giovanili in attività di allenamento con le coppie dei settori primari; c. attivare con il tramite dei Comitati Regionali e delle Associazioni, la ricerca di giocatori di categoria School e Junior con buone attitudini al gioco del bridge; d. presenziare allo svolgimento dei campionati italiani per una migliore conoscenza delle coppie di interesse nazionale; e. codificare un codice di comportamento inappuntabile e divulgarlo tra i giocatori del Club; f. elaborare i risultati delle coppie del Club nelle competizioni più importanti ed archivarli unitamente ai sistemi in uso per potere eventualmente correggere difetti e lacune; g. elaborare e sottoporre al presidente del Club il programma annuale di preparazione ed allenamento tenuto conto degli impegni internazionali delle Nazionali. Tutto ciò presuppone una costante dedizione all'incarico e l'uso di un personal computer in dotazione al responsabile di settore. Premesso che il costo (computer, stampante, monitor, modem, C.D. Rom, cavi di collegamento) è di L.4.000.000, con la ratifica di questo Consiglio del progetto Club Azzurro si intende approvato il relativo acquisto. 10. I problemi legati all'immagine ed all'organizzazione del Club sono affidati all'Ufficio Stampa, all'Amministrazione ed alla Segreteria. L'Ufficio Stampa dispone di una propria rubrica nella rivista della Federazione nella quale illustra tutte le attività di ogni categoria, commenta ed analizza le prestazioni delle Nazionali, intrattiene rapporti diretti con i media per le informazioni relative alle manifestazioni internazionali, si avvale delle pagine di Televideo. L'Ufficio Amministrazione cura il bilancio del Club annotando le spese imputabili ad ogni categoria,

verifica il rispetto degli stanziamenti e predispone mensilmente un rendiconto. Dispone i pagamenti con la preventiva autorizzazione del Presidente al quale sottopone trimestralmente un bilancio di verifica che evidenzia eventuali scostamenti. La Segreteria si fa carico di tutti i problemi relativi all'organizzazione che comprendono stage, convocazioni e partecipazioni a trasferte per impegni nazionali ed internazionali.

Sulla relazione di Bernasconi si apre la discussione: Vittorio Brandonisio sottolinea la sua insoddisfazione sul quadro generale presentato da Bernasconi non condividendo la proposta di affidare a Toni Mortarotti l'incarico di C.T. Juniores, non essendo tale incarico legato a sole qualità e conoscenze tecniche, che evidentemente non mette minimamente in dubbio, ma involgendo altre caratteristiche che personalmente non intravede nello stesso Mortarotti, anche in considerazione dei molti impegni che lo assorbono nel campo dell'insegnamento e della Scuola; inoltre Brandonisio si dichiara perplesso sulla figura e sulle reali funzioni del Vice Presidente del Club, carica a lui assegnata nel nuovo organigramma; conclude Brandonisio ribadendo i suoi dubbi, già in passato manifestati sulla posizione di Garozzo e il suo effettivo apporto al settore giovanile, in considerazione del limitato tempo della sua presenza in Italia e della difficoltà di far assimilare un nuovo sistema licitativo a giocatori, che se pur juniores, hanno ormai acquisito ben precise connotazioni tecniche, nonché la sua contrarietà alla eliminazione dall'organico di Alfredo Versace che seguiva i ragazzi su Roma; Marchiori, Torlontano e Cervi dichiarandosi d'accordo sulle scelte e sull'assegnazione degli incarichi chiedono una più esatta definizione del ruolo e dei compiti del Vice Presidente del Club, dal momento che dal diagramma presentato non risulterebbe l'affidamento della responsabilità di coordinamento e supervisione del settore giovanile; Cervi inoltre lamenta non essere prevista una sua utilizzazione, quasi si trattasse di una epurazione, nell'ambito del Club Azzurro con specifici compiti, pur essendosi sempre dichiarato disponibile e

3° TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE CITTÀ DI CANTÙ



GALVANICA
CADEL S.N.C.



DORATURA - NICKEL BLACK - NICKEL OPACO
CROMO OPACO - ARGENTATURA METALLI
22063 CANTÙ - TEL. 031/714493



DOMENICA 16 GIUGNO 1996

Sede di gara: nel Chiostro di S. Maria,
in piazza Parini

Inizio torneo: ore 14,00 - **Premiazione:** ore 20,30
Il Bridge Club Cantù, con il patrocinio del Comune
di Cantù, è lieto di offrire, in attesa della
premiazione, una calda saporosa pietanza
innaffiata da generoso vino.

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore (tutto compreso)

MONTEPREMI: L. 6.500.000

(al netto della ritenuta d'acconto dovuta)
sulla base di 288 partecipanti

PREMI

1 ^a coppia classificata	L.	1.000.000
2 ^a coppia classificata	L.	700.000
3 ^a coppia classificata	L.	500.000
4 ^a /6 ^a coppia classificata	L.	400.000
7 ^a /10 ^a coppia classificata	L.	300.000
11 ^a /15 ^a coppia classificata	L.	200.000
16 ^a /24 ^a coppia classificata	L.	100.000

Verranno inoltre assegnati numerosi premi speciali alle diverse categorie in relazione all'affluenza.

A tutti un utile omaggio.

È obbligatoria la prenotazione, telefonando alla
Direzione organizzativa: G. Di Blasio (0362/544692-
544691) - M. Mucchi (0362/70443)

Ai prenotati sarà inviato un programma dettagliato.

Deliberazioni del Consiglio Federale

aver dimostrato, quando richiesto, fattiva collaborazione; per Mortarotti il problema non è tanto quello dei sistemi licitativi degli Juniores, quanto quello di rendere organico il lavoro, data anche la grave polverizzazione dei pochi Juniores in Italia, dovendo lavorare quindi per cercare nuove leve e poi scegliere una strategia che permetta di seguirli in modo organico e costruttivo; Boi e Clava sottolineano la necessità del massimo coordinamento per il settore giovanile che va indirizzato nell'ottica di un futuro utilizzo nella area maggiore; Clava in particolare propone per Brandonisio l'incarico fisso di Capo Delegazione, mentre è d'accordo sull'utilizzo di Mortarotti quale C.T. Juniores, sollevando solo qualche perplessità sulla reale disponibilità di tempo dell'interessato; Vandoni e Padoan si complimentano con Bernasconi per aver ulteriormente perfezionato una struttura funzionale, realmente funzionante, e che ha già dato brillantissimi frutti, e ribadiscono il netto distacco tra ruoli tecnici e ruoli politici nell'ambito delle scelte; sottolineano che il sistema è funzionante e se si verificano delle discrasie vanno imputate alle persone e non al sistema; il Presidente Rona ribadisce la netta distinzione di ruolo tra il Tecnico, l'Allenatore e il Dirigente Responsabile cui, come responsabile ultimo della struttura, compete l'incarico di controllo, coordinamento programmazione e gestione, senza interferenza nel campo strettamente tecnico, riservato ai primi, che naturalmente sono responsabili nei suoi confronti attività che svolgono ed i cui risultati saranno valutati a posteriori. Riprende quindi la parola il Presidente del Club Azzurro Bernasconi per confermare che la riproduzione grafica dell'organigramma verrà modificata per evidenziare, come del resto nella sua relazione preliminare era evidenziato, come alla carica di Vice Presidente compete la responsabilità completa del settore giovanile oltre la naturale sostituzione del Presidente in caso di suo impedimento. Ribadisce ancora Bernasconi come sia e resti indispensabile la figura di Garozzo, indipendentemente dal tempo che lo stesso può fisicamente dedicare ai giovani, per il fatto di organizzare e predisporre il lavoro di base, eseguire le verifiche sui miglioramenti tecnici, indicare le strategie operative e scegliere gli elementi a suo giudizio da seguire perché meritevoli e potenzialmente in grado di raggiungere buoni risultati tecnici. Ricorda Bernasconi che è comunque indispensabile continuare con coerenza nelle scelte e nelle strategie impostate che prevedono tra l'altro il supporto a livello locale dei giocatori più importanti, come potrebbero essere Buratti a Genova e lo stesso Versace a Roma, per seguire con costanza e frequenza i ragazzi, sulla base peraltro delle direttive di Garozzo e dei C.T. juniores e cadetti. Quanto alla figura di Capo Delegazione, una designazione fissa non appare operativamente in linea con la programmazione del Club. L'apporto di Riccardo Cervi potrà trovare buono spazio nel settore Misto che si sta ora creando. Conferma infine Bernasconi che Mortarotti gli ha garantito il massimo della disponibilità e comunque, come in tutte le iniziative strategicamente articolate, le somme si tireranno alla fine.

Al termine della discussione il C.F. ringrazia il Presidente del Club Azzurro per la sua relazione e si dichiara d'accordo all'unanimità sul progetto, approvandolo nella sua intenzione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.g. il C.F. su proposta del Presidente delibera di intitolare a Gianluca Busacchi il Campionato Italiano Juniores che quindi a partire dall'edizione 1996 si chiamerà Trofeo Luca Busacchi.

Alle ore 14.00 la seduta viene temporaneamente sospesa.

Alle ore 15 il Presidente riapre la seduta e risultano altresì presenti Demetrio Laganà (Presidente della C.F.d.A.) e per invito del Presidente Ugo Vittorio Saibante (Coordinatore Bridge a Scuola), Franco Di Stefano (Coordinatore Albo Insegnanti), Rodolfo Burcovich (Coordinatore Albo Arbitri), Federigo Ferrari Castellani (Direttore Operativo), Bruno Sacerdotti Coen (Direttore *Bridge d'Italia*), Gianni Bertotto (Responsabile Classificazione Giocatori).

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G.

prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che illustra il programma e il preventivo economico 1996 del Club Azzurro da inoltrare al CONI per la richiesta di contributo, del seguente tenore: PREPARAZIONE E ALLENAMENTI DEI COMPONENTI LE SQUADRE NAZIONALI. Con delibera di Consiglio del 17.12.1995 ha istituito il Club Azzurro, organismo autonomo, nato per costruire il futuro del nostro bridge di vertice, con un progetto che si fa carico di tutti i problemi e di tutte le funzioni tese al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale: quello di avere in ogni categoria una "forza agonistica" destinata, nell'immediato e nel futuro, a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali.

L'avvio di questo ambizioso progetto deve poter contare sui contributi del CONI per poter essere compiutamente rispettato, tenuto anche conto degli impegni internazionali previsti nel prossimo 1996 così riassumibili:

Campionato d'Europa a squadre miste-Montecarlo 18-23 Marzo, Campionati del MEC-Ostenda 19-26 Aprile, Campionato d'Europa juniores e school-Cardiff 8-16 Luglio, Campionati Universitari-Copenaghen-Agosto, Olimpiadi-Rodi-19/10 - 2/11. Eventi internazionali di così grande portata, che coinvolgono un elevato numero di giocatori in ogni categoria (open - signore - misto - seniores - juniores - cadetti), e che necessitano anche di una adeguata fase di preparazione e allenamenti, non possono essere effettuati facendo affidamento sul solo gettito delle entrate ordinarie e tradizionali, ma devono essere supportati dai servizi e dai contributi economici del CONI, ad evitare un disavanzo passivo della gestione di bilancio.

Bernasconi inoltre informa il C.F. che saranno indette le selezioni per la designazione delle squadre nazionali che parteciperanno ai Campionati del MEC per i settori Open e Misto, mentre per le Ladies, i Seniores e gli Juniores le formazioni saranno designate direttamente dai rispettivi C.T. Per quanto attiene all'Open riferisce che il C.T. Carlo Mosca ha deciso di effettuare un doveroso turn-over e quindi di non prendere in considerazione e di non far partecipare ai Campionati del MEC le coppie Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace, che tra l'altro sono operati da impegni bridgistici come ricordato dal Presidente. Precisa Bernasconi che per tutte le altre manifestazioni in programma per il 1996, significativamente per le Olimpiadi di Rodi, saranno i C.T. a designare direttamente le formazioni delle squadre nazionali, a prescindere da qualsiasi risultato sortisse dalle selezioni di cui sopra e dal Campionato del MEC stesso. Conclude riferendo che per il settore misto si sta predisponendo un programma di osservazione e di lavoro inteso a ridurre le coppie dalle 12 attualmente sotto osservazione alle 6 che faranno poi parte in pianta stabile del Club.

Il Consiglio ringrazia Bernasconi per l'ampia e dettagliata relazione ed esprime l'augurio che il CONI possa erogare un contributo adeguato alle ambizioni del programma predisposto, che garantirebbe se realizzato in toto di portare le formazioni azzurre alle Olimpiadi con una preparazione ottimale. Condivide altresì il C.F. il programma di intenti preordinato per la partecipazione ai Campionati del MEC e per la configurazione definitiva del settore misto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.g., sentita la relazione del Segretario Generale, che attesta la regolarità delle varie posizioni, il C.F. delibera:

- l'Affiliazione delle seguenti Società Sportive: A.B. Canottieri Savoia NA, A.B. Polisportiva Lecce2, A.B. Tennis Club Milano Bonacossa, A.B. Bridge Club Genova, A.B. Bridge Club Helios CO, A.B. Castello di Tolcinasco Golf Club, A.B. Soc. Artisti e Patriottica MI, A.B. Sporting Club Mestre, A.B. Bridge Sporting Club Vibo Valentia, A.B. Terracina, A.B. La Rotonda RM.

- la Fusione della A.B. Siracusa con la A.B. Aretusa Br. SR con acquisizione della nuova ragione sociale di Bridge Club Siracusa.

- l'Incorporazione della A.B. Ancona da parte della A.B. SEF Stamura.

- l'Aggregazione delle seguenti Società Malibù Convention Company Riccione, Amici del Bridge Firenze.

- la Cessazione dell'attività e quindi la Cancellazione dalle Società Affiliate della A.B. Capitani di Genova e A.B. Suzzara.

Prende inoltre atto il C.F. del mancato rinnovo dell'aggregazione per il 1996 del Circolo Tennis Eur di Roma.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 15) dello O.d.G., sentita la relazione del Presidente, il C.F. delibera:

– la nomina del Consigliere Enrico Marchiori quale Coordinatore della Commissione Sponsorizzazioni invitandolo a presentare una relazione programmatica.

– la composizione della Commissione di Disciplina dell'Albo Organizzatori Federali dello stesso Albo nella persona di Marco Ricciarelli (Presidente), Naki Bruni e Pericle Truja.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.g. prende la parola il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Saibante per illustrare attività svolta e quella programmata. Si stanno definendo gli elementi per l'organizzazione del Campus interscolastico 1996 che dovrebbe svolgersi a Paestum nel mese di giugno. Si sta inoltre approfondendo lo studio delle tematiche relative alla costituzione dei CAS, e cioè dei Centri di Avviamento allo Sport del Bridge dei giovani, subordinata alla autorizzazione del CONI, al quale sta per essere inviata una relazione programmatica curata da Laura Rovera cui è stato assegnato il compito di seguire l'iniziativa. L'anno 1996 sarà l'anno della verità, della verifica concreta di quanto fino ad oggi si è fatto nel mondo della scuola. I primi riscontri si cominciano già ad avere con un netto incremento degli Istituti che hanno aderito al programma e degli studenti partecipanti ai corsi. È ora indispensabile non disperdere forze, dare risposte immediate e concrete alle esigenze di materiale (boards, carte, libri) e di supporto didattico che provengono da più parti, in modo da non bruciare l'indubbio credito che oggi abbiamo saputo conquistarci soprattutto presso le Autorità scolastiche dal Ministero, ai Provveditorati, ai Presidi e agli stessi Professori, oltre che naturalmente agli studenti. Abbiamo saputo creare in tutti legittime aspettative che non possiamo assolutamente deludere. Anche i precettori, che hanno ormai raggiunto e superato le duecento unità vanno minimamente gratificati. La Commissione inoltre propone al C.F. di istituire una Borsa di Studio che garantista il pagamento delle tasse universitarie per la durata del corso legale di laurea per gli scolari meritevoli.

Il C.F. ringrazia Saibante per la relazione e si compiace per i risultati raggiunti diretta conseguenza dell'entusiasmo con cui la Commissione e tutti coloro che collaborano con questa hanno affrontato il progetto e, all'unanimità delibera:

– la gratuità di iscrizione ai Campionati a Coppie e ai Campionati a Squadre per i Precettori, in possesso della tessera federale di Precettore e della tessera federale di Giocatore Agonista per l'anno di riferimento e nel caso in cui le squadre siano composte esclusivamente da Precettori.

– la gratuità di iscrizione a tutti i Tornei Simultanei Nazionali, anche se in coppia con compagno che non rivesta la qualifica di

Precettore e purché in possesso di Tessera Federale Agonistica o Ordinaria. Naturalmente il beneficio non si estende al compagno non Precettore.

– l'istituzione di una Borsa di Studio che garantisca la copertura delle tasse universitarie per la durata del corso legale di laurea, demandando alla Commissione Bridge a Scuola le modalità di assegnazione della stessa, ferma restando l'osservanza del principio del profitto scolastico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Insegnanti Franco Di Stefano per la sua relazione sui lavori della Commissione Insegnanti. Riferisce che sono state approvate le date degli esami per il passaggio di categoria da Monitore ad Istruttore (12/14 aprile e 27/30 giugno), ed è stato programmato lo stage nazionale per professori e maestri per il mese di settembre. Tra l'altro si pensa di farlo coincidere con lo stage per Arbitri per le sinergie che tra i due settori possono scaturire. Nello stesso periodo si terranno anche gli esami per il passaggio di categoria da Istruttore a Istruttore Federale. I vari corsi di aggiornamento saranno curati da Giancarlo Astore, Franco Baroni, Lucio Feole, Enrico Guerra, Mauro Saglia, Claudio Rossi, Sergio Zucchelli e Enzo Riolo. La Commissione inoltre ha definito la parte regolamentare per la partecipazione ai Campionati Allievi. Per i Campionati riservati agli Allievi dei primi due anni potrà essere utilizzato esclusivamente il sistema naturale lungo-corto standard-scuola, obbligatorio anche per quelle gare che consentono la partecipazione promiscua di tutti gli Allievi, anche quelli del terzo anno. Per i campionati riservati agli allievi del terzo anno potrà viceversa essere utilizzato anche un sistema basato sulla quinta nobile, sempre naturale lungo-corto e sarà concessa l'adozione di qualche gadget, peraltro in limiti ben determinati.

Nel campo della didattica sta per essere dato alle stampe il nuovo manuale di minibridge curato da Giancarlo Astore, che sarà corredato da una serie di diapositive illustrative da utilizzarsi da parte dell'insegnante per facilitare le spiegazioni, ed inoltre sta per essere messo a punto un sistema interattivo informatico su floppy disk realizzato da Francesco Ferramosca e Mauro Cicconelli, con la supervisione di Franco Di Stefano, che consente lo studio e l'esercitazione approfondita della licita che si basa sul sistema insegnato dagli istruttori federali. La realizzazione sembra essere di grande interesse e verrà presentata in anteprima anche agli esperti europei nel corso della Promotion Week di gennaio. Sempre in campo informatico interattivo si sono presi contatti con un appassionato bridgista titolare di una softerhouse per la realizzazione di un programma didat-

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile). La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni

dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

Deliberazioni del Consiglio Federale

tico su compact disk, la cui realizzazione prevede peraltro ancora tempi piuttosto lunghi. Conclude Di Stefano esprimendo un ringraziamento a tutti componenti della sua Commissione per l'attività svolta e per la qualità e la quantità dell'impegno profuso.

Il C.F. ringrazia Di Stefano per la sua relazione e si congratula con lui e con i suoi collaboratori per l'attività svolta ed i risultati raggiunti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich che sottopone al C.F. la propria relazione, del seguente tenore: «Mi pare doveroso illustrare brevemente quanto è stato fatto dalla Commissione Albo Arbitri nel corso dell'anno che sta terminando. Sono stati indetti e svolti quattro stages interregionali per Arbitri regionali e provinciali. Hanno avuto buona frequenza e fornito risultati positivi. Ancora: uno stage nazionale per gli Arbitri di qualifica superiore. Questo stage è stato davvero positivo, sotto tutti i punti di vista; senza dubbio il migliore che sia mai stato messo in atto. In tutte le Regioni è stato nominato un Arbitro istruttore che ha avuto il compito di tenere dei corsi di primo livello atti a conferire la qualifica di Direttore. In questo momento il numero degli iscritti all'Albo Arbitri è: 246, così suddivisi: Arbitro Capo 6 (4 attivi), Assistente Arbitro Capo 4 (3 attivi), Senior 15, Junior 34, Regionali 51 e Provinciale 136. Di tutti costoro 17 non sono in regola. I Direttori sono 333 di cui 300 attivi e 33 non in regola e sono iscritti in un Albo speciale. Un totale di 579, oppure 529 se vogliamo non considerare quelli non in regola che, per il momento, sono stati congelati in attesa di dar loro un'ultima possibilità di regolarizzare la posizione o di depennarli definitivamente. Non ho considerato 5 o 6 arbitri che, avendo accettato l'incarico di Commissario regionale, non possono esercitare. Considerando che l'incarico è piuttosto impegnativo e dispendioso e del tutto gratuito, mi permetto di proporre che costoro siano esentati dal pagamento della quota Arbitri 1996; sarebbe un piccolo ma determinante riconoscimento che, sono certo, li gratificherebbe molto e rinnoverebbe l'entusiasmo. Non illustro la presenza degli Arbitri nei vari Campionati nazionali, mi limito ad affermare che, di massima, le prestazioni sono state tutte decisamente positive. Per il 1996 il programma è fondamentalmente quello che segue: i Corsi regionali primo livello continueranno, ma solo quando sarà riscontrata una vera necessità, altrimenti i quadri risulterebbero oltremodo carichi e ciò sarebbe negativo. È stato fissato lo stage nazionale e sono stati fissati pure gli stages interregionali. Inoltre, si vorrebbe istituire anche uno stage di recupero.

Le date erano state stabilite, ma si è prospettata la possibilità di collegare lo stage Arbitri a quello Insegnanti (cosa valutata molto positiva) per cui si è deciso di definire la data certamente al più presto possibile, ma non ora. Una novità per quanto concerne gli stages interregionali: si è orientati a nominare una Commissione "itinerante" che eviterebbe discrepanze di giudizio e diversa interpretazione delle modalità procedurali che possono essersi verificate o potrebbe verificarsi quando le Commissioni sono di differente composizione. Per quanto riguarda le designazioni degli Arbitri per i tornei che spettano al Coordinatore sono stati approntati dei moduli di richiesta e di designazione (anche per i Commissari regionali). Inoltre, sono state prese delle decisioni procedurali che ho illustrato nel n. 3 de "L'Arbitro" (art. 23 e 24). Lo scorso luglio ho convocato i Commissari regionali per illustrare compiutamente i loro compiti. Più o meno era presente la metà dei Commissari, ma la riunione si è rivelata proficua. Dopo un inizio obiettivamente difficile adesso tutto comincia a funzionare; pertanto, confido che sin dal prossimo anno tutto funzionerà quasi al meglio. Sono in attesa delle relazioni dei Commissari; ho sollecitato una descrizione accurata della realtà regionale ed osservazioni e quanto altro possa servire al miglioramento di questa branca vitale. Vi garantisco che le osservazioni sono moltissime; sono in contatto costante con quasi tutti. Siamo

usciti con tre numeri di "L'Arbitro" e si continuerà con cadenza bimestrale. Questa pubblicazione costituisce un grande impegno di pochi e per pochi; quindi ringrazio tutti per la preziosa collaborazione ma su tutti un grazie particolare ad Alfredo Mensitieri che del nostro foglio è l'anima ed il corpo. Stiamo "covando" altri progetti molto ambiziosi, quali: istituire una assicurazione per tutti gli Arbitri, istituire un fondo solidarietà per tutti gli Arbitri, la divisa per tutti. Certamente sono progetti molto ambiziosi. Non molto tempo fa sarebbero state delle mere utopie, ora sono difficili da realizzare ma non sono affatto irrealizzabili. Noi, Commissione, ci lavoriamo su. Per quest'anno siamo riusciti a far corrispondere le spese generali con il budget fissato (mi pare risparmiando qualcosa). Per il 1996 non chiedo nulla di più, anche perché so che questo non è il mio compito, ma ad alcuno sfugge che sarebbe insensibilizzarvi lasciando alla Vostra serena valutazione la decisione di un aumento. Per quanto riguarda la richiesta di una rosa di nominativi di Arbitri da iscrivere al Tournament Director Course (13-19 gennaio p.v. a Milano) la Commissione (7 componenti) ha così deciso: Paola Tracanella 7, Andrea Cossu Rocca 6, Maurizio Di Sacco 6, Ruggero Venier 5, Giancarlo Fronti 5, Silvia Valentini 4, Sono stati votati pure: Roberto Carelli (3), Angiolisa Frati (2) e Chicco Battistone (1). La solita conclusione di carattere personale: so perfettamente che ho commesso degli errori, che ne commetto e che ne commetterò ancora soprattutto perché sono semplicemente un essere umano con spiccate caratteristiche di testardaggine. Ma sono sereno e spinto da molto entusiasmo, questo perché so che sono dalla parte giusta. Ne consegua che il futuro degli Arbitri è al sicuro».

Il C.F. ringrazia Burcovich per la sua relazione e delibera di iscrivere al Tournament Directors Course, attesa la indisponibilità per impegni di lavoro di Ruggero Venier, gli Arbitri Paola Tracanella, Andrea Cossu Rocca, Maurizio Di Sacco, Giancarlo Fronti, Silvia Valentini e Chicco Battistone.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G. prende la parola il direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen che relazione il Consiglio sull'attività svolta dalla redazione della Rivista. Il Presidente rileva che è assolutamente necessario impostare una metodologia di lavoro che, come del resto ipotizzato all'inizio della legislatura, sollevi la Segreteria e in particolare il Segretario Generale da una serie di impegni che fatalmente distraggono dalle attività istituzionali e comportano anomalie che incidono pesantemente sulla normale attività di segreteria. Sottolinea il Presidente che praticamente tutto il lavoro di preparazione della Rivista, di studio della composizione e di assemblaggio del materiale editoriale viene svolto completamente in Segreteria a cura del Segretario Generale e precisa che non intende tollerare oltre questa situazione. Precisa ancora il Presidente che il Segretario Generale deve continuare ad occuparsi della Rivista principalmente per quanto concerne la cura delle problematiche relative agli inserzionisti e alla parte istituzionale che concerne la pubblicazione dei documenti federali, ma che tutto il resto va curato direttamente dal Direttore e dal Comitato di Redazione. Ritiene che il Direttore dovrebbe operare a stretto contatto con l'impaginatore Pacchiarini, con lo stampatore Pime e con i collaboratori, mantenendo tutti quegli stretti contatti che attualmente cura il Segretario Generale, e che inoltre il Comitato di Redazione dovrebbe funzionare concretamente e predisporre attraverso riunioni periodiche la bozza della Rivista da licenziare per la stampa. Il Direttore rileva che ad oggi la prassi seguita era quella ormai consolidata da anni e, pur precisando di non essere certamente in grado di seguire da solo la realizzazione della Rivista dall'assemblaggio del materiale, alla correzione delle bozze, alla stampa, assicura che a partire dalla nuova stagione manterrà i contatti diretti con i collaboratori, l'impaginatore e lo stampatore, sollevando al riguardo il Segretario Generale, nonché la Segreteria si preoccupi sempre della correzione delle bozze, delle problematiche legate agli inserzionisti e ai documenti federali e non che il Comitato di Redazione lo coadiuvi nelle varie attività di sua pertinenza, divenendo uno strumento operativo e non entità astratta come verificatosi sino ad ora. Il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi condivide la impostazione del Presidente e ribadisce, come già riferito in precedenti sedute consiliari, come urge la necessità di costituire un Comitato di Redazione competente e funzionan-

te che sia in grado di discutere e risolvere le varie problematiche connesse alla stampa di una rivista, siano esse di natura giornalistica, grafica, editoriale, riguardino esse in altre parole sia i contenuti che la forma editoriale. Raccomanda al Consiglio di deliberare la nomina dei componenti del Comitato di Redazione tenendo conto di tutte queste considerazioni. Il Presidente infine riferisce al C.F. che con la rivista di gennaio si esaurirà la rubrica "Sfida ai Campioni" di Paolo Frendo che per oltre un decennio è stata tra le più seguite ed apprezzate dai lettori. Purtroppo le condizioni di salute di Paolo non gli consentono più di seguirla e pur a malincuore ha dovuto chiedere al Direttore di sospenderla. Sottolinea il Presidente la speranza che Paolo possa rimettersi e riprendere la rubrica ed in ogni caso gli esprime il proprio pieno ringraziamento ed il proprio vivo apprezzamento per la serietà, la competenza e la disponibilità sempre mostrata che hanno dato i risultati più che positivi che tutti conoscono e che sono confermati dall'unanime consenso dei lettori.

Il C.F. dopo una approfondita discussione delibera la nomina dei componenti del Comitato di Redazione nelle persone dei sigg.ri Giancarlo Bernasconi (Vice Presidente FIGB), Riccardo Cervi (Consigliere Federale), Romano Pacchiarini (Tecnico di videoimpaginazione), Giorgio Granata (Grafico) e Niki Di Fabio (Segretario Generale), che continuerà ad interim a mantenere anche la funzione di Segretario Esecutivo in attesa della assegnazione dell'incarico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.d.G. il Presidente relaziona il Consiglio sulla Promotion Week e sul Tournament Director Course che prenderà il via il 13 gennaio 1996. Riferisce che la parte organizzativa e preparatoria procede alacremente e che ormai tutto è pronto per accogliere gli ospiti garantendo l'abituale standard logistico-organizzativo italiano. Precisa il Presidente che il contributo della EBL è stato definitivamente fissato in 35.000 FS e che in considerazione di una minor partecipazione rispetto a quella a suo tempo preventivata vi sarà un introito di quote di iscrizione leggermente inferiore al previsto. Ricorda il Presidente che nel corso della settimana sono previste per tutti i partecipanti una visita guidata a Santa Maria delle Grazie per ammirare l'Ultima Cena di Leonardo e una visita guidata alla Certosa di Pavia, nonché un Torneo di Bridge presso il Circolo della Stampa, mentre per le autorità della WBF e della EBL è prevista una serata alla Scala per la rappresentazione di Madama Butterfly, cui seguirà una cena in Galleria. Riferisce ancora il Presidente che hanno dato il patrocinio alla manifestazione il CONI, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano e l'APT di Milano.

Per quanto concerne il programma della manifestazione sono state definite le Relazioni e individuati i Relatori.

Il Consiglio ringrazia il Presidente per la dettagliata relazione che all'unanimità approva in ogni sua parte, delibera di invitare a partecipare alla Promotion Week i Consiglieri Federali, i Presidenti dei Comitati Regionali e i Componenti della Commissione Insegnanti che già non abbiano incarichi operativi ed inoltre da mandato all'Ufficio di Presidenza per la designazione di altri partecipanti da individuare tra i dirigenti e i componenti le varie Commissioni Federali.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 23) e 24) dello O.d.G., così riuniti, il Presidente riferisce al C.F. che sono state contattate varie sedi per l'organizzazione dei Campionati Europei del 1997 e in particolare Rimini, Taormina, Napoli, Milano e Montecatini. Precisa che alla prossima riunione del Comitato Esecutivo dell'EBL che si terrà in marzo sarà disposta l'assegnazione dell'organizzazione della gara e quindi si riserva di riferire all'esito della stessa, potendo peraltro sin d'ora anticipare che avendo rinunciato la Polonia, l'assegnazione all'Italia dovrebbe essere ormai abbastanza sicura. Riferisce ancora che in occasione della sua venuta in Italia Panos Gerontopoulos visiterà il Centro CONI di Tirrenia dove dovrebbe svolgersi il Camp giovanile della EBL del 1997. Anche su questo argomento si riserva di riferire dopo il meeting della EBL di marzo.

Il Consiglio ringrazia il Presidente e confida che la EBL assegni all'Italia l'organizzazione delle due manifestazioni che sarebbero oltremodo gratificanti in considerazione della coincidenza con il sessantesimo anniversario della fondazione della Federazione.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 25) e 26) dell'O.d.G., così riuniti, prende la parola il Direttore Operativo

Federigo Ferrari Castellani che riferisce essere alla studio della Commissione Gare la definizione delle formule dei Campionati Italiani che si riserva di sottoporre all'attenzione del Consiglio alla prossima seduta. Inoltre, preso atto delle problematiche scaturenti dal calendario internazionale che pone le Olimpiadi in programma nei giorni che avrebbero visto la disputa degli Assoluti Misti a squadre, Ferrari propone di spostare la manifestazione al successivo periodo dal 20 al 24 novembre, riservata in calendario al Campionato a Coppie Miste.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la sua relazione e delibera di modificare il calendario nazionale secondo le proposte del Direttore Operativo, dando mandato al Segretario Generale per quanto di necessità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 27) dello O.d.G. prende la parola il Responsabile della Classificazione Giocatori Gianni Bertotto il quale riferisce sull'attività in corso di svolgimento per la registrazione dei risultati e la classificazione dei giocatori quantitativamente appesantita dal grande aumento di trasmissioni dei dati dei tornei locali e resa difficoltosa dall'ancora inveterata abitudine di inviare i dati in ritardo e dalla contemporanea mancanza di personale fisso addetto al servizio. Confida peraltro Bertotto di poter predisporre per la metà di gennaio le graduatorie definitive per l'annata '95. Propone infine Bertotto che a partire dal 1996, per rendere più agevole la contabilizzazione dei risultati e per rendere possibile la formazione della classifica entro fine anno la anticipazione al 15 dicembre della chiusura effettiva dell'annata sportiva, facendo rientrare così i risultati acquisiti dal 16 al 31 dicembre nell'annata successiva. Così facendo sarebbe possibile pubblicare le classifiche già sul primo numero della Rivista.

Il C.F. ringrazia Bertotto per la sua relazione e si riserva di deliberare sulla proposta di anticipazione della data di validità di contabilizzazione dei tornei, raccomandando nel contempo all'Ufficio di Presidenza, sentito il parere del Segretario Generale, di valutare gli interventi necessari per assicurare all'Ufficio Classificazione giocatori la necessaria copertura operativa.

Alle ore 18.30, non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

CORSO CUORI

a cura di Franco Di Stefano e Enzo Riolo



Dopo il successo del Corso Fiori e del Corso Quadri un altro punto fermo nella didattica Federale, il Corso Cuori, con un salto qualitativo che mira a rendere più facile e intuitivo l'insegnamento del bridge: 10 lezioni per un totale di oltre 200 tavole, tutte su lucidi, che accompagnano insegnante e allievo passo passo.

Il Corso Cuori è riservato agli iscritti all'Albo Insegnanti e finalizzato ai corsi di addestramento, in prosecuzione del Corso Quadri.

Il costo del pacchetto, per l'insegnante, è di L. 250.000. Non si fanno spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Credito Emiliano, Ag. B - Via Nino Bixio 19, 20129 Milano, Conto corrente F.I.G.B. n. 1083 - 03032/01602/010001083).

LEZIONE N. 4		LEZIONE N. 6	
101	102	101	102
103	104	103	104
105	106	105	106
107	108	107	108
109	110	109	110
111	112	111	112
113	114	113	114
115	116	115	116
117	118	117	118
119	120	119	120
121	122	121	122
123	124	123	124
125	126	125	126
127	128	127	128
129	130	129	130
131	132	131	132
133	134	133	134
135	136	135	136
137	138	137	138
139	140	139	140
141	142	141	142
143	144	143	144
145	146	145	146
147	148	147	148
149	150	149	150
151	152	151	152
153	154	153	154
155	156	155	156
157	158	157	158
159	160	159	160
161	162	161	162
163	164	163	164
165	166	165	166
167	168	167	168
169	170	169	170
171	172	171	172
173	174	173	174
175	176	175	176
177	178	177	178
179	180	179	180
181	182	181	182
183	184	183	184
185	186	185	186
187	188	187	188
189	190	189	190
191	192	191	192
193	194	193	194
195	196	195	196
197	198	197	198
199	200	199	200

LEZIONE N. 8		LEZIONE N. 10	
201	202	201	202
203	204	203	204
205	206	205	206
207	208	207	208
209	210	209	210
211	212	211	212
213	214	213	214
215	216	215	216
217	218	217	218
219	220	219	220
221	222	221	222
223	224	223	224
225	226	225	226
227	228	227	228
229	230	229	230
231	232	231	232
233	234	233	234
235	236	235	236
237	238	237	238
239	240	239	240
241	242	241	242
243	244	243	244
245	246	245	246
247	248	247	248
249	250	249	250
251	252	251	252
253	254	253	254
255	256	255	256
257	258	257	258
259	260	259	260
261	262	261	262
263	264	263	264
265	266	265	266
267	268	267	268
269	270	269	270
271	272	271	272
273	274	273	274
275	276	275	276
277	278	277	278
279	280	279	280
281	282	281	282
283	284	283	284
285	286	285	286
287	288	287	288
289	290	289	290
291	292	291	292
293	294	293	294
295	296	295	296
297	298	297	298
299	300	299	300

LEZIONE N. 10		LEZIONE N. 10	
301	302	301	302
303	304	303	304
305	306	305	306
307	308	307	308
309	310	309	310
311	312	311	312
313	314	313	314
315	316	315	316
317	318	317	318
319	320	319	320
321	322	321	322
323	324	323	324
325	326	325	326
327	328	327	328
329	330	329	330
331	332	331	332
333	334	333	334
335	336	335	336
337	338	337	338
339	340	339	340
341	342	341	342
343	344	343	344
345	346	345	346
347	348	347	348
349	350	349	350
351	352	351	352
353	354	353	354
355	356	355	356
357	358	357	358
359	360	359	360
361	362	361	362
363	364	363	364
365	366	365	366
367	368	367	368
369	370	369	370
371	372	371	372
373	374	373	374
375	376	375	376
377	378	377	378
379	380	379	380
381	382	381	382
383	384	383	384
385	386	385	386
387	388	387	388
389	390	389	390
391	392	391	392
393	394	393	394
395	396	395	396
397	398	397	398
399	400	399	400

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Corso Cuori"
Via Giro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

Notiziario Affiliati

A.B. CLO BRIDGE ALPE ADRIA [312] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Clo Bridge Alpe Adria. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale *Presidente* il Sig. Alberto Franz, mentre è stata rimandata l'elezione del Consiglio Direttivo.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Clo Bridge Alpe Adria - Videoteca Nolvideo - Via Osoppo, 83 - 33013 Gemona del Friuli (UD)**.

A.B. UNIONE SANNITE BENEVENTO [313] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Unione Sannite Benevento. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Vincenzo Moretti; *Vice-Presidente*: Sig.ra Sara Sasso; *Consiglieri*: Sig. Bruno Gemelli, Sig.ra Simonetta Rivellini, Sig. Domenico Landolfi, Sig. Marcello Landolfi, Sig.ra Maria Emilia Maturi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Unione Sannite Benevento - Moretti Vincenzo - P.zza Roma, 17 - 82100 Benevento**.

A.B. CALTANISSETTA [308] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Caltanissetta. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Maria Teresa Cascinari; *Vice-Presidente*: Sig. Vincenzo Nicoletti; *Segretario*: Sig. Vincenzo Accurso; *Tesoriere*: Sig. Matteo Scalabrino; *Consiglieri*: Sig.ra Clorinda Licari, Sig. Giuseppe Fiandaca, Sig. Giuseppe Faraoni.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Caltanissetta - Accurso Vincenzo - Via Barone di Figlia, 2 - 93100 Caltanissetta**.

A.B. CANOTTIERI NAPOLI [307] - Abbiamo il piacere di comunicare che il Gruppo Sportivo Canottieri Napoli, Ente Aggregato per il 1995, si è trasformato in Affiliato Bridge. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei soci riunitasi ha eletto quale Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Girolamo De Gaudio.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Canottieri Napoli - Girolamo De Gaudio - Molosiglio - 80133 Napoli**.

A.B. CANTÙ [049] - Si prega di inviare tutta la cor-

rispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Cantù - Alberto Cattadori - Via Ugo Ricci, 36 - 22063 Cantù**.

A.B. SETTEBELLO CROTONE [316] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Settebello Crotona. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Elio Morgione.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Settebello Crotona - DLF Crotona - Morgione Elio - via Spiaggia delle Forche - 88074 Crotona (CZ)**.

A.B. ASSSP.FELSINEO BO [306] - Abbiamo il piacere di comunicare che il Gruppo Sportivo Bridge Felsineo di Bologna, Ente Aggregato per il 1995, si è trasformato in Affiliato Bridge. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Franco Meriggi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Ass. Sp. Felsineo BO - Sez. Bridge - Franco Meriggi - via Cadriano, 17 - 40127 Bologna**.

A.B. BRIDGE POINT GALLARATE [309] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Point Gallarate. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Angelo Saporiti; *Vice-Presidente*: Sig. Michele Leone; *Consigliere*: Sig. Dario Lainati.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Point Gallarate - Michele Leone - via Dante, 3/A - 21013 Gallarate (VA)**.

A.B. LUCCA [141] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Fava; *Vice-Presidente*: Sig. Francesco Giannotti; *Segretario*: Sig.ra Roberta Sciandra; *Tesoriere*: Sig. Claudio Terigi; *Consiglieri*: Sig.ra Elena Biagi, Sig. Piero Nardi, Sig. Marco Pollastrini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Lucca - Roberta Sciandra - Corte Portici, 11 - 55100 Lucca**.

A.B. BRIDGE MAGENTA [317] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Magenta. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Rosi Pagani Rezzilli; *Vice-Presidente*: Sig. Maurizio Re; *Segretario-Tesoriere*: Sig.ra Miriam Croci; *Consiglieri*: Sig. Angelo Cattaneo, Sig. Remo Grassi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Magenta - Rosi Pagani Rezzilli - V.le Lombardia, 15/E - 20013 Magenta (MI)**.

A.B. HARBOUR CLUB MILANO [311] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Harbour Club Milano. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Paolo Angeli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Harbour Club Milano - Paolo Angeli - via Casc. Bellaria, 19/S. Siro - 20153 Milano**.

A.B. VOLTEL MI [478] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Luigi Bettera; *Vice-Presidente*: Sig. Franco Maggi; *Segretario*: Sig. Bruno Porta; *Consiglieri*: Sig.ra Silvana Castello, Sig. Pierluigi Bagnolo, Sig. Carlo Barban, Sig. Claudio Chiarenza, Sig. Giuseppe Giorgianni, Sig. Carlo Grisandi, Sig. Gian Carlo Mazzoleni, Sig. Franco Prete.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Voltel Milano - via Giusti, 16 - 20154 Milano**.

A.B. TENNIS CLUB PARMA [315] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Tennis Club Parma. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il Sig. Maurizio Alinovi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Tennis Club Parma - Maurizio Alinovi - via Bassa Dei Folli, 92 - 43030 Porporano (PR)**.

A.B. CLUB PRO-PARMA [310] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Club Pro-Parma. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Giovanni Ferrarini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Club Pro-Parma - Sez. Bridge - Giovanni Ferrarini - via Moletolo, 42/A - 43100 Parma**.

A.B. LA ROTONDA BRIDGE CLUB ROMA [305] - Abbiamo il piacere di comunicare che il Gruppo Sportivo La Rotonda Bridge Club di Roma, Ente Aggregato per il 1995, si è trasformato in Affiliato Bridge. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Maria Antonietta Negrini; *Vice-Presidente*: Sig.ra Maria Bianchi; *Segretario*: Sig. ra Patrizia Negrini; *Tesoriere*: Sig. Giancarlo Pulignani; *Addetto Relazioni F.I.G.B.*: Sig. Claudio Pietrosanti.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. La Rotonda Bridge Club Roma - Claudio Pietrosanti - via M.te Urano, 102 - 00139 Roma**.

SIMULTANEI MONDIALI "ALCATEL"

La World Bridge Federation, con la sponsorizzazione della società d'informatica "ALCATEL", organizza per venerdì 7 giugno alle ore 21,00 e per sabato 8 giugno alle ore 15,30 due tornei simultanei mondiali. Il monte premi è stato notevolmente aumentato ed anche le Società Sportive organizzatrici riceveranno un consistente omaggio. I due tornei avranno classifica separate ed indipendenti e non verrà stilata alcuna classifica nazionale cumulata.

Il torneo di venerdì sera sarà una delle tappe del 1° **GRAN PREMIO dei SIMULTANEI NAZIONALI**.

La classifica italiana attribuirà quindi la stessa dotazione di punti rossi e partecipazione e piazzamento saranno tenuti in conto per l'elaborazione della classifica generale finale.

Notiziario Affiliati

A.B.ROVIGO [222] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere come *Presidente* il Sig. Pier Paolo Gasparetto e come *Segretario* il Sig. Alberto Baraldi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Rovigo - Pier Paolo Gasparetto - via Umberto I, 31 - 45100 Rovigo.**

A.B.SALUZZO [228] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Antonio Quaglia; *Vice-Presidente*: Geom. Gian Mario Barbero; *Segretario*: Sig. Pablo Griotti; *Consiglieri*: Dott. Carlo Rusconi, Ing. Gianluca Parodi, Sig. Valerio Borrega, Sig. Luciano Sanzoni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.Saluzzo - Antonio Quaglia - Via Creusa, 11 - 12037 Saluzzo.**

A.B.SPEZIA BRIDGE [126] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Marcello De Micheri; *Consiglieri*: Sig. Davide Acerbi, Sig. Enrico Alinghieri, Sig. Giuliano Cecchi, Sig. Sergio De Dominicis, Sigra Franca Giovannini, Sig. Giancarlo Goffi, Sig. Antonio Leonardini, Sig. Enrico Nadalini, Sig. Ruggero Pulga, Sig. Bruno Putti; *Proviviri*: Sig. Luca Ghittoni, Sig. Domenico Masiello, Sig. Valerio Pisani; *Revisori dei Conti*: Sig. Paolo Buffo, Sig. Piero De Fonte, Sig. Umberto Varlese, Sig. Enrico Villa.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. As. Spezia Bridge - Club dello Sport - via Manzoni, 54 - 19121 La Spezia.**

A.B. CLO BRIDGE TORTONA [314] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Clo Bridge Tortona. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei

Soci riunitasi ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Montagna; *Vice-Presidente*: Sig. Sergio Boveri; *Segretario*: Sigra Giovanna Bartalenas Lukacs; *Consiglieri*: Sig. Dante Bassi, Sigra Rosaria Cassarà, Sig. Giuseppe Martinelli, Sigra Giovanna Davico, Sigra Sara Spano; *Proviviri*: Sig. Germano Moglia, Sigra Bruna Guidobono; *Revisori dei Conti*: Sigra Irma Poggi, Sig. Flavio Speranza.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Bridge Tortona - Circolo di Lettura - C.so Leoniero, 8 - 15057 Tortona (AL).**

A.B.VALTELLINA TIRANO [161] - Si comunica

che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sigra Fernanda Garbellini; *Vice-Presidente*: Sig. Alberto Giudes; *Segretario*: Sig. Francesco Zoia; *Tesoriere*: Sig. Franco De Campo; *Consiglieri*: Sigra Lucia Tognela, Sigra Barbara Trestini, Sig. Donato Vaghi, Sig. Renato Soltoggio.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Valtellina Tirano - Fernanda Garbellini - V.le Italia, 165 - 23030 Tirano (SO).**

CALENDARIO AGONISTICO 1996

Data	Manifestazione
Aprile	
11	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
11/14	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Seniores
11/14	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Sedicesimi, Ottavi, Quarti e Semifinali
12/14	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Allievi Scuola Bridge: Finale Nazionale
30/5 maggio	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale - 1ª Serie
Maggio	
1/5	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale - 2ª Serie - 3ª Serie
3/5	Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Regionale
9	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
11	Foggia - Torneo Regionale a Coppie
12	Fine Fase Locale e Provinciale Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
18/19	Brescia - Torneo Nazionale a Coppie
19	Amatrice - Torneo Regionale a Coppie Libere
23/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
24/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale
31/1/2 giugno	Salice - Top 24 - Torneo a Squadre ad inviti - Memorial Vito Pittalà
Giugno	
1	Ferrara - Torneo Regionale a Coppie Libere
6	Torneo Simultaneo Mondiale e Nazionale Allievi Scuola Bridge
8	Modena - Torneo Regionale a Squadre
8/9	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale
15	La Spezia - Torneo Nazionale a Coppie Libere
15	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Cadetti
16	Cantù - Torneo Regionale a Coppie Libere
21/23	Gaeta - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
23	Vicenza - Torneo Regionale a Coppie Libere
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Cadetti
28/30	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Finali
28/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
Luglio	
4	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
4/7	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre
Settembre	
6/8	Reggio Calabria - Torneo Nazionale a Squadre
8	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
12	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
12/17	Venezia - Festival del Bridge
20	Chiusura iscrizioni Campionati a Squadre Miste - Divisione Nazionale
29	Gazzaniga - Torneo Regionale a Coppie
30	Chiusura iscrizioni Campionati a Squadre Miste - Divisione Regionale
Ottobre	
4/6	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
5	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
10	Chiusura iscrizioni Campionati a Coppie Miste - Divisione Nazionale e Divisione Regionale
11/13	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
12/13	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
19/20	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
20	Como - Torneo Regionale a Coppie
25/27	Firenze - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre



Elenco Inserzionisti

Distintivo FIG.B	II cop.
Bidding Boxes	III cop.
Campionato Juniores	5
Grand Prix Simultanei Nazionali	8
Mursia	12/13
Crociera Italia Prima	21
Trofeo "Ciar" a Riccione	29
Palinuro	39
Memorial "Perroux" a Modena	40
Trofeo "Ghirlandina" a Modena	41
Memorial Pavese a Vicenza	45
Grand Prix-Bridge Agency	51
Risultati Simultanei Nazionali	54/55
Settimane Forte Cappellini	59
Torneo Nazionale La Spezia-Porto Lotti	60
Stage Riolo a Salsomaggiore	64
Montinox	70
Torneo Regionale a Cantù	78